



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE



GAL MONTAGNA VICENTINA



Elaborazioni e analisi statistiche a cura di: EPC – European Project Consulting srl

Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	3
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	3
2.1 Informazioni generali e riferimenti	3
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	4
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale.....	11
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO	18
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento	18
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato	18
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA.....	26
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)	26
4.2 Strategia di sviluppo locale	79
4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)	93
5. PIANO DI AZIONE.....	100
5.1 Definizione interventi e piano di azione	100
5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione.....	109
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	135
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	143
8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	145
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL.....	153
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL	156
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL ..	159
12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	161
DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE.....	164
<i>APPENDICE 1 – Lista dei partner</i>	<i>1</i>
<i>APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner</i>	<i>4</i>
<i>APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato.....</i>	<i>31</i>
<i>APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione</i>	<i>34</i>

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

FILIERE ED IDENTITA' RURALE – ELEMENTI DI CRESCITA DELLA DESTINAZIONE
MONTAGNA VICENTINA

Acronimo (max. 20 lettere):	F.A.R.E. MONTAGNA
-----------------------------	-------------------

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Montagna Vicentina
Forma giuridica	Società cooperativa a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2002
Sede legale	Piazza Stazione, 1 ASIAGO (VI), Italia
Sede operativa	Piazza Stazione, 1 ASIAGO (VI), Italia
Eventuali altre sedi	-
Codice fiscale	00946750247
Partita IVA	00946750247
Telefono	0424 63424
Fax	0424 464716
Sito Internet	http://www.montagnavicentina.com
Email	info@montagnavicentina.com
PEC	info@pec.montagnavicentina.com
Rappresentante legale	Enzo Benetti
Direttore	Francesco Manzardo
Responsabile amministrativo	Cesare Rebeschini

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

1. Oggetto, finalità e durata

Il GAL Montagna Vicentina è una Società Cooperativa, costituitasi il 23/09/2002, iscritta al numero 293058 del Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA di Vicenza. Costituitosi inizialmente in forma di associazione con atti pubblici n. 111576 del 27/01/1995 e n. 95111 del 19/03/2002, in adesione al Programma Comunitario LEADER II, il GAL ha in seguito ridefinito ed allargato il proprio Ambito Territoriale Designato, costituendosi in data 23/09/2002 come Società Cooperativa con attività mutualistica (Art. 3 dello Statuto) operante su 44 comuni della provincia di Vicenza.

Il GAL persegue la finalità di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base dei fabbisogni espressi dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel proprio ambito territoriale.

La cooperativa ha come oggetto e scopo esclusivo «il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi» (art. 4 dello Statuto).

A partire dalla sua costituzione, il GAL opera quindi con la missione di animazione territoriale, individuazione partecipata dei fabbisogni locali ed assistenza agli attori chiave del territorio nell'attuazione delle progettualità.

Il GAL sostiene la costituzione ed il rafforzamento delle reti locali che concorrono allo sviluppo nei settori del turismo rurale, delle micro-imprese, dell'artigianato e dei servizi zonali, nella valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e delle foreste, nella tutela dell'ambiente, nel miglioramento della qualità della vita, nell'inclusione sociale e sviluppo di servizi nelle aree marginali.

La cooperativa ha durata stabilita dalla data dell'Atto costitutivo fino al 31/12/2100, prorogabile una o più volte di dieci anni in dieci anni con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci (art. 2 dello Statuto).

2. Modalità di aggregazione e adesione

Dopo la prima positiva esperienza nell'attuazione del Programma LEADER II (1994-1999), la composizione del partenariato si è sviluppata e consolidata nel corso delle precedenti iniziative LEADER+ (2000-2006) ed Asse IV LEADER (2007 – 2013). La composizione del partenariato per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020, garantisce da un lato la rappresentatività di tutto l'Ambito Territoriale Designato, dall'altro un approccio consolidato per l'attuazione dei singoli interventi, positivamente sviluppati nel corso della programmazione 2007 – 2013.

Il processo di riordino degli ambiti e dei ruoli delle Comunità Montane, avviato con Legge Regionale del Veneto 28 settembre 2012, n. 40 (e s.m.i.), ha avuto effetti immediati sia sulla struttura del partenariato che sull'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. Alla data del 30/06/2015, cinque delle sei Comunità Montane (socio fondatrici del GAL) si sono sciolte per costituirsi in forma di Unione (con la divisione dell'ambito in due distinte unioni per quanto riguarda l'ex Comunità Montana dall'Astico al Brenta). Tale processo ha comportato la riorganizzazione del partenariato che, allo stato attuale, risulta quindi composto da 28 soci partner tra i quali: l'Unione Montana Astico, subentrata alla Comunità Montana dall'Astico al Brenta, e l'Unione Montana Pasubio - Alto Vicentino, subentrata alla Comunità Montana Leogra-Timonchio. Il partenariato così composto garantisce la rappresentatività dei 44 Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Designato in coerenza e continuità con la precedente programmazione.

La consolidata esperienza del partenariato garantisce una comprovata propensione alla gestione integrata delle risorse, soprattutto per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio rurale, il rafforzamento ed il miglioramento del livello dei servizi rivolti alle fasce deboli e la qualificazione del turismo rurale.

L'adesione al GAL Montagna Vicentina è sempre aperta e libera e avviene mediante semplice richiesta presentata al Consiglio di Amministrazione: ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, oltre ai soci fondatori, possono divenire in qualsiasi momento soci del GAL altri soggetti che rappresentano gli interessi di gruppi di soggetti privati e di comunità locali organizzate in forma pubblica, che possiedono comprovata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, culturale e turistico, abbinato all'applicazione di nuove tecnologie ed il cui apporto sia perciò funzionale al raggiungimento dello scopo sociale. Nelle modalità di aggregazione il GAL tiene in considerazione le indicazioni di cui alla DGR 1214 del 15/09/2015, Paragrafo 3, relativa alla composizione del partenariato. L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Ciascun socio è tenuto al versamento della quota sociale stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci.

3. Composizione e caratteristiche

Partner totale n.	28	Componente pubblica (partner n.)	18
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	10
		Componente privata/ società civile (partner n.)	-

Il partenariato del GAL si compone di 28 Soci, rappresentanti degli interessi socio-economici del territorio, sia pubblici che privati, che hanno già dimostrato nelle precedenti esperienze di attuazione della strategia LEADER un buon livello di integrazione e favorito la multisettorialità delle azioni avviate.

Rispetto alla classificazione dei 'gruppi di interesse' indicati dall'art. 32 del Regolamento UE 1303/2013, il partenariato del GAL Montagna Vicentina si compone di una **rappresentanza pubblica** (18 soci pubblici) e di una rappresentanza privata composta da **parti economiche e sociali** (10 soci privati).

I Comuni e le Unioni Montane aderenti al partenariato hanno tutte competenza territoriale sull'ATD. I soci pubblici con competenza sovra-territoriale (Provincia di Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza,

Università degli Studi di Padova – Scuola Agraria e di Medicina Veterinaria), rappresentano interessi presenti nell'ATD di riferimento.

In relazione alla componente privata del partenariato gli interessi rappresentati riguardano tutti e tre i settori economici tradizionali (primario, secondario e terziario), come risulta dall'indicazione dei codici Ateco di riferimento menzionati nelle schede informative dei partner in Appendice. In particolare sono presenti nel partenariato **cinque associazioni di rappresentanza del sistema imprenditoriale**, facenti riferimento a tutti i tre i settori dell'economia: la Federazione Coldiretti Vicenza per il **settore primario** (coltivatori ed allevatori); due associazioni che rappresentano gli **artigiani e le piccole imprese**: l'Associazione Confartigianato Vicenza e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Vicenza; due associazioni che rappresentano le competenze imprenditoriali nel settore del **commercio, del turismo e dei servizi**: l'Associazione Confcommercio Vicenza e l'Associazione mandamentale commercianti di Schio. Questi partner garantiscono servizi ed assistenza ai loro associati, anche attraverso la presenza di **sedi operative dislocate nell'ambito territoriale designato**, come riportato nelle schede informative all'Appendice 2. Inoltre sono partner del GAL Montagna Vicentina il Consorzio CAEM Artigianato Energia e Multi utility, la Fondazione Villa Fabris e la Cassa Rurale ed Artigiana di Roana i quali svolgono attività ed operano all'interno dell'ATD, principalmente a favore di aziende del settore secondario (artigianato). Infine il Consorzio turistico Asiago 7 Comuni sostiene le azioni proposte dalla strategia del GAL in riferimento al settore terziario con particolare riferimento al settore turistico ricettivo. L'obiettivo legato alla crescita competitiva delle aziende presenti nei Comuni facenti parte dell'ATD e nel supporto alle filiere agroalimentari, trova supporto anche nella partecipazione al partenariato del **Consorzio Universitario di Ricerca Applicata** (Università di Padova).

In riferimento alla rispondenza della composizione privata del partenariato **rispetto all'ATD** si evidenzia quindi che tutti i partner presentano esperienze ed interessi diretti riferibili all'Ambito Territoriale Designato, in relazione invece alla corrispondenza degli interessi rappresentati rispetto alla strategia proposta da parte del GAL Montagna Vicentina, come meglio illustrato anche al Paragrafo 4.2.2 del presente documento, si conferma la coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi individuati nell'articolazione della strategia e gli Ambiti di Interesse selezionati.

4. Capacità economico-finanziaria

L'apporto finanziario da parte dei soci, comprensivo delle quote associative e di supporti straordinari, al 31/12/2015 ammonta ad € 41.150. Attraverso l'adesione di nuovi soci entro la data dell'Assemblea Ordinaria 2016, si prevede di rafforzare ulteriormente la capacità economico-finanziaria del GAL, portando la quota di co-finanziamento soci ad € 48.410. Per quanto riguarda l'accesso al credito si segnala che attualmente la società può disporre di un'apertura di credito presso la tesoreria, Cassa Rurale ed Artigiana di Roana, socia del GAL, garantita da garanzia fideiussoria per un totale di Euro 140.000,00 con validità fino al 31/12/2016. Il GAL Montagna Vicentina dispone pertanto degli elementi necessari a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

La compartecipazione finanziaria dei partner avviene attraverso il versamento di quote sociali annue, nella misura determinata dall'Assemblea dei Soci, sulla base dei fabbisogni di spesa programmati. Mediante tali quote, il GAL cofinanzia tutte le sue spese, comprese quelle per la partecipazione e l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER" del PSR Veneto 2014 – 2020. Con l'adesione al GAL, tutti i partner assumono l'impegno alla compartecipazione finanziaria relativa alla realizzazione del PSL (art. 10 dello Statuto). Al momento attuale, la quantificazione dell'impegno finanziario dei partner è determinabile in riferimento al cofinanziamento delle spese relative alla Misura 19.4 del PSL, la cui quota a carico dei partner è pari ad Euro 217.626, ovvero con una quota annua ripartita nel periodo di programmazione pari ad Euro 36.271. La regolarità della compartecipazione finanziaria da parte dei soci viene verificata in base alle ricevute di bonifico delle quote associative annue alla data del 31/12/2015. Con riferimento alle quote sociali versate per l'annualità 2015, risultano essere in regola con i versamenti dovuti 22 partner. Si evidenzia che l'entrata nel partenariato dell'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino e del Comune di Enego avvenuta a Novembre 2015, ha determinato una modifica nel partenariato. Le quote sociali dei nuovi partner verranno pertanto versate a partire dal 2016 non risultando quindi conteggiate nel calcolo effettuato relativo all'anno 2015. Di conseguenza la percentuale di quote versate per l'annualità 2015 risulta essere pari all'84,6% riferita al numero totale di 26 soci finanziatori precedenti all'entrata nel partenariato dei due enti sopra citati.

Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte di n. partner)	n. 22	% (su totale partner)	84,6 %
--	--------------	------------------------------	---------------

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

A partire dalla prima esperienza nell'attuazione dell'iniziativa comunitaria LEADER II (1994 – 1999), il GAL Montagna Vicentina ha sviluppato competenze significative nella definizione di strategie di sviluppo locale integrate e multisettoriali e nell'implementazione dei relativi piani di azione. L'integrazione dei prodotti tipici locali nel sistema economico, la tutela e la valorizzazione dei prodotti locali, il sostegno alle innovazioni di processo e prodotto, l'implementazione di tecnologie e sistemi di autocontrollo e certificazione ambientale, la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'offerta turistica, il rafforzamento delle competenze del capitale umano, il supporto ed il coordinamento dei diversi soggetti che operano nello sviluppo locale costituiscono gli ambiti su cui si basano le esperienze più significative maturate dal GAL nella sua ventennale attività. Le sinergie sviluppate e consolidate nell'attuazione delle precedenti programmazioni hanno prodotto risultati importanti in termini di investimenti e di valore aggiunto sul territorio.

L'analisi dei risultati raggiunti con l'attuazione della Programma di Sviluppo Locale 2007 – 2013 è stata elaborata, con la valutazione degli indicatori di output e di risultato delle singole iniziative realizzate, nel Rapporto Finale di Esecuzione (disponibile al link <http://www.montagnavicentina.com/alboonline/344-rapporto-finale-di-esecuzione-l-analisi-ed-i-risultati-della-programmazione-leader-2007-2013-del-gal.html>). Il documento, oltre ad essere uno strumento di analisi, ha focalizzato sugli elementi di maggiore

impatto e rilevanza, ed è stato un ulteriore elemento di confronto con il territorio nella fase di analisi ed individuazione di fabbisogni ed obiettivi per la strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020. Si riportano perciò sinteticamente i principali obiettivi conseguiti con il Programma di Sviluppo Locale 2007 – 2013:

- efficienza gestionale, espressa nel rapporto tra il valore della spesa erogata sul totale della spesa programmata, pari al 91%. Sulla base dell'ultimo aggiornamento certificato da AVEPA al 31/12/2015, l'importo della spesa pubblica erogata infatti risulta pari ad € 8.135.444,31;

- Sono stati inoltre abbondantemente raggiunti e superati gli obiettivi intermedi di spesa: l'importo impegnato entro il primo termine, fissato al 31/03/2012, è pari al 54% (obiettivo target 25%) con € 3.771.606,74, ed entro il secondo termine, fissato al 31/03/2013, con l'impegno dell'84% delle risorse (obiettivo target 75%), per un valore di 5.931.607,72.

- pieno utilizzo delle risorse assegnate (in termini di impegno), attraverso il riutilizzo delle economie derivanti da rinunce o domande decadute, tempestivamente rimodulate nel Piano Finanziario e della quota di premialità in aumento (overbooking pari al 5% della spesa programmata), riconosciuta per il raggiungimento degli obiettivi di spesa;

Relativamente all'esperienza maturata da ciascun partner, e dal partenariato nel complesso nell'ambito della **programmazione integrata** di area si evidenzia che:

- i soci fondatori del GAL hanno aderito e partecipato attivamente alla realizzazione delle precedenti iniziative LEADER: LEADER II (1994 – 1999), LEADER+ (2000 – 2006) e Asse IV LEADER (2007 – 2013);

- tra i soci pubblici, oltre all'esperienza maturata come promotori e coordinatori delle **4 Intese Programmatiche d'Area** in cui è organizzato l'ambito territoriale (IPA Ovest Vicentino, IPA Alto Vicentino, IPA Altopiano dei Sette Comuni, IPA Pedemontana del Brenta), si pone in evidenza la programmazione avviata nelle aree marginali dell'ambito territoriale attraverso il **Fondo per i Comuni di Confine** (ex Fondo ODI – Legge 23/12/2009 n. 191). Il Fondo prevede il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. In particolare, l'introduzione del principio di progetti di "area vasta", ovvero sviluppati su obiettivi condivisi da più comuni e con un'ampia ricaduta territoriale – verso i quali è destinata una parte consistente di questi fondi – rappresenta un'opportunità importante per stimolare strategie di sviluppo integrate ed attuare i relativi interventi.

Ulteriore esperienza sulla programmazione integrata deriva dalle attività implementate sul territorio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, coordinata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e l'Autorità di Gestione regionale del POR FESR. La metodologia di programmazione della Strategia Aree Interne, basata su un approccio partecipativo e sull'integrazione tra gli interventi sulle politiche ordinarie e gli interventi di sviluppo, trovano corrispondenza nell'approccio adottato dal GAL con l'esperienza LEADER

e con la Priorità d'Intervento 6 del fondo FEASR.			
Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	91%	Obiettivi di spesa previsti e raggiunti (Si/No)	SI

QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato

Gli organi del GAL previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- **l'Assemblea dei Soci** (art. 20 dello statuto), costituita da tutti i soci, si riunisce in forma ordinaria o straordinaria e viene presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione
- **il Consiglio di Amministrazione** (art. 26 dello statuto)
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione** (art. 29 dello Statuto)
- **il Collegio Sindacale** (art. 30 dello statuto) con Deliberazione n. 3 del 04/04/2014 l'Assemblea dei Soci, coerentemente alle disposizioni di cui alla Legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e considerato che tale organo non è più obbligatorio ai sensi dell'art. 2477 del C.C. ha stabilito di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale.

Sulla base dell'indicazione espressa, il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera n. 6 del 22/04/2013 ha perciò aderito all'Associazione Nazionale Ue.Coop – Unione Europea delle cooperative, facente funzione di Revisore Unico garantendo le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività della società.

2. Organo decisionale

L'organo decisionale del GAL è il Consiglio di Amministrazione. Come stabilito con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 06/04/2011, il consiglio si compone di cinque membri, nominati dall'Assemblea stessa.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303 del 20/12/2013 sul sostegno allo sviluppo locale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), l'assetto amministrativo risulta a maggioranza privata (60% sul totale, con un grado di rappresentatività ugualmente ripartito tra i settori del Primario, Secondario e Terziario) mentre la parte pubblica rappresenta il 40% dell'organo decisionale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 3 del 04/04/2014, risulta infatti composto da 3 soci privati (un rappresentante della Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza, un rappresentante dell'Associazione Confcommercio Vicenza ed un rappresentante dell'Associazione Confartigianato Vicenza) e da 2 soci pubblici (Unione Montana Astico e Comune di Recoaro Terme). I componenti del consiglio restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Benetti Enzo	ASCOM della Provincia di Vicenza	privata/parti economiche sociali	settore terziario
2	Ceola Giovanni	Comune di Recoaro Terme	pubblica	altro
3	Gasparini Giovanni Antonio	Unione Montana Astico	pubblica	altro
4	Panozzo Dino	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza	privata/parti economiche sociali	settore primario
5	Ruaro Dario	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	privata/parti economiche sociali	settore secondario

2.1 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Il Consiglio di Amministrazione ha tutte le attribuzioni e i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, eccetto quelli riservati all'assemblea dei soci per legge o per statuto. In particolare il Consiglio di Amministrazione (art. 27):

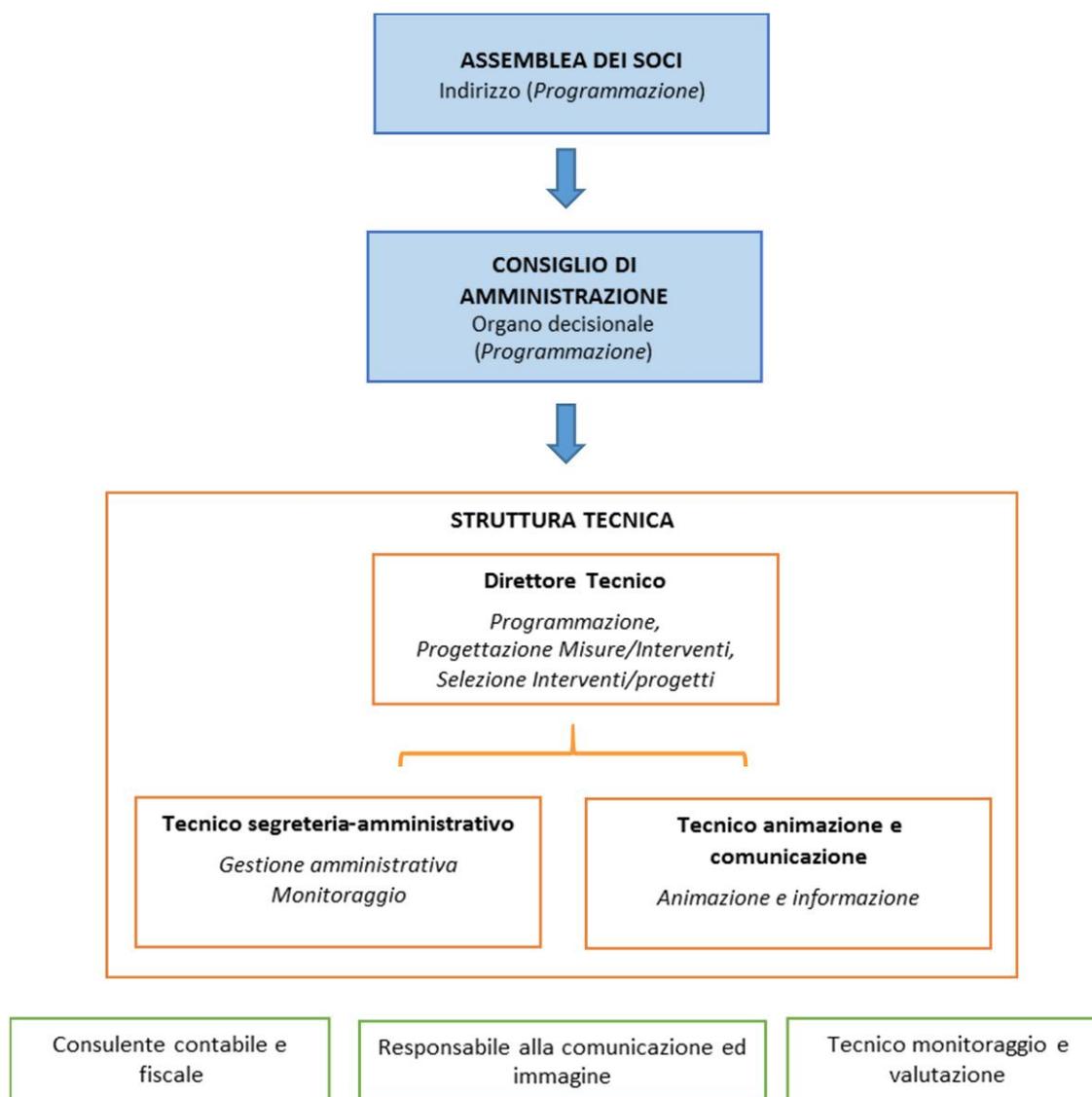
- procede alla convocazione dell'Assemblea ed alla esecuzione delle sue delibere;
- delibera sull'ammissione, sul recesso e sulla esclusione dei Soci;
- redige il testo del Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redige il bilancio di esercizio ed il conto profitti e perdite;
- effettua investimenti di natura immobiliare;
- decide sulla destinazione delle rendite maturate sui fondi patrimoniali;
- assume e licenzia il personale dipendente, determinandone le mansioni e l'inquadramento contrattuale, nonché procede all'eventuale nomina del Direttore;
- delibera sulla partecipazione a Consorzi Regionali o Nazionali eventualmente costituiti, con il fine di coordinare e potenziare le attività della Cooperativa nonché ad altri enti e società aventi identico scopo;
- conferisce procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- fissa l'ammontare delle eventuali commissioni nonché il numero delle quote sociali

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

QUADRO 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

Partendo dall'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione, il GAL Montagna Vicentina ha adottato(con Delibera del CdA n. 2 del 29/02/2016), per l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020 il seguente organigramma che propone un assetto organizzativo e funzionale basato sull'applicazione del metodo LEADER a livello programmatico e progettuale: **l'Assemblea dei Soci**, espressione delle forze economiche e sociali dell'ambito territoriale, assume il ruolo di indirizzo strategico, per quanto riguarda la funzione di programmazione; il **Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo di organo decisionale, disponendo le linee programmatiche, ed individuando i criteri per la selezione dei progetti e degli interventi, coerentemente alla strategia e agli obiettivi condivisi. L'attuazione di queste funzioni passa attraverso **la struttura tecnica**, come descritta nel punto 2 del presente paragrafo. La struttura organizzativa e gestionale è illustrata nel seguente schema:



2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

La Struttura tecnica del GAL Montagna Vicentina per l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 comprende attualmente due figure: il Direttore tecnico ed il Tecnico amministrativo. Le due figure svolgono le funzioni obbligatorie previste (direzione e gestione amministrativa) ma ricoprono ulteriori funzioni come già previsto nel corso del periodo di programmazione 2007-2013. L'organico verrà integrato con un ulteriore profilo per la gestione delle attività di animazione e comunicazione.

Direttore Tecnico: nel ruolo di direttore tecnico viene confermato nelle sue funzioni, il dott. Francesco Manzardo, che dispone di un'esperienza ventennale nella gestione di interventi integrati e cofinanziati attraverso fondi comunitari (già coordinatore nell'ambito del Programma LEADER II per il GAL Altopiano di Asiago 7 Comuni – dall'Astico al Brenta, poi direttore del GAL Montagna Vicentina nel Programma LEADER+ e Asse IV LEADER. Viene allegato il CV). Dal punto di vista contrattuale si evidenzia che, il rapporto è stato regolarizzato con l'assunzione in forma di dipendente a tempo indeterminato, con inquadramento di impiegato di 1° livello, con decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 22/07/2008, in ragione dei risultati raggiunti, dell'esperienza acquisita in materia di programmazione comunitaria ed in forza della selezione pubblica da cui è derivato l'affidamento dell'incarico di coordinatore. In riferimento alle attività previste dal GAL nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020, l'esperienza e le competenze maturate dal direttore focalizzeranno sulle seguenti funzioni:

Programmazione:

- Coordinamento e attuazione delle linee programmatiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
- Direzione esecutiva delle risorse, coordinamento del personale e dei consulenti specialisti esterni necessari all'attuazione del Programma;

Progettazione Misure / Interventi:

- Supporto tecnico all'organo decisionale nella definizione delle Misure ed Interventi da implementare nel Piano di Azione, mediante indicazione di soluzioni coerenti ai fabbisogni rilevati a livello locale e agli obiettivi individuati con la strategia;

Selezione e gestione interventi / progetti:

- Supporto tecnico ai partenariati locali e ai singoli soggetti beneficiari nella definizione di progettualità integrate;
- Supporto tecnico all'organo decisionale del GAL nella definizione dei principi e dei criteri utili all'individuazione di interventi da implementare nel Piano di Azione;

Monitoraggio e valutazione:

- Analisi del monitoraggio fisico, finanziario e di risultato degli interventi finanziati attraverso il supporto costante del tecnico addetto al monitoraggio e valutazione;

Tecnico segreteria - amministrativo: il ruolo di tecnico amministrativo è ricoperto dal dott. Cesare Rebeschini, individuato come addetto alla segreteria attraverso selezione per titoli e test, avviata mediante

avviso pubblico approvato con Deliberazione del CdA n. 61 del 04/11/2008. La gestione amministrativa verrà supportata da un consulente esterno per quanto riguarda gli adempimenti contabili e fiscali. Nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2007 – 2013, l'addetto alla segreteria ha maturato significative esperienze nel supporto al coordinamento delle attività del GAL, soprattutto in funzione di referente ai progetti di cooperazione (si allega il CV). Nel percorso avviato per la definizione della strategia di sviluppo locale, ha inoltre curato le attività di animazione ed informazione, con il supporto del responsabile alla comunicazione ed immagine. Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale si evidenzia che la posizione del tecnico per la segreteria è stata ridefinita attraverso Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 03/03/2014, con la quale si è provveduto all'inserimento in forma stabile del collaboratore nell'organico, disponendo l'assunzione a tempo indeterminato come impiegato amministrativo di 3° livello. Il rapporto contrattuale del Dott. Rebeschini potrà subire delle modifiche pur mantenendo tutte le funzioni previste per garantire gli standard organizzativi e operativi previsti ai fini dell'ammissibilità della domanda.

In riferimento alle attività previste dal GAL nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020, l'esperienza e le competenze maturate dal tecnico amministrativo focalizzeranno sulle seguenti funzioni:

Gestione amministrativa:

- supporto alla gestione amministrativa del GAL;
- attività di segreteria e contatto con il pubblico attraverso lo sportello informativo;
- supporto all'attività di coordinamento;

Monitoraggio e valutazione:

- Supporto nella gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL;
- Raccolta ed elaborazione dati utili all'implementazione del sistema di monitoraggio e della banca dati del GAL

Tecnico animazione e comunicazione: l'organigramma funzionale del GAL per la Programmazione 2014 – 2020 prevede, a regime, l'attivazione di una figura tecnica specificatamente dedicata alle attività di animazione e comunicazione. A questa figura, che sarà selezionata mediante procedura aperta ed avviso pubblico, saranno affidate le funzioni a sostegno della direzione nelle attività di animazione, l'attuazione metodologica delle strategie di comunicazione con particolare riferimento alle nuove tecnologie web, promozione, help desk. Nella fase di predisposizione del Programma, tali attività sono state sviluppate dal tecnico addetto alla segreteria con il supporto di un consulente esterno, individuato attraverso procedura comparativa aperta, attivata mediante avviso pubblico approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera n. 16 del 19/10/2015. In riferimento alle attività previste dal GAL nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020, il tecnico animazione e comunicazione, con il supporto del responsabile alla comunicazione ed immagine, focalizzerà la propria attività sulle seguenti funzioni:

Animazione ed informazione:

- Ottimizzazione dei rapporti del partenariato del GAL;

- Supporto all'organizzazione e gestione dei processi partecipativi;
- Implementazione del piano di comunicazione: organizzazione dei diversi canali informativi attivati (aggiornamento costante del sito internet, elaborazione di newsletter e mailing list mirate, diffusione di notizie e contenuti coerenti agli obiettivi del GAL; raccordo e diffusione delle informazioni attraverso le reti d'informazioni più rilevanti per l'attività del GAL – Partenariato PSR, Rete Rurale Nazionale, Europe Direct, Help Desk Europrogettazione Regione Veneto.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Quota PSL (%)	Esperienza (anni)
Francesco Manzardo	Direttore/ Direzione – Programmazione – Progettazione Misure/Interventi – Selezione e gestione – monitoraggio	Impiegato 1° Livello (C.N.L. Terziario)	Indeterminato (data assunzione 11/08/2008)	34.666	58.055	100	22
Cesare Rebeschini	Tecnico segreteria/ Gestione amministrativa Animazione e informazione	Impiegato 3° Livello (C.N.L. Terziario)	Indeterminato (data assunzione 02/04/2014)	20.858	25.413	100	7
Totale				55.524	83.468	100%	

3. Dotazioni e attrezzature

La struttura operativa del GAL ha sede all'interno del Palazzo della Vecchia Stazione (Asiago), sede dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, in locali funzionalmente autonomi rispetto agli uffici amministrativi dell'ente. La sede è organizzata con un ufficio di segreteria ed un ufficio di direzione, presso cui è attivo lo **sportello informativo** aperto al pubblico per l'orientamento rispetto allo Sviluppo Locale LEADER e sulle correlate opportunità di finanziamento. Coerentemente all'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra le politiche ed azioni locali, lo sportello si pone come punto di riferimento e di raccordo per la rete di attori chiave pubblici e privati del territorio, raccoglie proposte progettuali e segnalazioni che vengono condivise o orientate verso le strutture competenti dei Programmi Operativi regionali. Lo sportello presta inoltre assistenza ai potenziali soggetti beneficiari nella fase di definizione e preparazione delle proposte progettuali. Presso la propria sede il GAL può disporre inoltre di spazi

condivisi a supporto dell'attività di programmazione, animazione ed informazione:

- n. 1 sala riunioni (con capienza di 30 posti a sedere, attrezzata con sedie e lavagna a fogli, utilizzabile per attività seminariali, conferenze stampa, processi partecipativi ed incontri);

- n. 1 sala riunioni (con capienza di 80 posti a sedere, dotata di impianto audio e video, accesso alla rete Wi-fi, utilizzabile per incontri, sedute dell'Assemblea dei Soci);

Le dotazioni tecniche e le attrezzature di cui può disporre la struttura del GAL consistono in:

- n. 1 linea telefonica dedicata con isdn, e canale aggiuntivo per il fax;

- n. 2 telefoni cordless

- n. 1 linea ADSL dedicata a 20 Mb (con router Wi-Fi);

- n. 4 workstation complete di pc e monitor;

- n. 2 pc portatili;

- n. 1 proiettore multimediale portatile;

- n. 1 stampante a toner B/N e Colori con multifunzione (scanner e fax);

- n. 1 fotocopiatrice a laser B/N e Colori, con fascicolatore, formato A4 e A3 con incluso contratto di gestione "a costo copia" e assistenza-manutenzione;

- n. 2 Tablet 32 GB interfacciati con le utenze mail e cloud open source per l'accesso da remoto alla posta e ai documenti a supporto agli incontri e riunioni;

A supporto delle attività di animazione e comunicazione, il GAL ha inoltre sviluppato alcuni strumenti e soluzioni basate sull'utilizzo di ICT open source, attraverso cui saranno articolate le iniziative di informazione e coinvolgimento in corso di definizione con il Piano Strategico di Comunicazione. Tra queste soluzioni si evidenziano:

- l'implementazione di Dropbox e di Google Drive come software di cloud storage multiplatforma che offrono un servizio di file hosting e sincronizzazione automatica di file tramite web. Questa soluzione consente la diffusione e la condivisione di documenti, sia di libera consultazione sia accessibili attraverso password.

- l'attivazione del profilo Facebook del GAL Montagna Vicentina, attraverso cui veicolare la comunicazione "non istituzionale", diffondere in maniera tempestiva e continuativa le informazioni e le notizie di maggior interesse generale relativamente all'attuazione del Programma e agli obiettivi del GAL in generale;

- l'attivazione del canale YouTube del GAL, sulla quale vengono caricati e diffusi i video e le notizie relativi al Programma di Sviluppo Locale, agli interventi realizzati e alle iniziative realizzate, in corso ed in programmazione.

4. Elementi di coerenza complessiva

Come evidenziato nello schema di organigramma adottato, ai fini della corretta gestione del Programma, si riscontra la necessità di rispondere a tre specifici fabbisogni:

- Assicurare l'attivazione di un sistema di audit permanente che garantisca un continuo e attivo dialogo tra la struttura tecnica del GAL e l'Autorità di Gestione come previsto dal capitolo 15 del

PSR Veneto 2014-2020.

- Rafforzare e valorizzare l'approccio partecipativo anche in fase di implementazione della strategia per coinvolgere la popolazione beneficiaria dell'ATD e i potenziali beneficiari e garantire un impatto il più possibile diffuso ed integrato della programmazione Leader all'interno del territorio del GAL Montagna Vicentina.
- Snellire e velocizzare le procedure di verifica e svolgimento degli adempimenti contabili e fiscali al fine di garantire standard qualitativi elevati nell'erogazione dei servizi come previsto dalla Carta dei Servizi adottata dal GAL Montagna Vicentina.

Al fine di rispondere in maniera puntuale ai sopra citati fabbisogni, il GAL Montagna Vicentina intende quindi avvalersi di tre figure specializzate esterne previste dall'organigramma sopra richiamato, a supporto della Struttura tecnica.

5. Consulenze

In particolare si prevede l'attivazione delle seguenti consulenze specialistiche:

- Consulente professionista per gli adempimenti di natura contabile e fiscale, riferito alla funzione di supporto alla gestione amministrativa;
- Responsabile alla comunicazione e immagine;
- Tecnico per il monitoraggio e la valutazione, riferito alla medesima funzione

Consulente contabile e fiscale

La funzione di gestione amministrativa è gestita dal dott. Rebeschini, indicato all'interno della Struttura tecnica, incaricato di diverse funzioni come descritte sopra. Si rende quindi necessaria l'individuazione di un consulente esterno per quanto riguarda gli adempimenti contabili e fiscali a supporto della struttura tecnica soprattutto nella fase di rendicontazione delle spese interne di gestione e animazione e di supporto ai beneficiari nelle attività di assistenza tecnica e supporto alla rendicontazione.

Responsabile alla comunicazione e immagine

L'attività di animazione necessita di essere supportata da una figura esterna specializzata per favorire la concentrazione degli interventi verso obiettivi concreti, misurabili e condivisi a livello di ATD.

Pertanto si prevede la definizione di un incarico specifico soprattutto in relazione alla gestione dei servizi informativi e social media.

Tecnico monitoraggio e valutazione

In fase di attuazione del PSL, il GAL Montagna Vicentina avvierà un sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato alla raccolta e all'analisi delle informazioni e degli indicatori necessari a misura lo stato di avanzamento, l'efficienza, l'efficacia degli interventi supportati e quindi del Programma. Tale sistema, basato sull'articolazione già adottata dal PSR con DGR n. 1937 del 23/12/2015, Allegato B "Indirizzi Procedurali Generali", prevede l'attivazione di una figura tecnica specificatamente dedicata, che potrà essere inquadrata come consulente esterno, previa selezione aperta con bando pubblico. In riferimento alle attività previste dal GAL nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020, il tecnico per il monitoraggio e la valutazione, focalizzerà la propria attività sulle seguenti funzioni:

Monitoraggio e valutazione:

- Raccolta ed elaborazione dei dati per il monitoraggio fisico, finanziario e di risultato degli interventi finanziati;
- Predisposizione dei documenti intermedi previsti (relazioni annuali) e degli eventuali rapporti specifici sui progetti finanziati;

Raccordo e aggiornamento costante con i soggetti individuati dal PSR nella governance per la fase di monitoraggio e valutazione.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

Il GAL Montagna Vicentina, nell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2007 – 2013 ha formalizzato (con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 05/12/2011) le misure e le procedure da adottare per garantire il rispetto della trasparenza nei processi decisionali ed evitare le situazioni di conflitto di interesse relativamente alle funzioni degli amministratori, nella selezione ed approvazione di interventi di attuazione delle misure programmate, attraverso le diverse formule previste, nelle procedure relative agli affidamenti di beni e servizi, incarichi e consulenze.

Per rafforzare quanto già implementato nel periodo di programmazione precedente, e in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 punto b) del Reg. UE 1303/2013, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 29/02/2016 ha adottato il **Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse** nel quale vengono individuate le procedure di verifica, monitoraggio e gestione di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse configurabili nell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture.

Nella sezione **Amministrazione Trasparente** del proprio sito internet, il GAL provvede inoltre a rendere disponibili i regolamenti adottati, le informazioni relative all'organizzazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione, gli atti e le delibere del GAL, i bilanci e l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi.

IL GAL ha assicurato la massima visibilità e diffusione degli avvisi relativi all'attivazione di Misure/Azioni ed interventi, attraverso la pubblicazione sul BURV della Regione Veneto, richiesta di pubblicazione presso gli albi dei soci istituzionali, attraverso la newsletter, il sito internet del GAL e la stampa locale.

Al fine di promuovere tra il partenariato, gli attori chiave del territorio e le comunità locali le funzioni prestate dal GAL ed implementare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni erogate, il GAL ha inoltre adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 23/02/2016 un'apposita **Carta dei Servizi**, (allegata al Programma di Sviluppo Locale) che sarà resa disponibile attraverso il sito internet del GAL e renderà possibile un continuo confronto e verifica delle prestazioni e delle attività rese.

Complessivamente l'area GAL si estende su un **territorio prevalentemente montano, di 1271 Km²**, pari al 46,68% del territorio provinciale, con una **popolazione residente**, alla data del Censimento ISTAT della Popolazione 2011, di **152.723 unità** (17,7% della popolazione totale provinciale). La **densità abitativa** raggiunge i **120,16 ab/Km²**, inferiore quindi rispetto ai 315,59 ab/Km² della Provincia e i 263,87 ab/Km² della Regione Veneto.

Delimitazione ATD Montagna Vicentina

	Comuni		Superficie		Popolazione ISTAT 2011		Densità ab/kmq
	n°	% (rispetto a dato regionale)	Kmq	% (rispetto a dato regionale)	Totale	% (rispetto a dato regionale)	
GAL Montagna Vicentina	44	7,6	1.271,03	6,91	152.723	3,14	120,16
Provincia di Vicenza	121	20,9	2.722,53	14,79	859.205	17,69	315,59
Regione Veneto	579	100	18.407,42	100	4.857.210	100	263,87

Tabella 1: Elaborazione EPC Srl su base dati ISTAT Censimento 2011

L'area omogenea (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2012) è rappresentata da 43 Comuni Montani o Parzialmente Montani su 44 che corrispondono al 84% dei Comuni Montani e Parzialmente Montani presenti in Provincia di Vicenza (51 Comuni in tutto).

Delimitazione statistica ATD Montagna Vicentina e classificazione aree omogenee ex L.R. 18/2012 Art.7

	Comuni		Superficie		Popolazione 2011		Densità ab/kmq
	n°	%	Kmq	%	totale	%	
Comuni totalmente montani	34	77,27	1121,11	88,21	100565	65,85	89,70
Comuni parzialmente montani	9	20,45	135,5	10,66	47170	30,89	348,12
Comuni ad elevata urbanizzazione	0	0	0	0	0	0	0
Comuni del Veneto centrale	1	2,28	14,42	1,13	4988	3,26	345,91
TOTALE	44	100	1271,03	100	152723	100	120,16

Tabella 2: Elaborazione EPC Srl su base dati ISTAT Censimento 2011 e L.R 18/2012

L'approccio condiviso e consolidato per l'attuazione degli interventi anche a livello sovra comunale, precedentemente garantito dalle sei Comunità Montane in cui erano organizzati i 44 Comuni, viene oggi proposto ed attuato grazie al nuovo assetto amministrativo del GAL, dalle Unioni Montane nate dal processo di **riordino territoriale previsto dalla L.R. 40/2012** (e s.m.i.).

Comuni suddivisi per Unione o Comunità Montana				
	Comuni appartenenti all'ATD del GAL Montagna Vicentina		Comuni non appartenenti all'ATD del GAL Montagna Vicentina	
	Denominazione	Numer o totale	Denominazione	Numer o totale
Comunità Montana Agno-Chiampo	Altissimo, Brogliano, Crespadoro Nogarole Vicentino Recoaro Terme Valdagno	6	Trissino, S. Pietro M., Chiampo, Cornedo Vicentino	4
U.M. Alto Astico	Arsiero Cogollo del Cengio Laghi Lastebasse Pedemonte Tonezza del Cimone Valdstico Velo d'Astico	8	-	0
U.M. Valbrenta	Campolongo sul Brenta Cison del Grappa Pove del Grappa San Nazario Solagna Valstagna	6	Bassano del Grappa	1
U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	Asiago Conco Enego Foza Gallio Lusiana Roana Rotzo	8	-	0
U.M. Pasubio - Alto Vicentino	Monte di Malo Posina Santorso Torrebelticino Valli del Pasubio	5	Schio, Piovene Rocchette	2
U.M. Astico	Breganze Caltrano Calvene Fara Vicentino Lugo di Vicenza Salcedo	6	-	0

Tabella 3: Elaborazione EPC Srl

Di conseguenza l'ATD costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali in relazione alle priorità di crescita dell'occupazione, sostegno all'inclusione sociale e sviluppo territoriale equilibrato previste dal PSR del Veneto, ed agli obiettivi della strategia proposta, se pur caratterizzata da elementi di peculiarità territoriali determinati dalla forte attrazione insediativa delle aree maggiormente urbanizzate, dalla connotazione geo-morfologica dei territori, dalla caratterizzazione economico-sociale delle aree sovra comunali rappresentate dalle Unioni Montane presenti sul territorio.

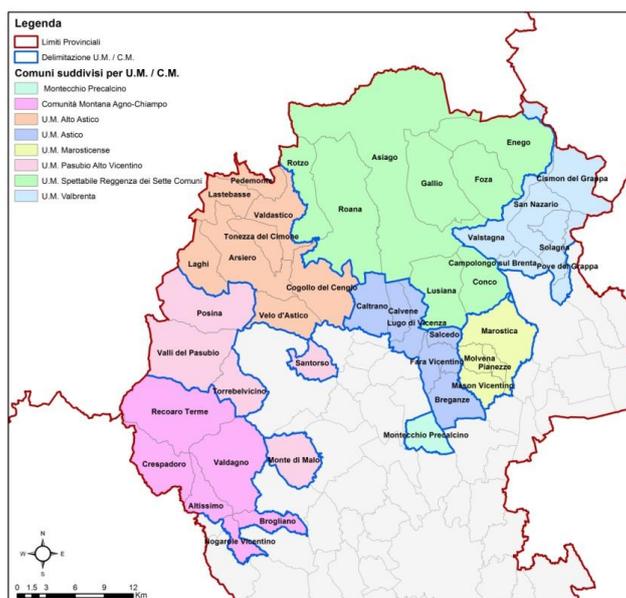


Figura 2: Ripartizione amministrativa dei Comuni nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina

Coerentemente a quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2014-2020 (prf. 8.2.14.2) l'Ambito Territoriale Designato dal GAL Montagna Vicentina soddisfa quindi tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, poiché:

- tutti i territori comunali hanno aderito alla precedente programmazione Leader 2007/2013;
- l'area interessata riguarda un'ampia maggioranza di Comuni situati in aree complesse e con problemi di sviluppo (Aree D 72,7% del totale dei Comuni dell'ATD, pari all'86,10% della superficie territoriale di riferimento) che rappresentano la totalità di Comuni di area D presenti a livello Provinciale;
- il territorio rappresenta un'unità coerente in termini geografici, economici e sociali in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia;
- i Comuni di cui sopra sono geograficamente contigui;
- complessivamente il territorio si configura come prevalentemente rurale, in quanto applicando la metodologia OCSE risulta che il 39,81% della popolazione risiede in aree rurali, ossia in comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per km².
- l'area di intervento del GAL Montagna Vicentina non include Comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL;
- l'area designata risulta complessivamente omogenea;
- tutte le amministrazioni comunali facenti parti dell'ATD sono state coinvolte ed informate della elegibilità delle loro aree tramite mail inviata in data 1 dicembre 2015 (Prot. N. 234)

L'86% della superficie interessata dall'ATD riguarda aree rurali classificate come Aree D 'Aree rurali con problemi di sviluppo' (Sup Km² 1094,40), pari al 100% della superficie complessiva di aree D presenti a livello provinciale, ed al 20% della superficie complessiva delle aree D a livello regionale (Sup Km² 5346,00), mentre solamente il 14% è coperto da Aree rurali di categoria B1 'Aree rurali ad agricoltura intensiva'.

Delimitazione statistica ATD Montagna Vicentina e classificazione aree rurali										
		Dati ISTAT				Superficie Km ²	%	Popolazione 2011		Densità ab/km ²
		Comuni totalment e montani	Comuni parzialmente montani	Comuni ad elevata urbanizzazioe	Comuni del Veneto centrale			Totale	%	
D- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	32	30	2	0	0	1094,41	86,10	98.436		89,94
B1- Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata-rurale urbanizzata	12	4	7	0	1	176,63	13,90	54.287		307,35
TOTALE		34	9	0	1	1271,04	100	152.723		120,16

Tabella 4: Elaborazione EPC Srl su base dati ISTAT Censimento 2011

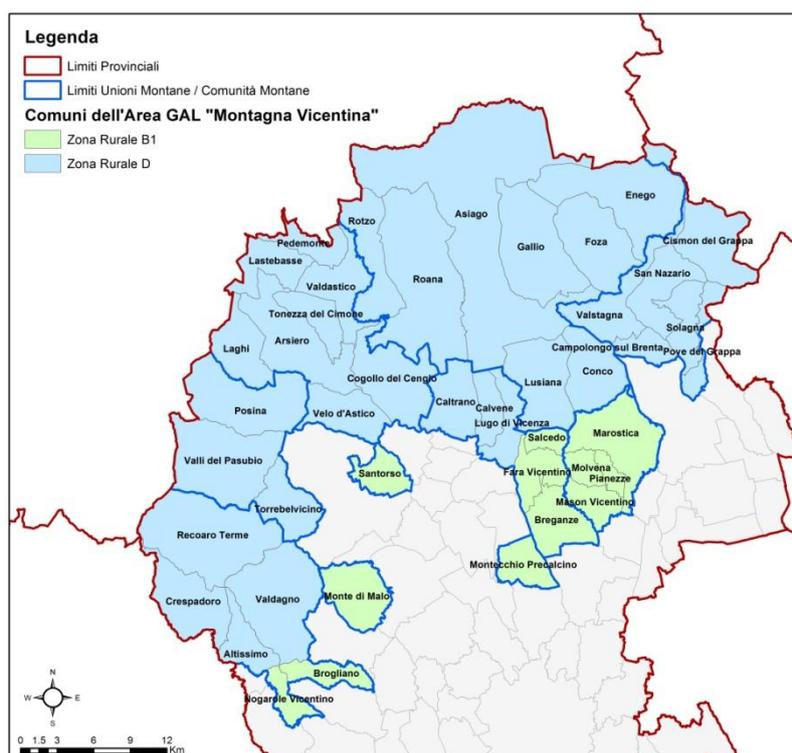


Figura 3: I Comuni con classificazione aree D e B1 nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina.

Si registra, in base alla dinamica demografica dell'ambito territoriale del GAL Montagna Vicentina tra il Censimento ISTAT 2001 e 2011, un **incremento della popolazione residente** pari al 2,71% (4.038 abitanti). Il trend demografico è inferiore rispetto allo stesso dato regionale (7,34%).

A fronte di questo dato, si è registrato un incremento significativo della popolazione residente nei **Comuni parzialmente montani** del GAL, pari al + 7,76% (con un aumento, nel periodo di analisi, di 3.397 abitanti).

Il saldo positivo relativo all'aumento della popolazione complessiva deriva perciò per la maggior parte dalla variazione registrata nei Comuni Parzialmente Montani.

La Popolazione residente nell'ATD, in base ai dati riferiti al Censimento Demografico della Popolazione ISTAT 2011, è quindi pari a 152.723 abitanti di cui 98.436 abitanti in aree D e 54.287 abitanti in aree B1.

Il superamento del limite massimo di popolazione definito dal bando (che richiama l'art. 33 del Rg. (UE) 1303/2013) trova dunque la sua ragion d'essere in alcuni degli elementi previsti, ed in particolare: dalla effettiva presenza di un Ambito Territoriale Designato inclusivo di aree omogenee dal punto di vista socio economico ai sensi dell'art.7 della L.R.18/2012. La presenza di 43 Comuni definiti Montani o parzialmente Montani rende l'area del GAL Montagna Vicentina omogenea dal punto di vista territoriale e l'approccio strategico territoriale condiviso **funzionale** ad uno sviluppo territoriale equilibrato, che mira alla crescita dell'occupazione e sostenga l'inclusione sociale.

La presenza del Comune di Montecchio Precalcino nell'ambito dell'ATD viene confermata rispetto alla programmazione LEADER 2007-2013 proprio perché funzionale allo sviluppo di una strategia territoriale

omogenea. Il Comune infatti, con una popolazione residente di 4.988 abitanti ed una superficie di 14,42 km², pur non rientrando nelle forme di gestione previste (Unione Montana/Comunità Montana) rappresenta un importante punto di riferimento per quanto riguarda i progetti di filiera nel settore agricolo ed agroalimentare, e lo sviluppo di processi di innovazione e ricerca per le aziende agricole e non situate in aree rurali.

Nell'ambito del Comune di Montecchio Precalcino infatti, è presente il Centro Vivaistico e per le Attività Fuori Foresta di Veneto Agricoltura ed il Centro polifunzionale della Provincia di Vicenza (Azienda Agricola Sperimentale 'La Decima'). Queste strutture, all'avanguardia e di riferimento nel settore dell'agricoltura, favoriscono la cooperazione tra strutture nazionali, regionali ed enti locali per lo sviluppo del settore primario e dei sistemi di filiera.

Collaborano con tali strutture infatti l'Ente Nazionale Sementi Elette, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, il Dipartimento Scienze Animali dell'Università di Padova, l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, l'Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza, l'U.L.S.S., la Regione Veneto - Veneto Agricoltura, la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, la Camera di Commercio Industria Artigianato di Vicenza, le Comunità Montane del territorio e le Associazioni di categoria.

La presenza di forme di gestione aggregata dei servizi (che interessano il 97% dei Comuni presenti nell'area), favorisce processi di semplificazione e razionalizzazione dei sistemi di *governance*. Come premesso infatti, si sono recentemente costituite nell'ATD sei Unioni Montane: Unione Montana Astico, Unione Montana Alto Astico, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Valbrenta, Unione Montana Pasubio Alto Vicentino, Unione Montana Marosticense, che rappresentano n° 37 dei Comuni facenti parte dell'ATD.

La ulteriore corrispondenza tra i Comuni facenti parte delle Intese Programmatiche D'Area e l'ATD di riferimento del GAL (tutti i Comuni dell'ATD fanno anche parte delle IPA presenti sul territorio), favorisce il confronto e la complementarietà delle iniziative anche per il periodo di programmazione 2014-2020 e giustifica il coinvolgimento formale dell'intero territorio designato per lo sviluppo di una strategia comune.

La neo-costituita Organizzazione di Gestione di Destinazione (OGD) Pedemontana Veneta e Colli, riconosciuta dalla Regione Veneto con Deliberazione n°420 del 31 marzo 2015¹, rappresenta una ulteriore forma di aggregazione prevista dalla recente normativa in materia di turismo L.R. 11/2013, grazie alla quale sorge l'opportunità di avviare un percorso di integrazione, per la gestione coerente dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei a livello locale, e che garantisca la complementarietà e non sovrapposizione tra la gestione dei Fondi per lo Sviluppo Rurale ed i Fondi Europei di Sviluppo Regionale nell'area di competenza del GAL Montagna Vicentina per quanto riguarda il tema del turismo sostenibile.

La neo costituita OGD interessa i seguenti Comuni:

¹ Deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 31 marzo 2015. Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Riconoscimento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione "Pedemontana veneta e colli". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9 e deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013.

Organizzazione di Gestione di Destinazione (OGD) Pedemontana Veneta e Colli

Comuni appartenenti all'ATD del GAL Montagna Vicentina	Comuni non appartenenti all'ATD del GAL Montagna Vicentina
Breganze; Mason Vicentino; Pianezze; Molvena; Conco; Lusiana; Caltrano; Cogollo del Cengio; Velo d'Astico; Valdastico; Pedemonte; Laghi; Posina; Torrelvicino; Lugo di Vicenza; Salcedo; Fara Vicentino; Montecchio Precalcino; Calvene; Marostica.	Thiene; Romano d'Ezzelino; Pove del Grappa; Marano Vicentino; Zugliano; Sarcedo; Malo; Villaverla; Castelgomberto; Montecchio Maggiore; Longare; Castegnero; Villaga; Sarego; Alonte; Orgiano; Chiuppano; Carrè; Cornedo Vicentino.

Infine a partire da Settembre 2014 il GAL ha assunto il ruolo di referente operativo per l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni nell'ambito del PON Aree Interne, previsto dal piano Nazionale di Riforma. In tale veste il GAL ha attuato azioni fortemente orientate all'applicazione dell'approccio LEADER rafforzando così la coerenza e visione unitaria degli interventi attivati in linea con le Priorità di intervento previste dal PSR 2014-2020 Focus area 6b.

La strategia proposta dal GAL Montagna Vicentina è dunque coerente e sinergica con le azioni poste in essere dagli ulteriori ambiti di riferimento presenti nell'ATD considerata, e sarà facilitata dall'esperienza già maturata nella gestione della strategie di sviluppo delle aree interne, e nel ruolo attivo assunto dalle neo costituite Unioni Montane.

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)

	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Km²)	Superficie (% sul tot ATD)	Residenti (n. abit.)	Residenti (% sul tot ATD)	
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD	44	100,0%	1.271,0	100,0%	152.723	100,0%	
Comuni rurali	29	65,9%	1.016,8	80,0%	60.797	39,8%	
B. Classificazione aree rurali							
Cod.	denominazione						
D	aree rurali con problemi di sviluppo	32	72,7%	1.094,4	86,1%	98.436	64,5%
C	aree rurali	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%

	intermedie						
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	12	27,3%	176,6	13,9%	54.287	35,5%
C. Coerenza programmatica							
IPA che insistono nell'ATD							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
16	IPA Alto Vicentino	22	50,0%	558,3218	43,9%	90.393	59,2%
1	IPA Altopiano dei Sette Comuni	9	20,5%	492,0132	38,7%	23.098	15,1%
2	IPA Ovest Vicentino	4	9,1%	66,5369	5,2%	8.754	5,7%
17	IPA Pedemontana del Brenta	9	20,5%	154,1654	12,1%	30.478	20,0%
Totale		44	100%	1.271,0	100%	152.723	100%
Area geografica omogenea di riferimento							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
I.	area ad elevata urbanizzazione	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
II.	area del basso Veneto	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
III.	area del Veneto centrale	1	2,3%	14,4	1,1%	4.988	3,3%
IV.	area montana e parzialmente montana	43	97,7%	1.256,6	98,9%	147.735	96,7%
Forme di gestione associata							
<i>Cod.</i>	<i>Tipologia</i>						
1	Unioni di Comuni	0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
2	Unioni montane	37	84,1%	1.079,6	84,9%	105.642,0	69,2%
3	Comunità montane	6	13,6%	177,0	13,9%	42.093,0	27,6%
Totale		43	97,7%	1.256,6	98,9%	147.735,0	96,7%

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 *Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)*

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

Introduzione finalità analisi di contesto dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina

Premessa

L'analisi del contesto di riferimento per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale ha lo scopo di individuare le esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio considerato nel suo complesso e tradurle, attraverso una analisi SWOT puntuale realizzata in relazione agli ambiti di analisi sotto descritti, in una lista di effettivi fabbisogni dell'Ambito Territoriale Designato.

Coerentemente con la metodologia proposta all'interno del Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2014-2020, l'analisi approfondisce le dinamiche socio-economiche e territoriali dell'area, attraverso il confronto tra i dati messi in evidenza e gli indicatori iniziali proposti dal PSR a livello regionale (cfr. tab. 4.1.6 e 4.1.7 PSR).

Al fine di garantire un approccio il più possibile puntuale ed in grado di far emergere le peculiarità del territorio, l'analisi privilegia alcuni Ambiti di interesse (Ambito di Interesse 2; Ambito di Interesse 3; Ambito di Interesse 7) individuati dal GAL Montagna Vicentina come prioritari a seguito degli incontri partecipativi svolti sul territorio, con lo scopo di garantire una logica coerenza tra elementi di contesto, fabbisogni, obiettivi generali espressi.

Il GAL Montagna Vicentina ha individuato sette sotto-aree omogenee di riferimento, corrispondenti alle attuali aree dell'Ambito Territoriale Designato di riferimento, di competenza delle sei Unioni Montane e della Comunità Montana esistenti. Le peculiarità territoriali delle sotto-aree identificate sono quindi state considerate in fase di analisi e messe in evidenza al fine di dimostrare l'ulteriore coerenza della strategia proposta con i fabbisogni territoriali e la conseguente definizione di progetti chiave strategici e specifici ma funzionali agli obiettivi generali e la strategia del PSL.

Di seguito, verranno descritti gli aspetti peculiari relativi al contesto socio-demografico dell'intero Ambito Territoriale Designato di riferimento, il sistema socio-economico locale comprensivo dei dati relativi all'occupazione-posti di lavoro, coerentemente con le priorità espresse dalla Focus Area 6b, i puntuali aspetti legati all'economia al sistema agro-industriale, all'economia rurale, all'economia turistica, il contesto naturale ed ambientale di riferimento, il sistema infrastrutturale e dei servizi.

Contesto socio-demografico

In base ai dati relativi al Censimento demografico ISTAT 2011, la popolazione residente nell'area del GAL Montagna Vicentina risulta pari a 152.723 unità, che rappresentano il 17,77% della popolazione provinciale vicentina (859.205) e poco più del 3% di quella residente nella Regione Veneto (4.857.210) in riferimento

al medesimo anno.

Nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2014 l'area del GAL Montagna Vicentina ha visto un ulteriore incremento demografico complessivo, con una previsione in leggero calo per il 2015. La dinamica positiva del trend demografico tuttavia riguarda in particolar modo i 9 Comuni Parzialmente Montani dell'ATD di riferimento, mentre il dato risulta negativo, con un saldo pari a -236 abitanti tra il 2012 ed il 2014, se si fa riferimento esclusivamente ai 34 Comuni Totalmente Montani dell'area GAL, con un ulteriore previsione in negativo al 2015 pari a -940 abitanti rispetto al 2012.

POPOLAZIONE ELABORAZIONE TREND DEMOGRAFICO COMUNI						
ANNI 2012-2015						
		2012	2013	2014	2015	
Totalmente Montani		100500	100504	100264	99560	-940
Parzialmente Montani		47133	47325	47548	47496	363
Veneto Centrale		4970	4996	5045	5019	
		152603	152825	152857	152075	
<i>Fonte: elaborazione su base dati ISTAT Popolazione 1° gennaio</i>						

I dati confermano pertanto la tendenza allo spopolamento delle aree montane: la dinamica demografica positiva ha interessato infatti in particolare, tra i Comuni Parzialmente Montani: i Comuni di Pianezze (+10,82%), Mason Vicentino (+7,97%), Molvena (+6,93%) e Breganze (+6,71%); tra i Comuni totalmente Montani: Brogliano (+22,87%), Nogarole Vicentino (+11,41%), e Torrebelvicino (+6,13%) i quali sono collocati nella estremità inferiore dell'area del GAL. Tra le aree montane risultano comunque in saldo positivo anche i Comuni di Roana (+8,40%) e di Rotzo (+7,47%).

La dinamica negativa invece ha particolarmente colpito i Comuni di Posina (-15,38%), Cison del Grappa (-8,44%), Recoaro Terme (-5,75%), Pedemonte (-5,88%), Lastebasse (-6,10%), Enego (-5,02%), Valstagna (-4,04%), Valdastico (-3,85%), Tonezza del Cimone (-3,92%), Valli di Pasubio (-4,43%). Tutti Comuni totalmente montani collocati nella parte settentrionale della provincia o al confine con aree più prossime alla pianura (con un incremento della popolazione nei Comuni di Marostica +4,95%, Comune di Pove +6,32%).

In base ai dati relativi al Censimento demografico ISTAT 2011, la popolazione residente risulta essere composta da una percentuale femminile del 50,9% leggermente superiore alla percentuale maschile.

La popolazione è prevalentemente distribuita nella classe di età compresa tra i 40 e i 64 anni (55.766 persone) seguita dalla classe di età compresa tra i 15 e i 39 anni (46.829). Tuttavia la quota di popolazione di età superiore ai 65 anni (65 anni in su) è progressivamente aumentata nel corso degli anni: mentre infatti la popolazione appartenente a tale fascia di età era pari al 18,49% nel 2001 ed al 19,04% nel 2004, nel 2011 è salita al 20,50% della popolazione totale residente (31.677 persone).

L'analisi della piramide demografica quindi evidenzia l'elevata numerosità di anziani nella popolazione

residente

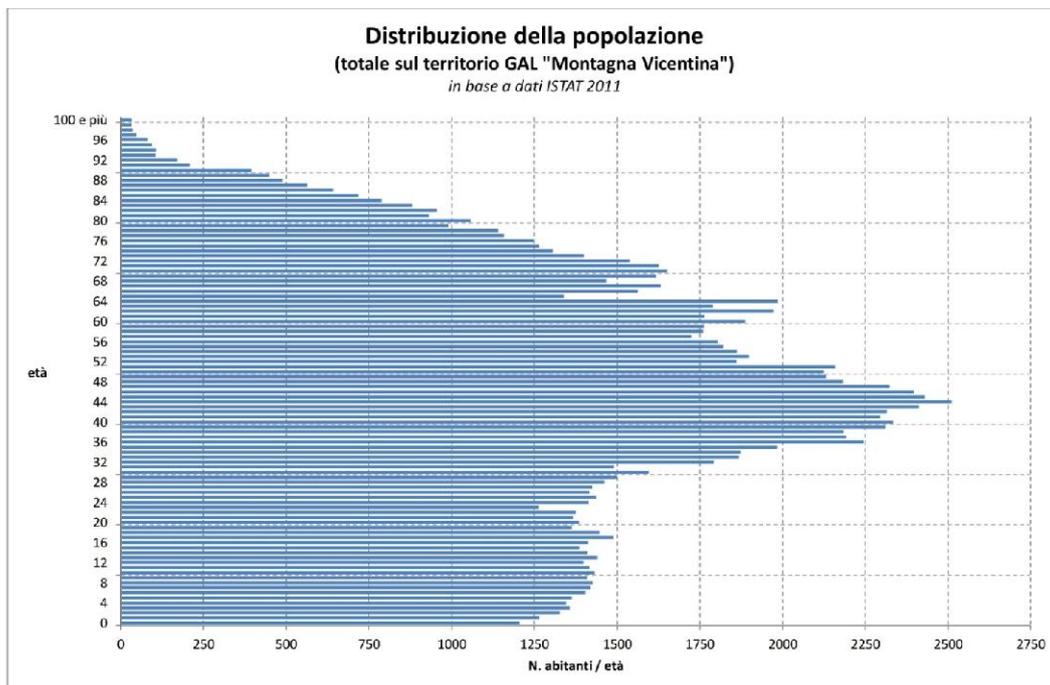


Figura 4: Distribuzione della popolazione del GAL Montagna Vicentina per età – Dati Censimento ISTAT 2011

La densità abitativa media dell'area del GAL Montagna Vicentina è pari a 120,16 abitanti per kmq. Le aree montane più marginali sono caratterizzate da un decremento del valore di densità abitativa nell'arco di tempo intercorso tra i due Censimenti demografici del 2001 e del 2011. In particolare i Comuni che risultano avere una maggiore densità abitativa sono Valdagno (529,21%), Santorso (435,02%), Breganze (399,47%). Mentre quelli con minore densità abitativa Laghi (5,53%), Lastebasse (12,18%), Posina (13,22%).

I Comuni di Valdagno, Recoaro e Pedemonte registrano i dati maggiormente negativi in relazione al calo di densità abitativa rispetto al censimento 2001 (Valdagno -12,31%; Recoaro -8,35%; Pedemonte -4,92%), mentre sono soprattutto i Comuni definiti come aree B1 a registrare un incremento nell'indice riferito alla densità abitativa (Breganze +37,82%; Santorso +35,89%; Montecchio Precalcino +25,31%).

punti percentuali (110,07%).

L'indice di ricambio dell'area, che rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati, nel 2001 era pari a 127,76%, nel 2006, tale indice risultava, per il territorio del GAL, in diminuzione (122,79%), mentre nel 2011 si registra un incremento complessivo per un valore pari al 150,42% da cui si evince che la popolazione in procinto di ritirarsi dal mondo del lavoro è superiore rispetto alle classi dei giovani che subentreranno ad esse nel mercato del lavoro. L'indice di ricambio registra un valore percentuale superiore al 200%, e quindi notevolmente superiore alla media dell'area interessata, nei Comuni di Arsiero, Pedemonte, Rotzo, Posina, Laghi.

In relazione agli indici sopra descritti, risulta evidente come nelle aree relative ai comuni totalmente montani, e con particolare riferimento ad alcune aree geografiche collocate nell'area nord occidentale del GAL, vi sia un più marcato e progressivo deterioramento del contesto socio demografico, rispetto ai comuni parzialmente montani o quelli collocati in prossimità di aree di pianura.

- POPOLAZIONE RESIDENTE ISTAT 2011 - INDICI DEMOGRAFICI DELL'ATD GAL MONTAGNA VICENTINA								
	quota anziani	quota giovani	indice vecchiaia	indice dipendenza	Indice ricambio	Indice struttura	Zona Rurali	Area geografica omogenea Cod.
Altissimo	15,3%	17,6%	86,5%	49,1%	104%	97,9%	D	IV
Arsiero	23,8%	13,5%	175,9%	59,5%	210%	128,1%	D	IV
Asiago	23,4%	12,4%	188,4%	55,8%	157%	122,9%	D	IV
Breganze	18,9%	15,3%	123,7%	51,8%	124%	108,3%	B	IV
Brogliano	13,0%	17,9%	72,9%	44,7%	118%	91,9%	B	IV
Caltrano	18,2%	14,7%	124,0%	49,2%	180%	117,2%	D	IV
Calvene	18,4%	14,9%	123,1%	49,8%	151%	116,4%	D	IV
Campolongo sul Brenta	22,0%	14,8%	148,0%	58,2%	161%	112,3%	D	IV
Cismon del Grappa	26,8%	11,7%	229,8%	62,7%	196%	123,3%	D	IV
Cogollo del Cengio	16,8%	15,7%	107,1%	48,0%	161%	119,9%	D	IV
Conco	21,7%	13,9%	156,7%	55,3%	153%	127,7%	D	IV
Crespadoro	15,2%	19,1%	79,6%	52,3%	133%	104,4%	D	IV
Enego	25,9%	11,7%	221,5%	60,3%	148%	132,0%	D	IV
Fara Vicentino	18,0%	15,5%	116,0%	50,4%	168%	112,6%	B	IV
Foza	19,4%	13,2%	146,9%	48,5%	158%	119,8%	D	IV
Gallio	19,6%	14,8%	132,7%	52,4%	152%	116,9%	D	IV
Laghi	29,1%	11,8%	246,7%	69,3%	300%	143,8%	D	IV
Lastebasse	33,8%	13,4%	251,6%	89,3%	188%	148,0%	D	IV
Lugo di Vicenza	21,4%	14,3%	149,3%	55,6%	138%	126,0%	D	IV
Lusiana	22,6%	13,9%	162,7%	57,3%	199%	119,6%	D	IV
Marostica	19,5%	14,8%	131,7%	52,1%	148%	117,0%	B	IV
Mason Vicentino	17,6%	17,0%	103,7%	52,8%	117%	111,0%	B	IV
Molvena	17,8%	15,4%	115,5%	49,8%	131%	107,2%	B	IV
Monte di Malo	18,3%	15,2%	120,0%	50,4%	164%	121,7%	B	IV
Montecchio Precalcino	18,4%	15,2%	120,9%	50,6%	143%	124,2%	B	III
Nogarole Vicentino	12,3%	16,7%	73,8%	41,0%	89%	109,3%	B	IV

Pedemonte	29,6%	11,7%	253,3%	70,5%	210%	134,0%	D	IV
Pianezze	19,1%	16,1%	118,8%	54,4%	195%	108,4%	B	IV
Posina	25,6%	12,8%	200,0%	62,3%	237%	133,8%	D	IV
Pove del Grappa	17,2%	16,0%	107,3%	49,8%	132%	129,4%	D	IV
Recoaro Terme	22,5%	13,2%	170,7%	55,6%	171%	143,0%	D	IV
Roana	20,8%	13,3%	156,3%	51,7%	136%	121,6%	D	IV
Rotzo	17,5%	16,9%	103,7%	52,5%	217%	117,8%	D	IV
Salcedo	18,0%	13,5%	133,3%	46,1%	121%	116,0%	B	IV
San Nazario	16,4%	14,2%	115,8%	44,0%	131%	125,4%	D	IV
Santorso	19,6%	15,3%	128,4%	53,6%	154%	116,7%	B	IV
Solagna	17,7%	15,9%	111,3%	50,6%	116%	110,0%	D	IV
Tonezza del Cimone	21,9%	8,5%	258,0%	43,7%	167%	130,0%	D	IV
Torrebelvicino	17,4%	16,2%	107,9%	50,6%	118%	114,3%	D	IV
Valdagno	24,4%	13,7%	178,5%	61,5%	159%	123,2%	D	IV
Valdastico	25,2%	12,9%	195,1%	61,6%	197%	131,9%	D	IV
Valli del Pasubio	23,1%	14,6%	158,2%	60,6%	170%	121,8%	D	IV
Valstagna	24,7%	12,5%	197,1%	59,3%	191%	132,3%	D	IV
Velo d'Astico	19,6%	14,7%	133,7%	52,2%	148%	123,8%	D	IV

Tabella 6: Elaborazione su dati ISTAT Censimento Popolazione 2011

Infine relativamente alla popolazione straniera residente nell'ATD del GAL Montagna Vicentina, in base ai dati ISTAT del 2011, tale componente costituiva circa il 6,3% della popolazione totale, ovvero risultava una presenza complessiva di 9756 stranieri con una tendenza in crescita fino al 2013 anno in cui la presenza complessiva ha raggiunto 10181 stranieri residenti (6,6% del totale). Mentre i dati 2014 registrano una lieve diminuzione della popolazione straniera residente (10018). I comuni nei quali la popolazione straniera residente costituisce una percentuale significativa (superiore al 10%) rispetto alla popolazione locale sono i comuni di Crespadoro, San Nazario, Altissimo, Arsiero, Valdagno.

Analisi del contesto socio-economico

Il territorio del GAL Montagna Vicentina presenta dati occupazionali sostanzialmente coerenti con la media provinciale e regionale.

Il tasso di attività (ossia il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più) all'interno del GAL infatti è pari a 53,52% (Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011), di poco inferiore alla media provinciale (55,48%) e a quella regionale (54,76%). L'elemento che caratterizza l'ATD di riferimento, in continuità con l'analisi condotta nel corso della programmazione 2007-2013, evidenzia una forte disomogeneità a livello comunale dei dati analizzati. Mentre infatti alcuni Comuni come Brogliano (63,81%) Nogarole Vicentino (63,69%), raggiungono tassi di attività ben superiori alla media, vi sono aree particolarmente colpite da un basso livello di attività della forza lavoro: Pedemonte (43,70%), Enego (44,72%), Lastebasse (44,33%).

Il tasso di disoccupazione (ovvero il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) sempre in base all'analisi condotta attraverso il Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011 risulta

leggermente inferiore alla media regionale e provinciale (5,63%) rispetto a 6,45% media provinciale, e 6,54% media regionale. Tuttavia anche in questo caso una fotografia dell'ambito territoriale designato permette di identificare in modo chiaro le aree maggiormente colpite dalla crisi occupazionale che ha investito il Paese negli ultimi anni, con picchi superiori al 10% nei Comuni di San Nazario (10,11%) e Lastebasse (10,47%).

I Comuni con un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale sono 35 su 44, mentre i 9 Comuni rimanenti presentano una situazione occupazionale critica con tassi di disoccupazione superiori alla media regionale e provinciale.

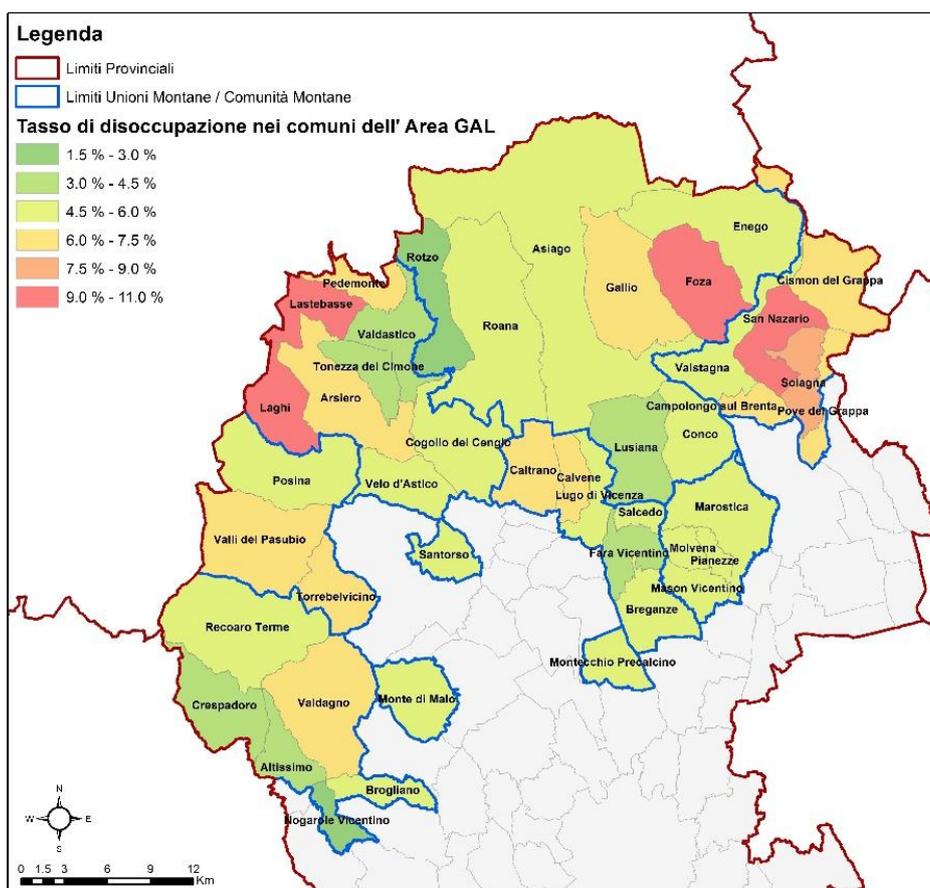


Figura 6 Tasso di disoccupazione ATD Gal Montagna Vicentina – Censimento ISTAT 2011

Il tasso di occupazione, dato dalla percentuale tra il totale degli occupati e la popolazione con 15 anni e più, è pari ad una media del 50,57% in linea con il tasso provinciale 51.9% e regionale 51.18%.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE NELL'AREA DEL GAL MONTAGNA VICENTINA

Comuni ATD	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
Altissimo	54,47	56,61	3,78	14,71
Arsiero	47,85	51,27	6,67	16,79
Asiago	49,23	51,99	5,3	14,53
Breganze	52,79	55,68	5,19	20,99

Brogliano	60,11	63,81	5,8	17,95
Caltrano	52,21	56,13	6,98	26,67
Calvene	48,89	52,17	6,29	22,41
Campolongo sul Brenta	48,51	51,77	6,28	27,03
Cismon del Grappa	42,66	45,45	6,15	11,9
Cogollo del Cengio	52,83	56,1	5,83	19,87
Conco	47,16	49,71	5,14	14,74
Crespadoro	53,63	55,83	3,93	1,47
Enego	42,48	44,72	5	9,23
Fara Vicentino	54,58	56,8	3,9	11,45
Foza	48,14	53,47	9,97	26
Gallio	48,81	52,07	6,26	21,05
Laghi	44,44	49,07	9,43	37,5
Lastebasse	39,69	44,33	10,47	44,44
Lugo di Vicenza	50,16	52,93	5,25	18,25
Lusiana	48,75	51	4,4	18,69
Marostica	52,55	55,32	5	17,35
Mason Vicentino	53,55	56,6	5,37	18,57
Molvena	53,63	56,63	5,31	17,56
Monte di Malo	51,92	54,91	5,44	16,1
Montecchio Precalcino	52,51	55,37	5,17	22,49
Nogarole Vicentino	62,63	63,69	1,67	6,15
Pedemonte	41,04	43,7	6,1	18,18
Pianezze	52,73	55,69	5,32	20,27
Posina	46,8	49,2	4,88	12,12
Pove del Grappa	50,23	53,53	6,17	24,18
Recoaro Terme	50,37	53,18	5,28	11,57
Roana	51,35	54,13	5,14	14,13
Rotzo	51,89	53,03	2,14	11,11
Salcedo	51,67	54,35	4,93	12,5
San Nazario	47,62	52,98	10,11	25,61
Santorso	50,22	53,19	5,6	21,12
Solagna	50,94	55,19	7,71	22,22
Tonezza del Cimone	48,77	50,66	3,75	12
Torrebelvicino	52,21	56,11	6,93	19,5
Valdagno	47,25	50,42	6,27	24,05
Valdastico	44,45	46,11	3,59	13,11
Valli del Pasubio	45,6	48,95	6,84	17,14
Valstagna	46,03	48,57	5,24	17,91
Velo d'Astico	50,37	53,35	5,59	19,35

Tabella 7: Elaborazione EPC Srl su dati ISTAT Censimento Popolazione 2011

RAFFRONTO MEDIA DEI TASSI TRA ATD DEL GAL MONTAGNA VICENTINA, DATI REGIONALI E PROVINCIALI

	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione
GAL MV	50,57%	53,52%	5,63%
Regione Veneto	51,18	54,76	6,54
Provincia Vicenza	51,90	55,48	6,45

Tabella 8: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT Censimento Popolazione 2011

Se in generale dunque il sistema occupazionale nell'area considerata non rappresenta criticità peculiari, il tasso di disoccupazione giovanile registra invece dati ancora elevati se pur leggermente inferiori alla media provinciale e regionale. Valori elevati di disoccupazione giovanile anche molto accentuati, si riscontrano nei comuni di Lastebasse (44,44%), Laghi (37,50%), Caltrano (26,67%) Campolongo sul Brenta (27,03%), San Nazario (25,61%). I dati mettono quindi in evidenza la difficoltà dei giovani ad accedere al mondo del lavoro ed una mancanza di ricambio generazionale della forza lavoro nei Comuni analizzati.

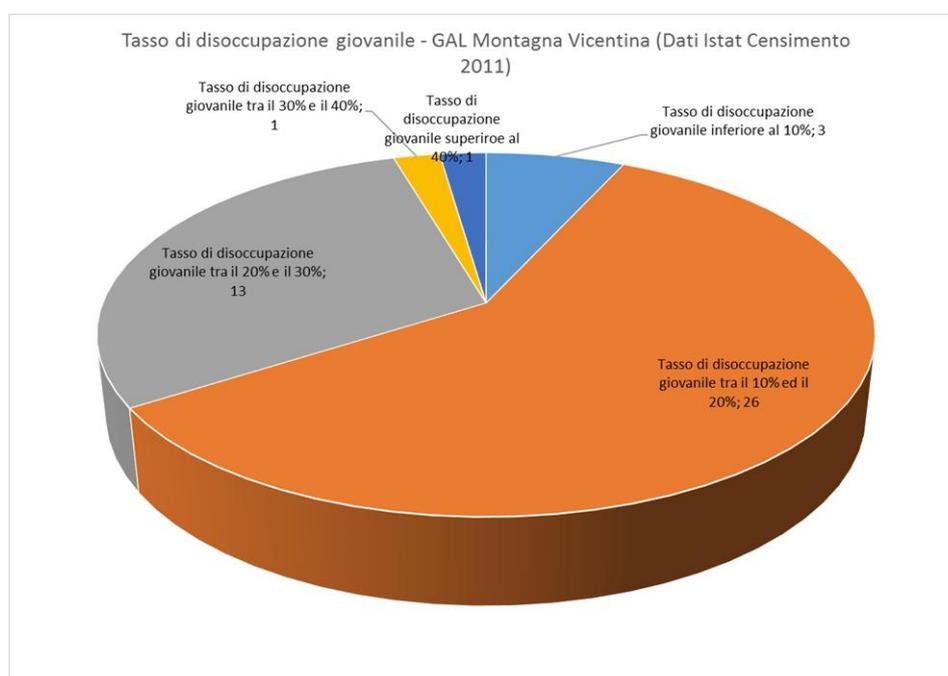


Figura 7: Tasso di disoccupazione giovanile: numero di Comuni in base al tasso di disoccupazione giovanile (dati ISTAT Censimento 2011)

Come si registra dai dati relativi agli occupati suddivisi per attività economica, Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011, il settore secondario, assorbe la maggior parte degli occupati (45,88%), un dato rilevante riguarda anche il settore del commercio ed il settore ricettivo (alberghiero, ristorazione) con 16,69% degli occupati. L'agricoltura assorbe una percentuale pari a 2,94% degli occupati con punte tuttavia superiori al 6% in alcune aree: Comune di Foza (13,42%) Asiago (6,69%), Enego (7,02%), Gallio (6,87%), Fara (6,14%).

Attraverso un confronto dato dalle stime degli occupati per Sistema Locale del lavoro su base annuale, per il periodo che va dal 2004 al 2013, non essendo disponibili dati intercensuari suddivisi su base comunale, si rileva che l'impatto della crisi economica ha investito il territorio del GAL Montagna Vicentina dove si

registra, successivamente al 2011 un incremento del tasso di disoccupazione (6,87% nel 2012 e 7,49% nel 2013). Il trend occupazione è decrescente con una perdita di forza lavoro tra il 2004 ed il 2013 di più di 6 punti percentuale.

STIME SLL 2004-2013 GAL MONTAGNA VICENTINA												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
TASSO DI ATTIVITA'	56,35%	55,99%	55,08%	54,35%	54,40%	54,75%	54,40%	55,04%	54,43%	52,74%		
TASSO OCCUPAZIONE	54,54%	54,10%	53,07%	52,47%	52,42%	52,11%	51,34%	52,43%	50,69%	48,79%		
TASSO DISOCCUPAZIONE	3,21%	3,37%	3,65%	3,45%	3,64%	4,83%	5,63%	4,74%	6,87%	7,49%		

Tabella 9: Elaborazione EPC S.r.l. su dai ISTAT

Il livello di istruzione della popolazione residente nell'area del GAL Montagna Vicentina in base ai dati relativi al Censimento della Popolazione 2011, evidenziano un elevata percentuale di popolazione con licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale (pari al 32,31% della popolazione, media regionale 31,3%), ed una consistente percentuale di popolazione con diploma di scuola secondaria superiore (29,88%, media regionale 36.3%), mentre risulta ancora bassa la percentuale di popolazione con titolo universitario che rappresenta il 6,71% del totale (contro una media regionale del 10,4% ed una media nazionale dell'11,2%).

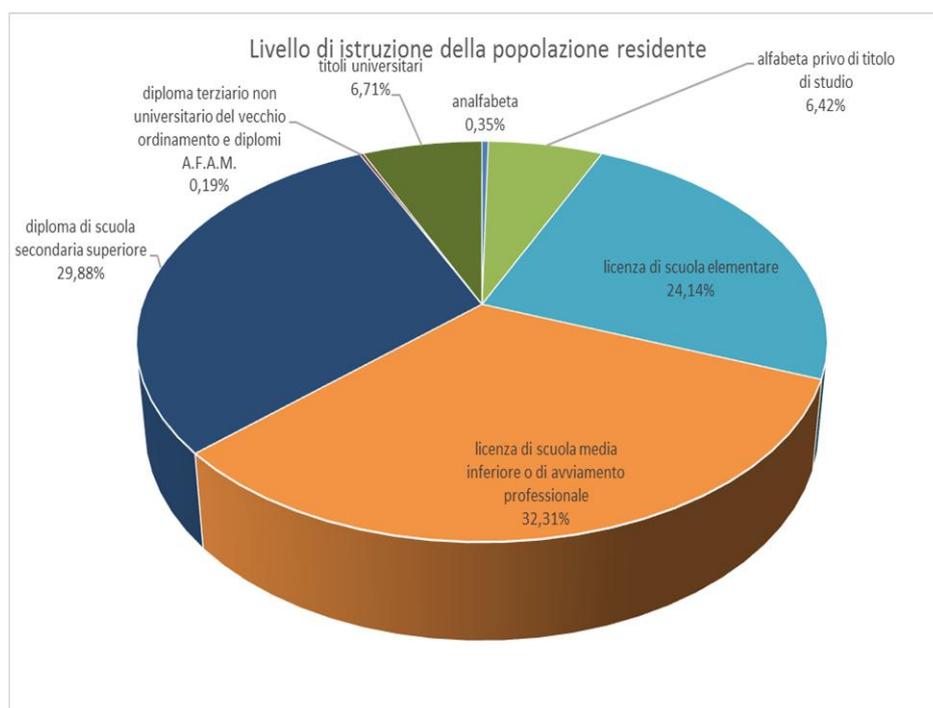


Figura 8: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Censimento ISTAT 2011

La struttura dell'economia

In base al Censimento dell'Industria e dei Servizi ISTAT 2011 il numero complessivo di addetti nell'area del GAL Montagna Vicentina, è pari a 41972. Nel periodo intercorso tra i due censimenti (Censimento ISTAT 2001 numero addetti 49.548) si registra quindi un calo del numero di addetti pari al 15,29%.

Per quanto riguarda il numero di imprese insediate nell'area del GAL, secondo il Censimento dell'Industria e dei Servizi (ISTAT 2011) le imprese presenti risultano essere 11376.

I dati relativi Istat per il periodo 2012 e 2013 (11312 e 11201) denotano tuttavia una perdita di unità produttive concentrate soprattutto nel settore secondario (costruzioni e attività manifatturiere), mentre il terziario si conferma in crescita.

Lo sviluppo del settore secondario nell'area di riferimento del GAL Montagna Vicentina è strettamente connesso all'implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (Smart Specialisation Strategy della Regione del Veneto – Agosto 2015).²

La Strategia, in linea con gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Europa 2020, ha individuato quattro settori chiave dell'economia regionale: Agroalimentare, Sistema Casa, Manifatturiero ed Industrie Creative, scelti sulla base dello studio del contesto del tessuto produttivo regionale, dei mercati attuali e potenziali, delle eccellenze scientifiche e tecnologiche e del potenziale innovativo. Tutti i quattro settori sono presenti nell'area del GAL Montagna Vicentina e sono rappresentati dalla competente privata del partenariato del GAL. In particolare per quanto riguarda le Industrie Creative la Fondazione Villa Fabris che rappresenta l'artigianato artistico e tradizionale.

La Regione del Veneto inoltre sulla base del documento “Le aree ad elevata specializzazione manifatturiera” di supporto alla L.R. 30 maggio 2014, n. 133, ha definito come strategici, tra gli altri, anche i seguenti settori presenti in provincia di Vicenza: Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa; Ceramica di Treviso; Marmo del Vicentino; Meccanica dell'Alto Vicentino; Mobile classico di Bassano; Orafo Vicentino; Tessile del Vicentino a conferma quindi nell'importanza del settore secondario per l'economia locale ma anche il potenziale innovativo di tali settori per la crescita dell'economia nelle aree rurali.

Tramite una analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio di Vicenza è possibile analizzare il trend economico dell'area del GAL Montagna Vicentina in termini di numero di unità locali nel periodo intercorrente tra il 2000 ed il 2014 (pur tenendo conto delle modifiche intercorse nella catalogazione dei codici Ateco opportunamente abbinati allo scopo di rendere comparabili i dati).

I dati evidenziano una contrazione di quasi tutti i comparti produttivi dopo il 2011 ma con una buona tenuta soprattutto del settore terziario ed in particolare del settore ricettivo turistico che risulta in crescita.

² “La strategia è volta a sviluppare sistemi d'innovazione regionali che valorizzino i settori produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Le Regioni di tutti gli Stati membri dell'UE sono pertanto chiamate a redigere un documento che delinei, a partire dalle capacità di cui dispongono, la propria Smart Specialisation Strategy, con l'obiettivo di valorizzare i vantaggi competitivi e il potenziale di innovazione, riunendo le risorse e i soggetti coinvolti attorno a una visione del futuro basata sull'eccellenza” Portale Regione del Veneto – Attività Produttive.

³ L.R. 30 maggio 2014, n. 13 - Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”, Luglio 2014.

UNITA' LOCALI REGISTRATE IN AREA GAL MONTAGNA VICENTINA PER COMUNI E SETTORI DI ATTIVITA'

Dati Camera di Commercio di Vicenza 2015

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2679	2456	2299	2186	2112	2111	2077	1979	1965	1885	1861	1856	1856	1771	1749
Estrazione di minerali	96	96	102	98	100	105	105	114	109	109	106	105	110	99	99
Attività manifatturiere	2729	2763	2811	2767	2810	2857	2818	2791	2785	2589	2567	2549	2496	2468	2438
Costruzioni	1921	1977	2088	2163	2244	2.339	2.360	2364	2380	2407	2403	2434	2337	2285	2276
Commercio	2971	3025	3069	3080	3148	3229	3316	3347	3272	3233	3277	3276	3234	3190	3177
Alberghi e ristoranti	1096	1092	1098	1075	1089	1125	1124	1116	1090	1209	1249	1270	1270	1282	1306
Totale	14673	11409	11467	11369	11503	15.099	15.173	15068	14915	11432	11463	11490	11303	11095	11045

Tabella10.: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Camera di Commercio di Vicenza – 2015

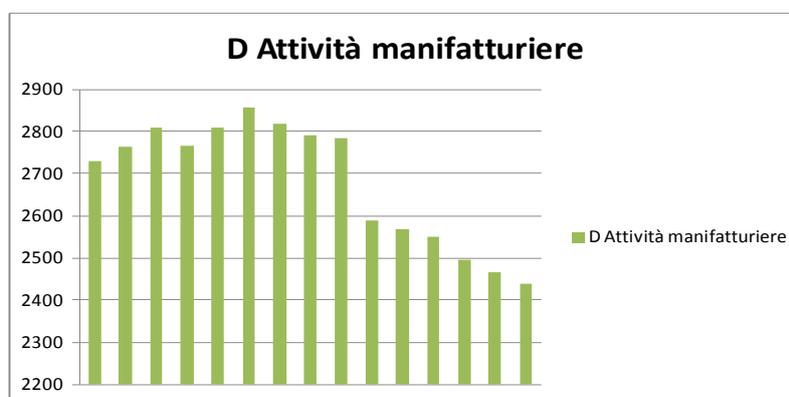


Figura 9: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Camera di Commercio di Vicenza - 2015

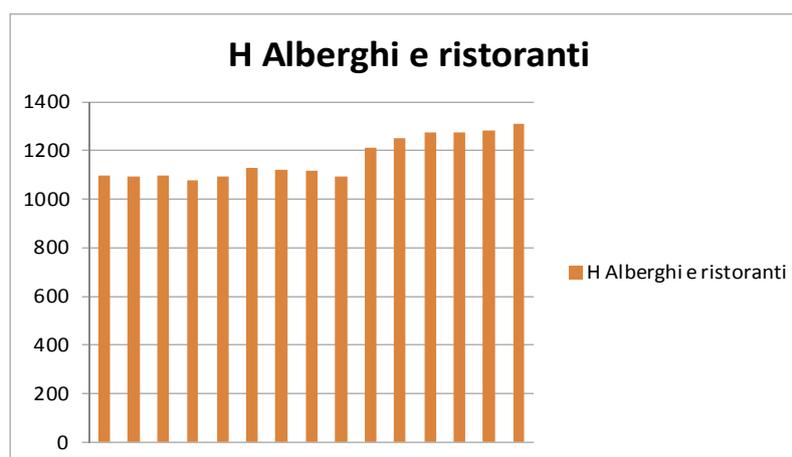


Figura 10: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Camera di Commercio di Vicenza – 2015

Il settore secondario coinvolge il 55,58% degli addetti nell'area del GAL Montagna Vicentina sebbene il numero di imprese coinvolte sia pari solamente al 34,22% % del totale

Nel settore terziario (commercio e servizi) sono invece occupati il 44,15% degli addetti con un numero di

imprese pari al 65,10% del totale. In tale ambito il commercio assorbe il 15,23% degli addetti totali, mentre il settore dei servizi di alloggio e ristorazione il 12,34% con un numero di imprese attive presenti sul territorio pari all' 8,98% del totale.

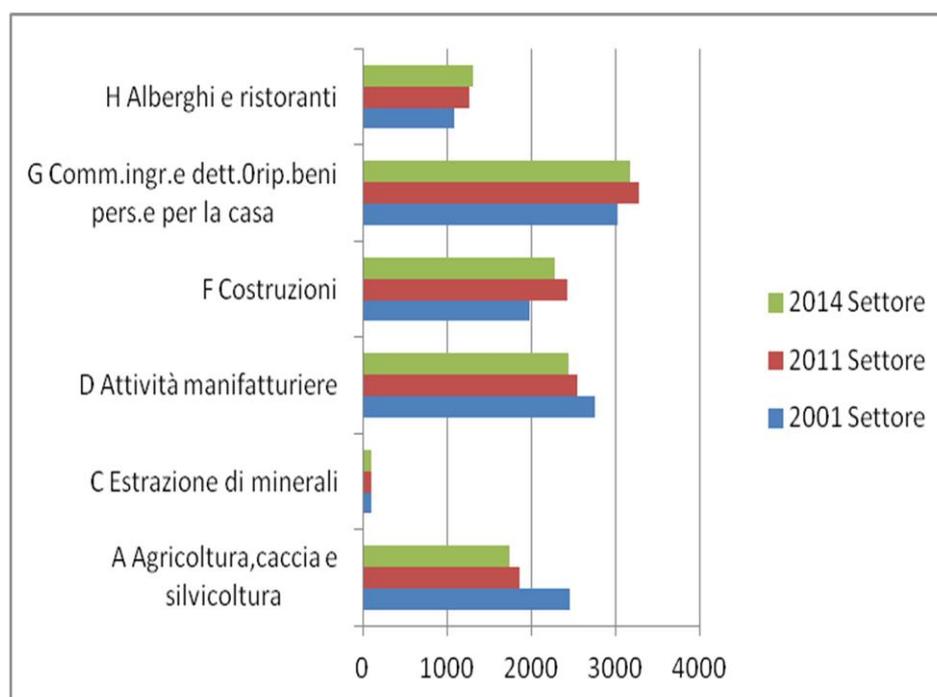


Figura 10: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Camera di Commercio di Vicenza - 2015

Le imprese attive sono maggiormente concentrate nei Comuni di Valdagno (1519), Marostica (1236) ed Asiago (836).

Nell'ambito del settore secondario si registra quindi nel 2011 rispetto al 2001 una redistribuzione dell'attività economica in cui, in termini di numero di aziende:

- le imprese manifatturiere passano dal 53,52% (dato 2001) al 45,58% rimanendo, concentrate principalmente nei Comuni di Valdagno, Marostica, Santorso dove si registra la presenza di unità locali superiori al numero di 100.
- il settore delle costruzioni registra un dato in crescita soprattutto in relazione ai lavori di costruzione specializzati e passa dal 44,34% (dato 2001) al 52,68% si conferma quindi la forte specializzazione del territorio per quanto riguarda il settore edile: maggior parte delle imprese artigiane dell'area quindi ruotano attorno al settore dell'edilizia.
- il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica passa dallo 0,36% allo 0,58% ed il settore dell'estrazione di minerali dal 1,78% all'1,16%.

Settore secondario % incidenza codici Ateco 2007

	Area GAL Montagna Vicentina		Area GAL Montagna Vicentina	
	Numero imprese attive		Numero Addetti	
Manifatturiero	1656	45,58%	18970	80,48%
Estrazione Minerali	42	1,16%	144	0,61%
Energia	21	0,58%	65	0,28%
Costruzioni	1914	52,68%	4393	18,64%
	Regione Veneto		Regione Veneto	
	Numero imprese attive		Numero Addetti	
Manifatturiero	47941	44,99%	533364	75,44%
Estrazione Minerali	194	0,18%	1239	0,18%
Energia	1204	1,13%	16006	2,26%
Costruzioni	57213	53,69%	156362	22,12%

Tabella 11: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2011 Imprese attive

Il numero di unità locali delle imprese attive suddiviso per classi di addetti evidenzia come nell'area del GAL Montagna Vicentina non sia presente un alto numero di imprese di grandi dimensioni (numero di addetti superiore a 250). Soltanto 33 imprese hanno più di 100 addetti, di cui appena 12 con più di 250 addetti.

Il dato tuttavia è in linea con la media regionale. Il territorio del Veneto è infatti caratterizzato dalla presenza di piccole e microimprese: più della metà delle imprese presenti in Veneto, ha un numero di addetti inferiore a tre, dato che nell'area del GAL Montagna Vicentina risulta confermato con una percentuale di imprese con numero di addetti inferiore a tre unità pari al 72%.

Numero di unità locali per classe di addetti Anno 2011

Censimento ISTAT Industria, istituzioni Pubbliche e No profit 2011

Gal Montagna Vicentina	GAL	% su totale area GAL	Media regionale	% su totale area regionale	% area GAL su dati regionali
Totale numero imprese	10617		403169		2,63%
Sotto i 3 addetti	7654	72,09%	294713	73,10%	2,60%
Sotto i 10 addetti	10000	94,19%	378456	128,42%	2,64%
Maggiore di 10 addetti	617	5,81%	24713	6,13%	2,50%
Maggiore di 100 addetti	33	0,31%	1172	0,29%	2,82%
Maggiore di 250 addetti	12	0,11%	342	0,08%	3,51%

Tabella 12: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2011 Imprese attive

Il settore terziario riveste un ruolo importante nell'economia del territorio del GAL Montagna Vicentina, interessando circa il 65,10% delle unità locali presenti. Nel settore prevalgono le attività di commercio al dettaglio (1287 unità pari al 18,62% del totale imprese del terziario), e le attività professionali (1131 unità

pari al 16,36% del totale imprese settore terziario) mentre il turismo, rappresentato dalle imprese del settore ricettivo/alberghiero, comprende il 13,79% delle imprese del terziario con 953 unità.

Il settore del commercio e dei servizi include una buona parte delle imprese locali: nel Comune di Asiago ad esempio la maggior parte delle imprese si occupa di commercio al dettaglio (214) o servizi di ricettività turistica (101). Sono fortemente presenti anche il settore delle costruzioni e le attività professionali scientifiche e tecniche. In generale si riscontra una maggiore incidenza dei servizi professionali nell'area del GAL Montagna Vicentina (16,36% del settore terziario) rispetto alla media regionale del 14,68%, ed una presenza rilevante del settore ricettivo (13,9%) rispetto ad una media regionale dell'8,97%.

Settore terziario % incidenza codici Ateco 2007

	Area GAL Montagna Vicentina			
	Numero imprese		Numero addetti	
Commercio	1287	18,62%	6461	34,50%
Servizi professionali	1131	16,36%	1655	8,84%
Alloggio e ristorazione	953	13,79%	5233	27,94%
	Regione Veneto		Regione Veneto	
	Numero imprese		Numero Addetti	
Commercio	96191	32,91%	349100	37,65%
Servizi professionali	42913	14,68%	76818	8,28%
Alloggio e ristorazione	26207	8,97%	121338	13,08%

Tabella 13: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2011

La distribuzione commerciale è caratterizzata dalla prevalenza di strutture di piccola e media dimensione. Il commercio si concentra nei comuni di Asiago, Breganze, Santorso, Marostica e Valdagno. L'incidenza del settore turistico sul sistema economico locale, ed in particolare in relazione al settore terziario è notevole ed è particolarmente rilevanti per alcuni Comuni dell'area: dai dati di seguito riportati si evince una concentrazione delle strutture turistico ricettive in alcune aree quali: i Comuni di Asiago, Marostica e Valdagno, ma l'incidenza delle unità locali sul totale delle imprese presenti denota anche una spiccata vocazionalità turistica di alcuni Comuni meno abitati come Laghi e Lastebasse. Se poi si analizzano i dati relativi al numero di addetti presenti per il settore turistico la percentuale di incidenza sul numero complessivo di addetti supera il 30% per i Comuni sopra citati e raggiunge addirittura il 50% per il Comune di Tonezza di Cimone. Questi elementi fanno emergere quindi un tessuto economico fortemente caratterizzato dal settore turistico dove le potenzialità di crescita e sinergia con altre settori potrebbero non solo favorire la ripresa occupazionale dell'area ma anche creare un impatto positivo sull'indotto legato al settore turistico a beneficio ad esempio di Comuni o aree limitrofe.

Censimento ISTAT 2011		Percentuale settore turismo su totale per Comune					
Ateco 2007		totale	attività dei servizi di alloggio e di ristorazio ne	%	totale	attività dei servizi di alloggio e di ristorazio ne	%
Territorio		unità locali			numero di addetti		
Altissimo		104	10	9,62%	452	38	8,41%
Arsiero		229	21	9,17%	894	75	8,39%
Asiago		836	101	12,08%	2486	621	24,98%
Breganze		570	32	5,61%	2912	148	5,08%
Brogliano		217	11	5,07%	700	46	6,57%
Caltrano		148	11	7,43%	419	26	6,21%
Calvene		61	4	6,56%	122	6	4,92%
Campolongo sul Brenta		44	3	6,82%	130	21	16,15%
Cismon del Grappa		48	6	12,50%	134	43	32,09%
Cogollo del Cengio		213	19	8,92%	893	49	5,49%
Conco		182	14	7,69%	419	43	10,26%
Crespadoro		74	10	13,51%	247	29	11,74%
Enego		129	22	17,05%	257	75	29,18%
Fara Vicentino		281	25	8,90%	1535	155	10,10%
Foza		52	6	11,54%	96	11	11,46%
Gallio		206	29	14,08%	561	128	22,82%
Laghi		6	2	33,33%	14	5	35,71%
Lastebasse		12	5	41,67%	39	15	38,46%
Lugo di Vicenza		223	16	7,17%	963	76	7,89%
Lusiana		210	23	10,95%	565	88	15,58%
Marostica		1236	70	5,66%	5572	324	5,81%
Mason Vicentino		264	15	5,68%	873	66	7,56%
Molvena		194	15	7,73%	1085	40	3,69%
Monte di Malo		225	16	7,11%	1267	69	5,45%
Montecchio Precalcino		376	21	5,59%	1613	77	4,77%
Nogarole Vicentino		43	3	6,98%	135	12	8,89%
Pedemonte		42	3	7,14%	152	6	3,95%
Pianezze		163	4	2,45%	1120	6	0,54%
Posina		40	6	15,00%	131	19	14,50%
Pove del Grappa		233	18	7,73%	920	85	9,24%
Recoaro Terme		403	68	16,87%	981	204	20,80%
Roana		406	65	16,01%	1013	259	25,57%
Rotzo		46	5	10,87%	90	11	12,22%
Salcedo		60	6	10,00%	170	32	18,82%
San Nazario		72	9	12,50%	237	23	9,70%
Santorso		447	29	6,49%	1808	145	8,02%
Solagna		122	9	7,38%	436	29	6,65%
Tonezza del Cimone		64	20	31,25%	142	71	50,00%
Torrebelvicino		338	24	7,10%	1524	86	5,64%
Valdagno		1519	116	7,64%	7390	1790	24,22%
Valdastico		78	9	11,54%	251	24	9,56%
Valli del Pasubio		188	28	14,89%	459	68	14,81%
Valstagna		78	11	14,10%	232	41	17,67%
Velo d'Astico		135	13	9,63%	975	48	4,92%
		10617	953	8,98%	42414	5233	12,34%

Tabella 14: ISTAT - Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011

Le strutture ricettive nell'ATD di riferimento sono 2696 per un totale di posti letto pari a 19929 (Dati Istat 2014). Essi si concentrano principalmente nei Comuni di Roana, Gallio, Asiago, Tonezza del Cimone (2212 strutture pari a 14115 posti letto). Le strutture alberghiere, pari a 137 nell'area del GAL Montagna Vicentina, hanno 3 o 2 stelle. Il settore extra alberghiero quindi è particolarmente sviluppato. Il tasso di ricettività è leggermente inferiore alla media regionale (13,04% rispetto a 14,26%) ma risulta molto elevato in alcune aree coincidenti con i Comuni ad alta vocazione turistica dove sono concentrate le principali strutture ricettive ed i posti letto.

Tempo e frequenza	2013				2014				Popolazione residente 1 gennaio 2014	Tasso di ricettività 2014
Indicatori	numero di esercizi	posti letto	camere	Bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni		
Tipologia di esercizio	Totale esercizi ricettivi									
Territorio										
Veneto	55366	712655	111500	116453	52766	702447	112012	117036	4926818	14,26%
Altissimo	2	29	20	24	2	29	20	24	2287	1,27%
Arsiero	6	141	75	81	6	141	75	81	3247	4,34%
Asiago	614	5442	817	859	572	5300	817	859	6462	82,02%
Breganze	7	65	11	12	7	65	11	12	8748	0,74%
Brogliano	3	58	22	23	3	58	22	23	3955	1,47%
Caltrano	2	16	0	0	2	16	2582	0,62%
Calvene	0	0	0	0	1318	0,00%
Campolongo sul Brenta	3	99	23	25	3	99	23	25	819	12,09%
Cismon del Grappa	6	97	44	44	6	97	44	44	938	10,34%
Cogollo del Cengio	2	26	13	14	2	26	13	14	3359	0,77%
Conco	40	369	54	48	41	370	54	48	2210	16,74%
Crespadoro	5	132	64	71	6	131	61	68	1388	9,44%
Enego	157	800	80	79	153	787	80	79	1753	44,89%
Fara Vicentino	8	84	14	16	8	84	14	16	3960	2,12%
Foza	6	140	80	88	6	140	80	88	715	19,58%
Gallio	885	2211	93	103	480	2169	93	103	2392	90,68%
Laghi	0	0	0	0	120	0,00%
Lastebasse	3	72	25	24	4	80	25	24	223	35,87%
Lugo di Vicenza	2	51	0	0	2	51	3716	1,37%
Lusiana	118	449	24	27	109	471	24	27	2705	17,41%
Marostica	26	287	83	91	28	291	83	91	13905	2,09%
Mason Vicentino	7	55	0	0	7	59	3518	1,68%
Molvena	7	51	0	0	7	50	2607	1,92%
Monte di Malo	1	11	7	7	2	15	7	7	2918	0,51%
Montecchio Precalcino	0	0	0	0	1	4	5045	0,08%
Nogaro Vicentino	1	14	7	8	1	14	7	8	1163	1,20%
Pedemonte	0	0	0	0	782	0,00%
Pianezze	3	22	0	0	3	22	2122	1,04%
Posina	6	165	14	16	6	162	14	16	576	28,13%
Pove del Grappa	9	94	27	31	10	96	27	31	3090	3,11%
Recoaro Terme	80	1471	458	479	77	1489	481	504	6541	22,76%
Rotzo	27	119	0	0	27	119	4332	2,75%

Roana	892	4996	431	454	839	4775	419	440	654	730,12%
Salcedo	1	5	0	0	1	5	1041	0,48%
San Nazario	5	96	8	4	5	96	8	4	1747	5,50%
Santorso	3	151	39	40	3	151	39	40	5882	2,57%
Solagna	10	159	43	47	10	157	42	46	1909	8,22%
Tonezza del Cimone	221	1870	154	167	221	1871	154	167	537	348,42%
Torrebelvicino	1	8	0	0	1	8	6012	0,13%
Valdagno	6	75	39	38	7	78	39	38	26644	0,29%
Valdastico	1	14	7	8	1	14	7	8	1359	1,03%
Valli del Pasubio	15	252	47	52	19	268	47	52	3301	8,12%
Valstagna	4	22	0	0	5	30	1845	1,63%
Velo d'Astico	3	41	11	10	3	41	11	10	2430	1,69%
	3198	20259	2834	2990	2696	19929	2841	2997	152857	13,04%

Tabella 15: Numero esercizi, posti letto e tasso di ricettività delle strutture turistiche nell'area del GAL Montagna Vicentina
ISTAT 2013-2014

Per quanto riguarda i dati riferiti agli arrivi ed alle presenze nell'area del GAL Montagna Vicentina si registra un trend negativo negli ultimi anni. Tali dati risultano coerenti con il progressivo calo della presenza di turisti italiani nelle località montane dove tuttavia la presenza di turisti stranieri (in grado di garantire i grandi numeri di arrivi e presenze che si registrano nelle città d'arte) è ancora molto bassa.

	2010		2011		2012		2013		2014	
	Arrivi	Presenze								
U.M. Pasubio Alto Vicentino	4459	10824	4938	11660	5297	12041	6350	22634	6969	27487
U.M. Alto Astico	14488	66430	15888	74332	15395	71422	13680	60768	11703	46431
U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	77697	506770	79100	504886	79293	480054	82023	458871	79090	381918
U.M. Valbrenta	9772	41334	9112	43287	9300	35579	7764	20243	6587	20878
U.M. Marosticense	10656	22396	10714	21430	10925	22181	10636	24903	11436	24509
U.M. Astico	3812	7677	3866	8254	3856	8451	4133	8637	4193	7901
Comunita' Montana Agno-Chiampo	11827	63264	9113	41393	9067	38277	9135	41803	8148	30727
<i>Elaborazione su dati Regione del Veneto</i>										

Tabella 16: Arrivi e presenze turistiche nell'area del GAL Montagna Vicentina 2010-2014

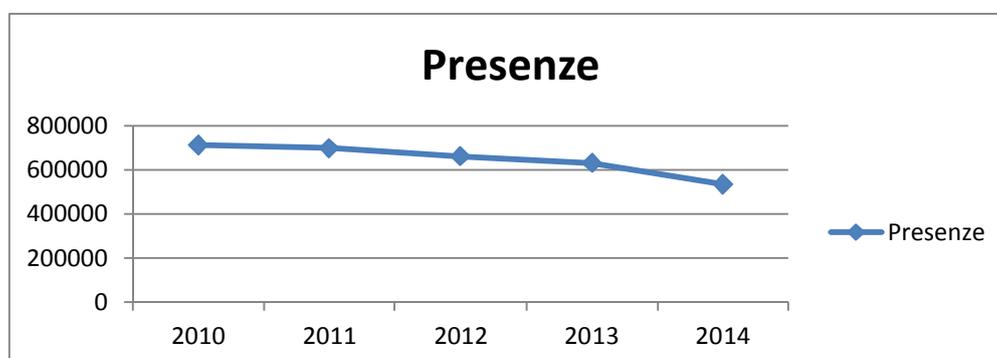


Figura 11: Elaborazione E.P.C. Srl su dati Osservatorio Statistico - Regione del Veneto

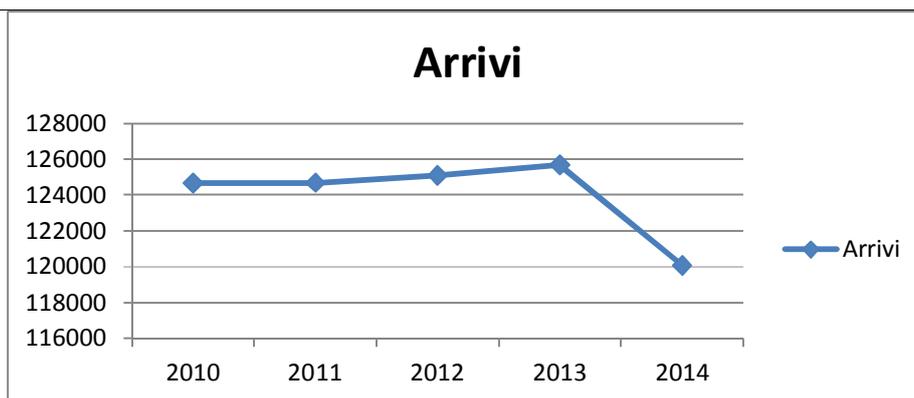


Figura 12: Elaborazione E.P.C. Srl su dati Osservatorio Statistico - Regione del Veneto

Coerentemente con i dati registrati a livello regionale il ‘sistema montagna’ inteso come destinazione turistica, risente quindi di un calo della presenza turistica che si concentra maggiormente invece nelle località balneari e delle città d’arte.

Negli ultimi anni quindi il sistema turistico territoriale della montagna vicentina ha subito una contrazione che lo porta necessariamente a dover introdurre elementi di innovazione e interazione con altri settori (es. agroalimentare e commercio) al fine di favorire un rilancio delle aree rurali e montane come meta di un settore turistico sostenibile (valorizzando il rilevante patrimonio culturale e naturale presente nell’area come descritto nei paragrafi successivi).⁴

Movimento Turistico nel Veneto					
RAPPORTO DATI AREA GAL SU DATI PROVINCIALI E REGIONALI					
	2010	2011	2012	2013	2014
Arrivi					
Rapporto area GAL su dato provinciale	21,48%	20,50%	20,24%	19,52%	18,79%
Rapporto area GAL su dato regionale	0,85%	0,79%	0,79%	0,79%	0,74%
	2010	2011	2012	2013	2014
Presenze					
Rapporto area GAL su dato provinciale	37,80%	35,98%	34,47%	33,97%	30,31%
Rapporto area GAL su dato regionale	1,17%	1,10%	1,06%	1,02%	0,86%

Tabella 17: Elaborazione EPC S.r.l. su dati Regione del Veneto 2015

In questa direzione si muove anche il sistema turistico veneto in seguito all’entrata in vigore della legge regionale n° 11 del 14 giugno 2013 ‘ Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto ‘la quale mira a favorire

⁴ “Il legame strettissimo tra turismo e commercio estero è ben noto a tutti. Promoter del prodotto made in Italy, privilegiati e particolarmente stimolati, saranno proprio coloro che hanno potuto assaporare in loco la nostra enogastronomia e hanno effettuato acquisti che, una volta in patria, testimonieranno la qualità e l’originalità delle nostre produzioni. Il sistema turismo-export, complesso, interconnesso e autoreferenziale, che se ben alimentato può rappresentare una leva per tornare a crescere, è creato da una molteplicità di soggetti, di relazioni, di scelte.” Regione del Veneto – Rapporto Statistico 2015: il turismo volano del settore agroalimentare

l'integrazione fra le diverse località e fra più prodotti turistici e l'aggregazione tra enti pubblici e soggetti privati rappresentati collettivamente, al fine di creare organizzazioni di gestione della destinazione turistica⁵. Le organizzazioni di gestione di destinazione (OGD) rappresentano quindi i futuri soggetti promotori della *governance* territoriale turistica. Il processo di costituzione delle OGD nell'area del GAL Montagna Vicentina non è tuttavia stato completato e pertanto la attuale assenza di un interlocutore di riferimento sul territorio per quanto riguarda il turismo sostenibile nei Comuni Montani e Parzialmente Montani comporta da un lato un maggiore sforzo nella definizione di fabbisogni condivisi e di sistema dall'altro una opportunità determinata dal possibile ruolo del GAL come interlocutore di riferimento per avviare e sostenere iniziative progettuali che vadano verso un comune obiettivo di crescita competitività ma rispettosa del territorio e della sua identità.

L'Agricoltura nell'area del GAL Montagna Vicentina

Sulla base dei dati raccolti attraverso il Censimento dell'Agricoltura 2010, ed il raffronto tra il Censimento 2000 e quello del 2010, si registra nell'area del GAL Montagna Vicentina, una presenza di un totale di 2885 aziende agricole, pari al 2,42% del totale regionale, con un calo, rispetto al 2000 di ben 5314 unità.

Mentre dunque un numero decrescente di aziende nel settore agricolo si registra anche a livello regionale (-2,4%) si evidenzia come tale calo sia particolarmente accentuato nell'area del GAL Montagna Vicentina arrivando a raggiungere una percentuale pari al 64,8% di unità in meno rispetto al 2000.

L'analisi condotta tenendo conto della suddivisione territoriale dell'area del GAL Montagna Vicentina per sotto aree omogenee (forme di gestione associata di funzioni Unioni Montane, Comunità Montane) evidenzia che alcune aree, come l'Unione Montana Alto Astico, l'Unione Montana Pasubio-Alto Vicentino e la Comunità Montana Agno Chiampo hanno subito la contrazione maggiore in termini di numero di aziende nel settore agricolo.

Censimento Agricoltura ISTAT 2010 - dati suddivisi per aree omogenee				
		Numero aziende 2000	Numero aziende 2010	percentuale calo
UM Alto Astico		423	101	76,12%
UM Adtico		1513	774	48,84%
UM Marostinese		1532	764	50,13%
UM Pasubio		1281	253	80,25%
UM Spett Reg		774	431	44,32%
UM Valbrenta		155	99	36,13%
CM Chiampo		2290	349	84,76%
Elaborazione su dati ISTAT - Epc Srl				

⁵ Bur n. 51 del 18 giugno 2013

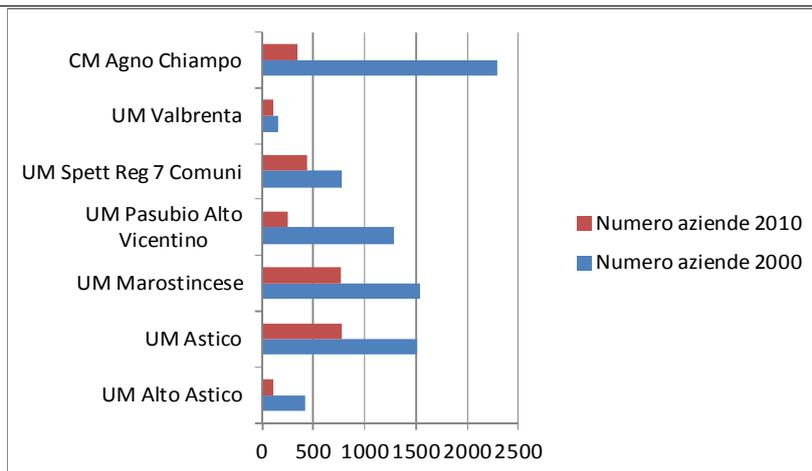


Figura 13: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2010

La Superficie agricola totale (SAT) nell'area del GAL Montagna Vicentina, in base ai dati del Censimento 2010, risulta essere pari a 52.692,57 ettari, corrispondenti al 5,23% del totale regionale, con un calo rispetto al 2000 del 57,24%, mentre il decremento complessivo regionale si è attestato complessivamente al 13,7%.

La Superficie agricola utilizzata (SAU), destinata dalle aziende censite alla coltivazione agricola, è pari a 20.083,84 ettari, ed occupa il 15,80% dell'intero territorio del GAL. Nell'are del GAL Montagna Vicentina la SAU rappresenta il 38% della SAT. E' molto elevata quindi la percentuale di aree agricole non utilizzate (la proporzione media regionale tra SAU e SAT è invece dell'80%).

Se si considera inoltre che nel 2000 la SAU era invece pari al 38,12% del territorio del GAL, è evidente come la progressiva riduzione delle aree SAU corrisponde ad un altrettanto progressivo problema di manutenzione del territorio, elemento che in aree montane e parzialmente montane comporta diversi rischi di carattere idrogeologico e di dissesto territoriale. Inoltre il fenomeno è dovuto al progressivo aumento delle superfici boschive a discapito dei pascoli, in particolare nelle aree montane.⁶ E' opportuno evidenziare quindi che il fenomeno è particolarmente concentrato in aree totalmente montane e in alcune aree omogenee come l'Unione Montana Alto Vicentino con particolare riferimento ai Comuni di Arsiero (-79,23%) Caltrano (-89,37%), Laghi (-99,71%), Lastebasse (-92,35%) dove la coltivazione agricoltura arriva addirittura quasi a scomparire. I Comuni più ricchi di SAU rimangono quelli dell'Altopiano di Asiago dove comunque si registra un calo (Asiago -11,54%), Roana (-12,46), mentre lo sviluppo dell'attività agricola ed un aumento della SAU rispetto al 2000, in controtendenza con la media, di registra nei Comuni di Lugo di Vicenza, Pedemonte, San Nazario.

⁶ L'abbandono della montagna ha provocato problemi per la manutenzione del territorio ma soprattutto ha determinato un abbandono delle attività agricole tradizionali, che nella montagna veneta si esemplificano nell'attività di malga. Dal 1970 al 2000, sulla base dei dati dei Censimenti generali dell'agricoltura, la riduzione delle aree prative nell'area montana è stata dell'ordine del 35% a vantaggio prevalentemente del bosco, che lentamente si espande. Tale situazione evidenzia una situazione di criticità che pone seri problemi sia di natura economica sia paesaggistica e che solleva importanti questioni in merito alla riconversione produttiva di queste superfici. Ref. Regione del Veneto – sito ufficiale Economia e Sviluppo Montano.

Variatione superficie agricola utilizzata (SAU) 2000-2010

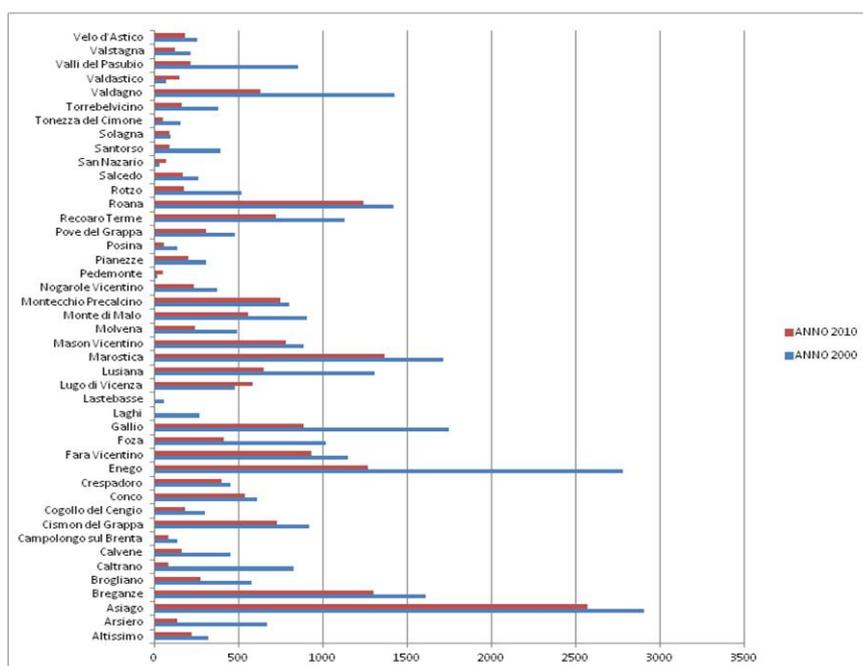


Figura 14: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2010

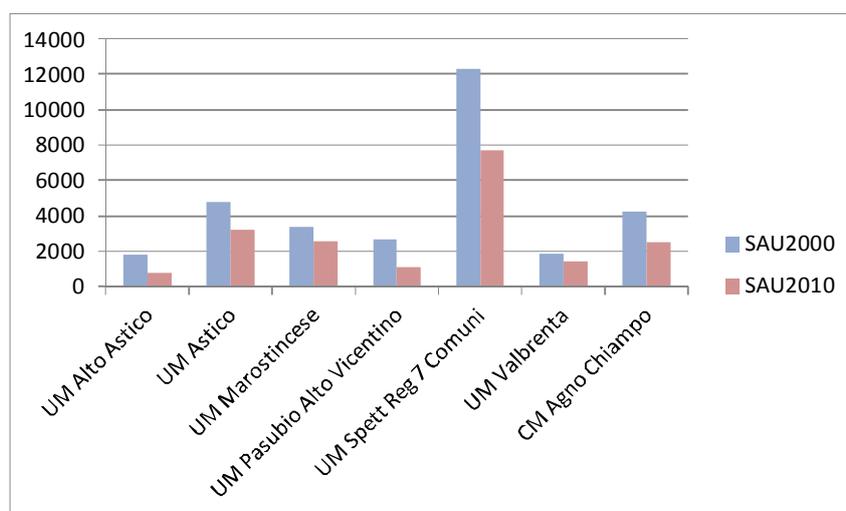


Figura 15: Elaborazione EPC S.r.l. su dati ISTAT 2010

In termini di dimensioni aziendali, la struttura agricola è caratterizzata dalla presenza di numerose microimprese. Il 45,5% delle aziende agricole ha una superficie inferiore ai 2 ettari.

Le aziende medio-grandi (con classi di SAU superiore a 10 ettari) sono invece 434 e rappresentano il 15% del totale. Rispetto al Censimento 2001 si evidenzia una tendenza ad un aumento di superficie media aziendale. In generale comunque la ripartizione percentuale di aziende per superficie è in linea con la media regionale dove le aziende sotto i 2 ettari rappresentano il 46,46% del totale e quelle sopra i 10 ettari rappresentano il 14,24%.

Citando il documento redatto nel 2013 dai GAL della Montagna Veneta in coordinamento con UNCEM

‘Position Paper della Montagna Veneta 2020’ si mette quindi in evidenza che: “appare più che mai concreto il rischio di un peggioramento della marginalizzazione del sistema agricolo in montagna, da contrastare non soltanto per evitare gravi conseguenze nella gestione delle aree più fragili, ma anche per il fattore di sviluppo che essa rappresenta e può rappresentare per la montagna, sia attraverso la diversificazione – con sinergie fondamentali per la qualificazione del turismo in queste aree, sia per quanto riguarda l’attività agricola vera e propria. L’orientamento al mercato, suggerito dalla nuova PAC, offre prospettive interessanti per i “prodotti di montagna”, per i quali la componente ambientale e paesaggistica rafforza il livello di qualità percepita e quello della qualità erogata. In questo senso appare opportuno orientare l’agricoltura in montagna su produzioni di qualità certificate, sul biologico, e sull’utilizzo di marchi che differenzino il prodotto tipico di qualità montano (es. marchio “Prodotto della Montagna” per le produzioni DOP)”. L’utilizzo della superficie agricola per tipologia di prodotto e forma di utilizzo mette in evidenza la vocazione produttiva delle diverse aree del GAL Montagna Vicentina. In linea generale, in coerenza con la riduzione nell’utilizzo della superficie, risultano essere maggiormente presenti superfici aziendali adibite a prati e pascoli, seguono poi i seminativi, le coltivazioni legnose e gli orti familiari.

Uso del suolo per tipologia di prodotto – Numero di aziende ATD GAL Montagna Vicentina. Anno 2010				
	SEMINATIVI	COLTIVAZIONI LEGNOSE	ORTI FAMILIARI	PRATIE PASCOLI
Totale Comuni Montagna vicentina	947	1394	1386	2202
TOTALE REGIONE VENETO	91864	47186	38387	21871

Fonte: ISTAT - VI Censimento per l'Agricoltura. Anno 2010

Uso del suolo per tipologia di prodotto in ettari di superficie. ATD GAL Montagna Vicentina. Anno 2010				
	SEMINATIVI	COLTIVAZIONI LEGNOSE	ORTI FAMILIARI	PRATIE PASCOLI
Totale comuni Montagna vicentina	2.755,71	1.365,91	85,33	15.876,89
TOTALE REGIONE VENETO	569.259,25	109.583,46	2060,76	130.536,50

Tabella 19: Fonte: ISTAT - VI Censimento per l'Agricoltura. Anno 2010

Le aree dove i prati e pascoli sono maggiormente concentrati, in termini di superficie, sono i Comuni appartenenti all’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Astico e la Comunità Montana Agno Chiampo dove si concentra il settore lattiero caseario, mentre i Seminativi e le coltivazioni legnose si concentrano nei Comuni facenti parte dell’Unione Montana Marosticense ed Astico risultando essere le più ricche di produzione agricola legata alle coltivazioni.

Elaborazione forma utilizzo terreni per sotto aree omogenee	Istat 2010			
	SEMINATIVI	COLTIVAZIONI LEGNOSE	ORTI FAMILIARI	PRATIE PASCOLI

	Numero aziende			
UM Alto Astico	54	20	40	84
UM Astico	225	602	46	512
UM Marosticense	370	500	310	522
UM Pasubio Alto Vicentino	83	65	114	196
UM Spett Reg 7 Comuni	33	18	144	416
UM Valbrenta	29	48	45	76
CM Agno Chiampo	73	85	213	327
	SEMINATIVI	COLTIVAZIONI I LEGNOSE	ORTI FAMILIARI	PRATIE PASCOLI
	Ettari di superficie			
UM Alto Astico	155,81	13,64	2,23	592,91
UM Astico	821,78	655,9	17,14	1738,68
UM Marosticense	930,57	419,68	27,82	1218,89
UM Pasubio Alto Vicentino	239,84	33,71	10,12	801,16
UM Spett Reg 7 Comuni	85,52	63,69	5,51	7594
UM Valbrenta	23,23	34,12	3,86	1357,07
CM Agno Chiampo	207,45	104,09	16,99	2162,29

Tabella 20: Elaborazioni su dati ISTAT censimento Agricoltura 2010

La produzione agricola biologica nell'area del GAL Montagna Vicentina, riguarda 42 aziende (1003 numero di aziende a livello regionale), con una superficie in ettari pari a 305,83. Di queste sono 23 le aziende che utilizzano i prati e pascoli con metodo biologico a conferma della importanza dell'allevamento e del settore lattiero caseario per il territorio e della qualità del prodotto. Rispetto all'area provinciale, nell'area del GAL si concentra il 28% delle aziende con produzione biologica con il 17,75% di superficie. Nell'ambito del GAL Montagna Vicentina sono presenti diversi prodotti DOP, IGP e DOC/DOCT/IGT. Il numero di aziende totali con produzioni DOP e IGP nell'Anno 2010 risultava essere di 907 con una superficie di 10.369,95 (pari al 25,8% del numero di ettari complessivo provinciale e il 4% del totale complessivo di superficie regionale).

Numero di aziende totali con produzioni DOP e IGP Anno 2010		
	NUMERO AZIENDE	SUP. ha
Arsiero	1	50,5
Asiago	40	1527,01
Breganze	258	1126,6
Brogliano	9	105,86
Caltrano	1	7,44
Calvene	5	55,45
Cismon del Grappa	1	5,78
Cogollo del Cengio	4	101,56
Conco	6	221,92
Crespadoro	6	99,46
Enego	12	693,75
Fara Vicentino	174	934,21
Foza	5	231,42
Gallio	16	422,26
Lugo di Vicenza	10	168,01
Lusiana	7	1045,06

Marostica	68	766,29
Mason Vicentino	86	464,35
Molvena	34	108,58
Monte di Malo	13	269,34
Montecchio Precalcino	45	260,22
Nogarole Vicentino	2	75,33
Pedemonte	1	43,94
Pianezze	20	116,99
Posina	2	39,3
Pove del Grappa	1	7,78
Recoaro Terme	5	107,37
Roana	19	612,56
Rotzo	1	107,08
Salcedo	23	111,22
San Nazario	1	7,69
Santorso	13	26,36
Solagna	2	24,53
Torrelvicino	2	6,7
Valdagno	6	215,07
Valdastico	1	131
Valli del Pasubio	3	19,69
Velo d'Astico	4	52,27
Totale GAL Montagna Vicentina	907	10369,95
Provincia Vicenza	3423	40205,05
TOTALE REGIONE VENETO	24524	253818,11

Tabella 21: Numero di aziende totali con produzioni DOP e IGP Anno 2010

Per quanto riguarda il settore zootecnico, nel 2010 le aziende con allevamenti risultano essere 1570 con un totale di 490.888 capi di allevamento pari al 6,46% del totale provinciale. Nelle aree montane e parzialmente montane si concentrano quindi le piccole aziende con una consistenza zootecnica nettamente inferiore alla media provinciale e regionale.

L'allevamento più diffuso è quello bovino che interessa fortemente i Comuni di Asiago, Breganze, Marostica e Valdagno dove si concentrano il maggior numero delle aziende.

Nell'area del GAL Montagna Vicentina sono presenti il 22,78% dei bovini allevati in provincia di Vicenza, il 52,05% degli ovini allevati a livello provinciale, il 36,34% degli equini, il 33,14% dei suini ed il 25,57% dei caprini.

Le aree montane e rurali del GAL Montagna Vicentina rappresentano dunque una importantissima risorsa a livello provinciale e regionale per quanto riguarda il settore dell'allevamento e della produzione di qualità collegata ad esempio, alla filiera lattiero casearia.

Tipo allevamento	totale bovini	totale bufalini	totale equini	totale ovini	totale caprini	totale suini	totale avicoli	struzzi	totale conigli
GAL Montagna Vicentina	31419	0	1252	6240	523	17388	375952	2	58112
Provincia di Vicenza	137947	61	3445	11989	2045	52473	7103212	17	288567

Tabella 22: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura ISTAT 2010

Numero aziende e consistenza dei capi Anno 2010 GAL Montagna Vicentina					
Tipo allevamento	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti
Numero aziende	819	73	71	114	493
Numero capi	31.419	17.388	6.763	375.952	59.366

Tabella 23: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura ISTAT 2010

Le aziende agricole nell'area del GAL Montagna Vicentina hanno una conduzione prevalentemente diretta o familiare: solo il 3,92% delle aziende infatti viene gestito attraverso figure terze (salariati o altra forma di conduzione). La manodopera aziendale è prevalentemente composta da figure maschili.

Gli occupati in agricoltura sono 1.935 (Censimento popolazione 2011) con un 72% di occupazione maschile. Gli occupati in agricoltura rappresentano il 2,94% del totale degli occupati nell'area del GAL.

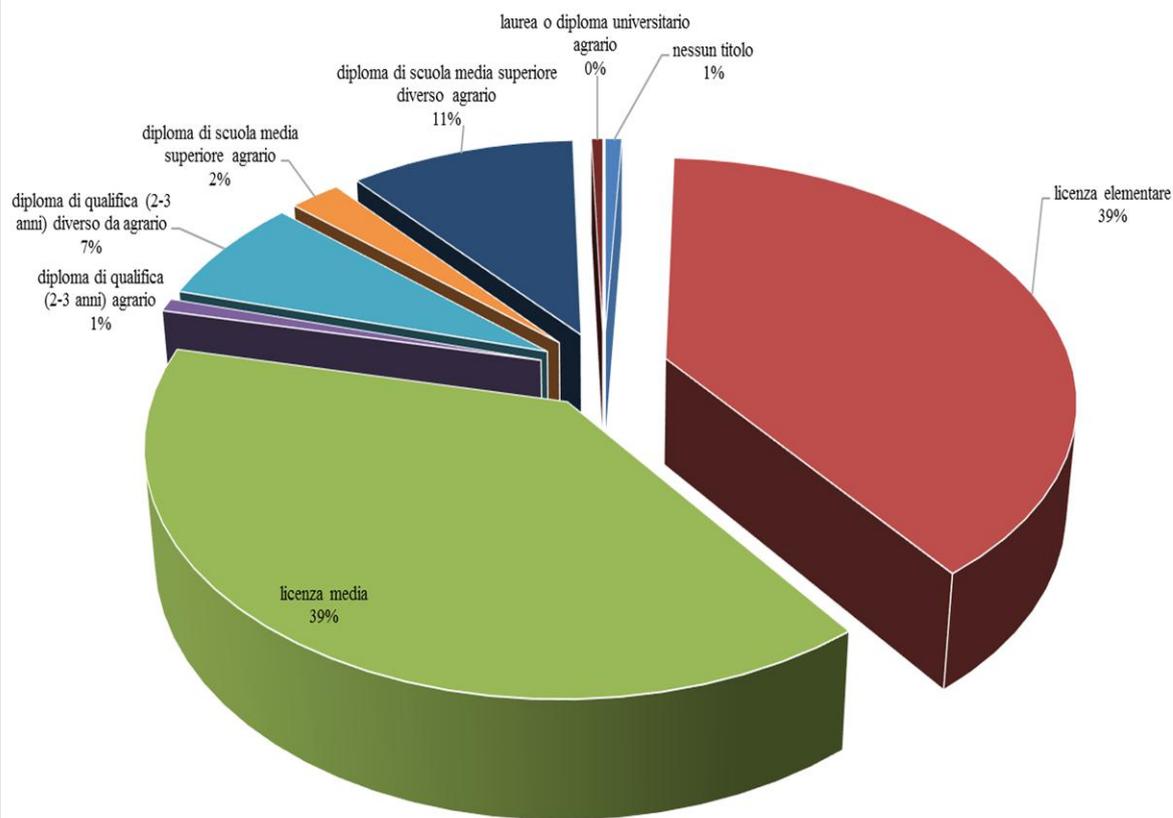
L'età media dei capoazienda è molto elevata: il 13,52% dei capoazienda ha una età superiore a 75 anni mentre la percentuale di giovani in età compresa tra i 19 ed i 25 non raggiunge nemmeno l'1%.

C'è da evidenziare tuttavia come il dato non sia più critico della media regionale dove la % di capoazienda con età superiore a 75 anni raggiunge il 19,92%, mentre la media di capi azienda con età inferiore ai 40 anni è maggiore nell'area del GAL rispetto alla media regionale e denota un trend positivo per quanto riguarda la vocazione agricola delle nuove generazioni nell'ATD di riferimento seppur in considerazione della permanente contrazione di unità produttive agricole.

Numero di capi azienda per struttura di età - Dati anno 2010														
	fino a 19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75 anni e più	TOTAL E
GAL Montagna Vicentina	2	11	42	87	142	218	334	327	324	400	322	286	390	2885
Regione del Veneto	67	524	1137	2435	4394	7860	11299	12342	13492	15217	13584	13195	23838	119384

Tabella 24: Fonte: ISTAT – VI Censimento per l'Agricoltura. Anno 2010

Il livello di istruzione degli imprenditori agricoli risulta essere inadeguato alla esigenza di innovazione del settore agricolo: i capoazienda in possesso di un diploma di scuola superiore sono infatti il 12%, mentre quelli in possesso di un titolo universitario il 2,8% (dato inferiore alla media regionale pari al 3,3%).



Livello istruzione dei capi azienda area GAL Montagna Vicentina Anno 2010

Figura 16

Le potenzialità di sviluppo del settore agroalimentare e la diversificazione delle attività agricole è dimostrata dalla elevata presenza degli agriturismi: nell'area del GAL Montagna Vicentina risultano esserci in base ai dati resi disponibile sul portale dedicato agli agriturismi veneti⁷, 90 strutture agrituristiche con un rapporto rispetto al totale delle aziende agricole nell'area considerata del 3,12%.

⁷ www.veneto-agriturismo.it

di 256 malghe (dati Regione del Veneto 2013). La quasi totalità delle malghe presenti in Provincia di Vicenza è situata nell'area del GAL Montagna Vicentina in cui sono presenti 248 malghe, pari ad una percentuale di 96,8% rispetto al totale provinciale così distribuite:

- Comunità Montana Agno Chiampo 35 malghe di cui 7 pubbliche
- Unione Montana Alto Astico 27 malghe di cui 15 pubbliche
- Unione Montana Valbrenta 45 malghe di cui 19 pubbliche
- Unione Montana Astico 11 malghe tutte pubbliche
- Unione Montana Pasubio-Alto Vicentino 5 malghe di cui tre pubblica
- Unione Spettabile Reggenza dei Sette Comuni 125 malghe di cui 86 pubbliche

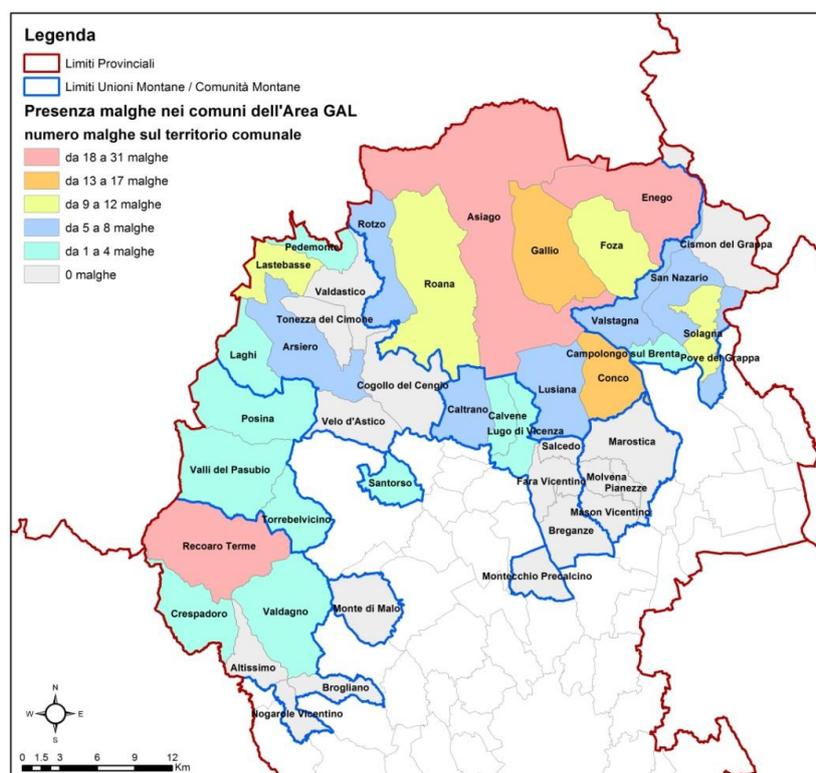


Figura 18: Malghe presenti nell'ATD del GAL Montagna Vicentina

Le malghe attive svolgono prevalentemente attività di pascolo bovino.

Le malghe, intese come “unità fondiari silvo-pastorali, di superficie superiore ai dieci ettari, dotate di adeguate infrastrutture, costituite di pascolo, prato pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito, sono in Veneto circa 700, distinte quasi equamente tra pubbliche e private. Alcune sono inattive, altre sono di difficile riattivazione” (Regione del Veneto).⁹

Il valore intrinseco della struttura malghiva è ampiamente riconosciuto. La conformazione tipica delle costruzioni, la funzionalità dei locali destinati alla lavorazione del latte e la trasformazione in burro e

⁹ Attualmente la Sezione Economia e Sviluppo Montano della Regione del Veneto sta procedendo alla verifica dei dati principali afferenti alle malghe venete per elaborare un elenco generale regionale aggiornato.

formaggio, rendono queste realtà uniche. Il ruolo identitario e di presidio territoriale del malgaro ha oggi un nuovo fascino anche per le nuove generazioni: sono infatti sempre di più le testimonianze di giovani affascinati dalla vita di alpeggio e interessati ad apprendere e praticare l'attività.¹⁰

Fin dagli anni settanta le malghe hanno rappresentato l'elemento cardine dell'economia montana e contribuito allo sviluppo sostenibile e la manutenzione del territorio. Oggi, la multifunzionalità dell'attività agricola permette di individuare per il sistema malghivo nuove funzioni che accrescono, senza snaturarlo, il valore e il ruolo che esse assumono. La diversificazione dell'attività agricola infatti si integra nel sistema turistico locale e la distribuzione delle specificità dei prodotti e delle eccellenze locali è sempre più richiesta.

Sono soprattutto le malghe pubbliche ad assumere un ruolo identitario e di presidio territoriale nell'area del GAL Montagna Vicentina: sono infatti 143 su 248 le malghe di proprietà pubblica. Queste strutture richiedono particolare attenzione e specifici interventi essendo soggette a un disciplinare tecnico economico attualmente gestito dalle Unioni Montane, per la difesa idrogeologica dei pascoli che definisce e verifica la presenza di un numero di capi adeguato (carico non eccessivo) ma anche le corrette modalità di pascolo. Un ulteriore vincolo è costituito dalle norme igienico sanitarie introdotte con Regolamenti EU n. 852/853/854/882 del 2004 per le strutture che praticano la lavorazione del latte. Gli standard qualitativi introdotti richiedono quindi che le malghe siano dotate di attrezzature e abbiano svolto interventi di adeguamento e messa a norma dei locali. Gli interventi necessari vanno quindi ad incidere sui costi di una filiera importantissima per il territorio ma sempre più soggetta a problematiche e limiti (in parte dovuti anche all'alta competizione della produzione industriale e della grande distribuzione). Anche le malghe private sono soggette a vincoli e soffrono le difficoltà della vita alpestre. Il passaggio generazionale è spesso difficile e le divisioni ereditarie rendono di fatto complesso dare continuità all'attività malghiva. Sono molte le malghe private inattive (su 37 malghe non attive 29 sono infatti private).¹¹

Salvaguardare questo importante patrimonio rappresenta per il GAL Montagna Vicentina una priorità. Inoltre il sistema della filiera del latte, attraverso il ricambio generazionale e l'avvicinamento dei giovani, ha le potenzialità per diventare sempre più innovativo e 'aperto' a settori diversi quali: turismo, economia sociale, valorizzazione del territorio e dei percorsi turistici e didattici dell'area, etc. favorendo lo sviluppo di filiere corte. In questa ottica è interessante notare come sia sempre maggiore il numero di malghe che offre servizi di ristorazione. Solo in relazione alle malghe presenti sull'Altopiano di Asiago sono infatti 14 su 143 le malghe che offrono tale servizio (pari a circa il 10%).

Le malghe pubbliche sono gestite, attraverso concessione, da soggetti privati come disciplinato dalla L.R. 203 del 03/05/1982 (Art. 45).

Il sistema malghivo nell'area del GAL Montagna Vicentina è soprattutto concentrato sull'Altopiano di

¹⁰ 'Il casaro un mestiere che piace ai giovani' – articolo tratto da Il Gazzettino del 17 novembre 2014. Il casaro? Un mestiere che piace ai giovani. Vite alternative segnate dalla passione per la nuda terra, ma che intercettano nicchie di mercato in continua crescita.

¹¹ Dati Regione del Veneto 2013.

Asiago (area di competenza dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni). In questo territorio sono molteplici le iniziative di valorizzazione della filiera del latte. E' infatti presente il Consorzio Tutela Formaggio Asiago D.O.P. che rappresenta ed include diverse eccellenze produttive locali riconosciute in tutto il mondo. Inoltre sono presenti diversi itinerari delle malghe già promossi a livello locale come ad es. l'itinerario delle Malghe di Cima Larici. Itinerari naturalistici che si arricchiscono della cultura dei luoghi: basti pensare agli scenari e percorsi legati al Primo Conflitto Mondiale che vedono le malghe punti di partenza o punti di riferimento dei percorsi e dello scenario di interesse storico denominato Ecomuseo della Grande Guerra.

Da alcuni anni infine sono state avviate alcune iniziative di rilievo per quanto riguarda la certificazione della filiera del latte anche in chiave di sostenibilità ambientale: il progetto Green Grass Dairy finanziato attraverso i fondi FEASR ed avviato nel 2011 dall'Università di Padova assieme al Caseificio Pennar e L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha sviluppato una filiera verde interamente certificata ('Filiera del Pascolo GrunAlpe') dando vita ad una produzione di altissima qualità. Un esempio di come un approccio integrato e di filiera può dar vita a prodotti di eccellenza con proprietà nutritive e caratteristiche introvabili nei settori industrializzati.¹²

Analisi del contesto naturale ed ambientale

Il territorio del GAL Montagna Vicentina copre l'area settentrionale della Provincia di Vicenza, al confine con la Provincia autonoma di Trento e le Province venete di Treviso, Belluno e Verona, ha una conformazione prevalentemente montuosa di notevole interesse dal punto di vista naturalistico e geologico, a cui si aggiunge la presenza di aree pedemontane fortemente antropizzate.

¹² www.grunalpepennar.it

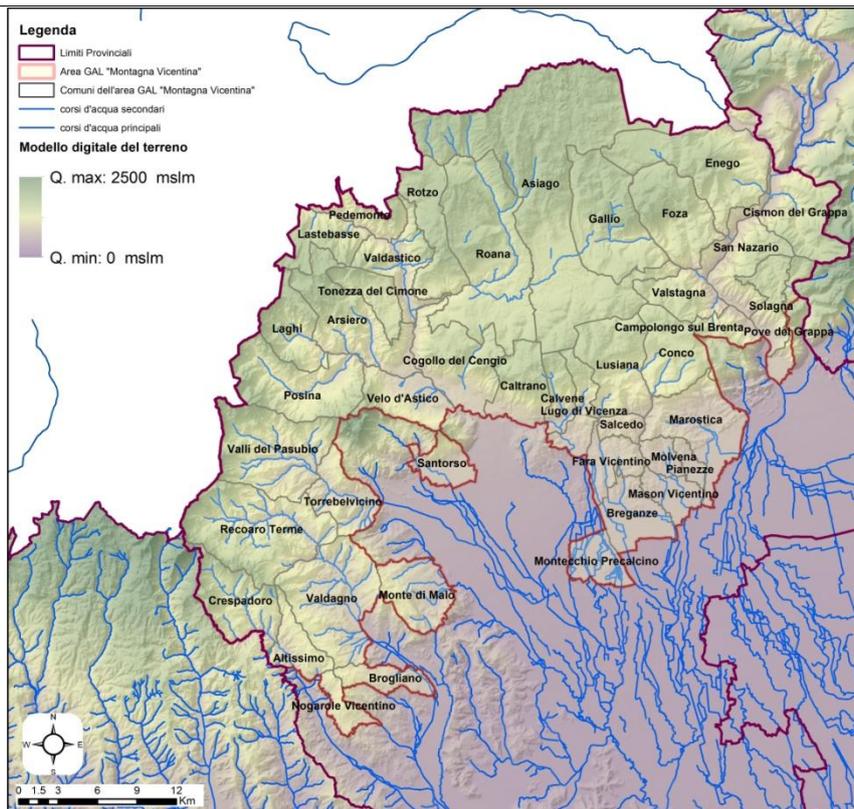


Figura 19: Configurazione orografica del GAL Montagna Vicentina

Tra le aree montane di maggior interesse sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista culturale e storico, vi è, nella parte più orientale del territorio designato, il Monte Grappa, la più alta cima delle Prealpi venete, scenario di importanti eventi bellici nel corso del primo conflitto mondiale, congiunzione geografica tra le province di Vicenza, Treviso e Belluno.

Spostandosi verso ovest, tra i rilievi prealpini di maggiore interesse spiccano l'Altopiano dei Sette Comuni che si estende per 560,1 kmq con un'altitudine media di 1317 m, tutt'ora abitato dalla minoranza Cimbra ed area di notevole interesse turistico, l'Altopiano di Tonezza del Cimone e dei Fiorentini, un territorio ricco di storia e di tradizioni, le Piccole Dolomiti, catena montuosa delle Prealpi venete situate da sudovest a nordovest della provincia vicentina.

A nord ovest la dorsale che si dirama dal Pasubio con i promontori di Novegno e Summano si divide tra Valdastico e Val Posina. 'Entrambe mettono in comunicazione il Veneto centrale con gli altipiani folgaretani e il trentino e da millenni sono vie di transito, infatti ebbero notevole peso strategico negli avvenimenti della grande guerra' (ref. www.magicoveneto.it).

Ad est, lungo la Valbrenta, scorre l'omonimo fiume il territorio è caratterizzato da una morfologia tipica dei fiumi prealpini: il fiume è méta ideali per le attività sportive del rafting. In quest'area le coltivazioni terrazzate rappresentano un elemento paesaggistico tipico e di pregio per il valore storico e culturale ma anche per la importante funzione di tutela e manutenzione dei terreni.

L'area prealpina sopra descritta presenta una notevole copertura boschiva: la superficie forestale nell'area

Nell'ambito dei territori facenti parte della Comunità Montana Agno-Chiampo si registra infatti un decremento di popolazione dal 2012 al 2015 di 407 unità (0,9%), mentre nell'ambito dei Comuni situati nell'area dell'Unione Montana Alto Astico una diminuzione di 223 unità pari all'1,87% .

Proprio a causa della fragilità dell'ecosistema e la difficoltà insediativa dell'area, e vantaggio delle aree pedemontane e di pianura l'indicatore riferito alla fragilità ambientale del territorio risulta essere nelle aree sopra citate elevato come evidenziato nella Carta delle Fragilità Ambientali pubblicata dall' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA):

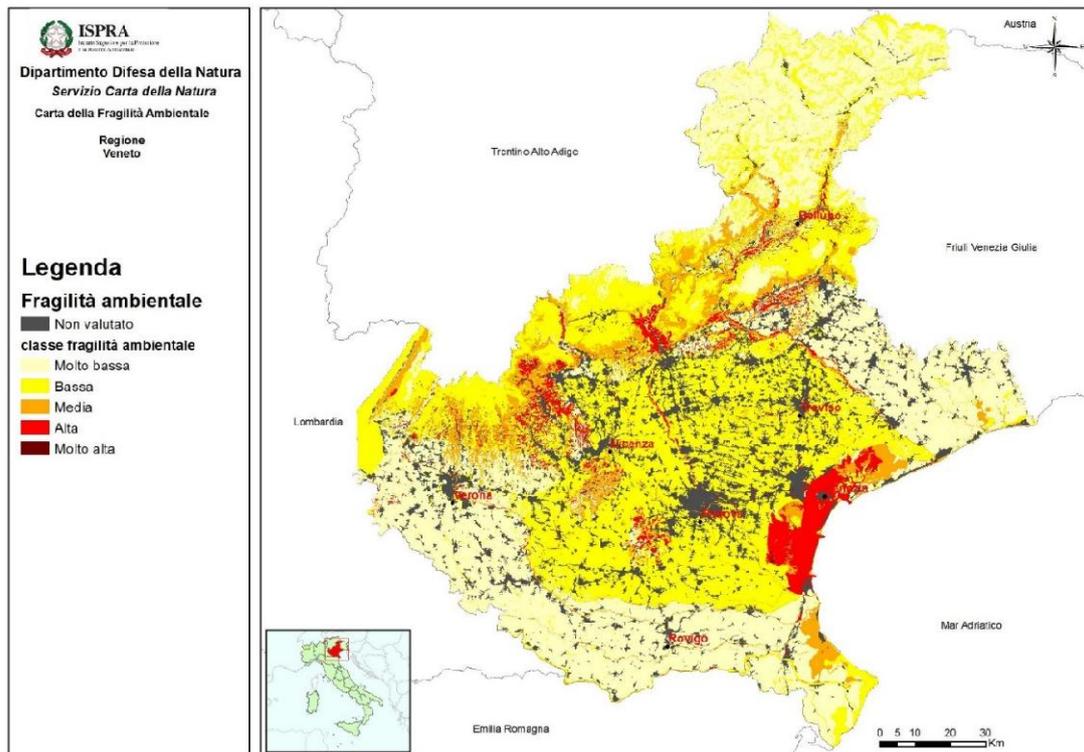


Figura 21: Carta delle Fragilità Ambientali ISPRA

Inoltre le caratteristiche ambientali hanno anche condizionato l'attività economica dell'area: la forte vocazione turistica di alcune aree (Altopiano di Asiago con i Comuni di Asiago, Gallio, Roana) la vocazionalità agricola delle aree montane Foza, Roana, Rotzo Salcedo, Asiago, Breganze, la concentrazione delle attività industriali e manifatturiere a ridosso della pianura (Altissimo, Brogliano, Crespadoro, Nogarole). Emerge così la debolezza di alcune aree anche dal punto di vista socio economico rispetto ad altre e la conseguente necessità di strutturare strategie di sistema sempre più ampie e pensate per aree sovra-comunali. Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente i Comuni con rischio idrogeologico molto elevati in Veneto risultano essere 15 e 92 con rischio elevato (totale 107 pari al 108,5% del totale) di cui 18 in Provincia di Vicenza, tutti collocati nella parte settentrionale in area GAL.

Elementi di pregio ambientale e paesaggistico

“Il valore ecologico è l’insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un’unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi). Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare”.¹³ In Veneto il 34% del territorio presenta valore ecologico ‘alto-molto alto’ e gran parte di questo territorio si trova anche nelle aree della montagna vicentina come rappresentato nella cartina pubblicata dall’ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA):

Carta del valore ecologico del Veneto. Anno 2008. Il Valore Ecologico non è stato calcolato per i centri urbani, le zone industriali, le cave.

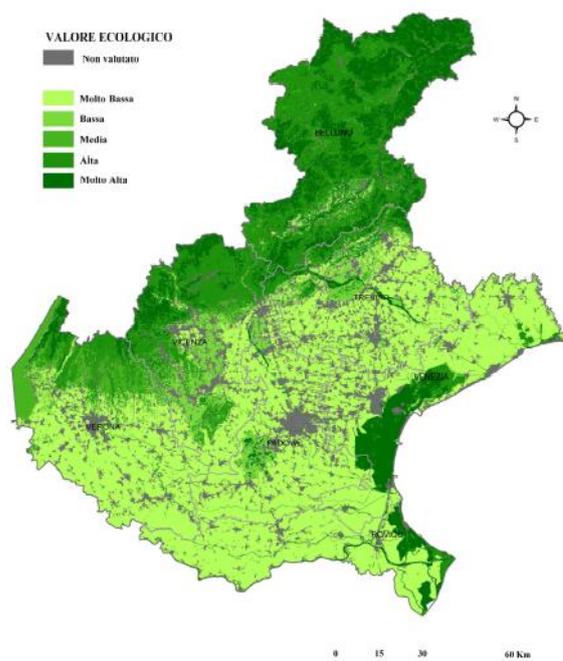


Figura 22: Carta del Valore ecologico del Veneto – ISPRA 2008

Il pregio naturalistico della montagna vicentina è riconosciuto a livello nazionale. Secondo i dati aggiornati al 2015 e pubblicati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio, riferiti alla Legge Quadro nazionale n.394 del 6 dicembre 1991 che disciplina le Aree Protette, è riconosciuto come Parco Naturale, tra le aree protette di interesse regionale, l’area del Parco Naturale Regionale della Lessinia, istituito con legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 con lo scopo di tutelare il ricco patrimonio naturalistico, ambientale, storico ed etnico del territorio. Il Parco, che ha una superficie di 10.201 ettari, comprende parte del territorio del GAL Montagna Vicentina, in particolare una porzione del comune di Crespadoro ed una parte del comune di Altissimo. Tra le aree protette di interesse locale vi è inoltre il Parco Grotte di Oliero che interessa una superficie di 14 ettari, nel Comune di Valstagna (VI), nella valle del Brenta.

¹³ www.arpa.veneto.it

Nel Veneto, sempre in base ai dati pubblicati dal Ministero dell’Ambiente, sono stati individuati complessivamente 130 siti Rete “Natura 2000”, di cui 67 ZPS e 104 SIC, per un totale di 414.308 ha, escluse le sovrapposizioni, pari al 22,51% del territorio regionale. Nell’area del GAL Montagna Vicentina sono presenti 33.189,32 ettari di superficie di rete Natura 2000 concentrata principalmente nei Comuni di Asiago, Enego, Cison del Grappa, Crespadoro, Foza, Gallio, Laghi, Lusiana, Posina, Pove, Recoaro, Rotzo, Valstagna e Velo d’Astico.

Sono n. 8 i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che rientrano nell’ambito territoriale designato del GAL Montagna Vicentina.

Aree SIC-ZPS in area GAL Montagna Vicentina						
SIC/ZPS	CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie (Ha)	Lunghezza (Km)	Coordinate geografiche	
					Longitudine	Latitudine
					(Gradi decimali)	
SIC/ZPS	IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13872	179	11,2006	45,7439
SIC	IT322000	Granezza	1303	17	11,5447	45,8286
SIC	IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa	1680	64	11,6550	45,8775
SIC	IT3220008	Buso della rana	0,64	0	11,3610	45,6504
SIC/ZPS	IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	14988	87	11,4814	45,9567
SIC/ZPS	IT3230022	Massiccio del Grappa	22473	142	11,8089	45,8983
SIC	IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	149	11	11,3850	45,6114
SIC	IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	715	279	11,5204	45,5621

Tabella 26: Elenco delle aree SIC/ZPS (dati Ministero dell’Ambiente aggiornati al 2015)

Essi occupano una superficie di circa 55.180,64 ha e tre di questi siti sono anche Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine. La Zona di Protezione Speciale IT3210040 - Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine è stata inizialmente individuata dalla Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 21.02.2003 (come sito di interesse Comunitario) e successivamente classificata come ZPS con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 2003, successivamente sostituita dalla Delibera di

Giunta Regionale n. 1180 del 18.04.2006. Si estende per 13.872 ettari lungo la catena prealpina vicentina e veronese e ricade nella parte nord-orientale della Provincia di Verona e in quella nord-occidentale .14

- Altopiano dei Sette Comuni - L'area interessata si estende per 14.988 e culmina con le vette più elevate che sovrastano la Valsugana, confinando quindi con il Trentino. E' un ambiente unico per le sue caratteristiche florofaunistiche e per le eccezionali condizioni geomorfologiche delle prealpi calcaree.
- Massiccio del Grappa – Si estende per 22.473 ettari e, in territorio vicentino, comprende buona parte del massiccio del Grappa. È un ambiente notevole per la complessità ambientale, dovuta alla varietà geomorfologica e alla secolare presenza dell'uomo con le proprie attività.

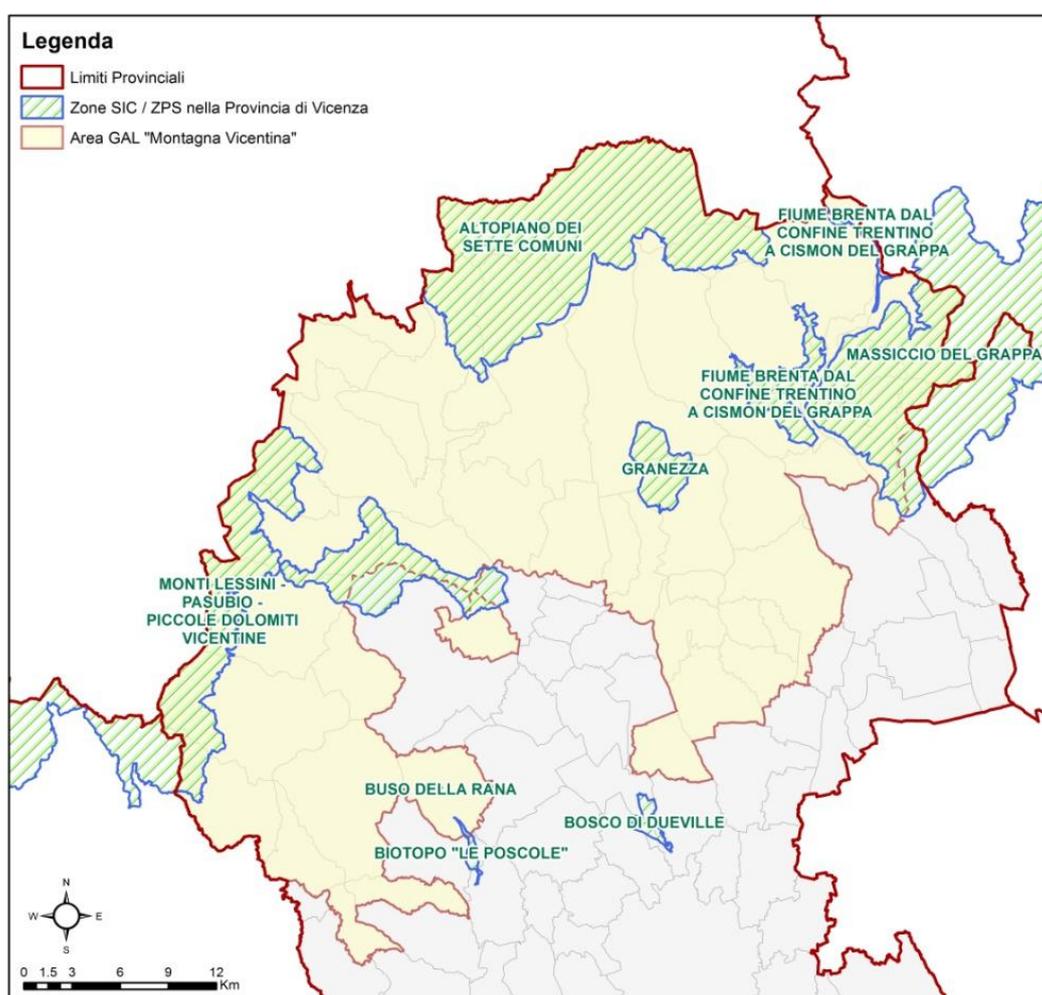


Figura 23: Zone SIC/ZPS nell'ATD del GAL Montagna Vicentina

Elementi di interesse naturalistico, storico e culturale

Il territorio presenta, in base ai dati che emergono dal PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale¹⁵ percorsi ciclopdonali coincidenti con la rete Escursionistica Veneta – REV 16. Nel 2013 la

¹⁴ Piano Di Gestione Zona di Protezione Speciale It3210040 Monti Lessini - Pasubio Piccole Dolomiti Vicentine- 2010.

Provincia di Vicenza ha elaborato il Piano provinciale delle Reti e degli Itinerari Ciclabili, il documento costituisce uno strumento di pianificazione di settore (mobilità ciclistica) nel quadro più generale del sistema della mobilità della Provincia di Vicenza. Il documento mappa quindi, oltre agli itinerari principali già tracciati a livello regionale, ulteriori percorsi la cui progettazione e realizzazione nasce dalla sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa tra Provincia e Comuni ed aventi particolare rilevanza al fine dello sviluppo della mobilità ciclistica nei collegamenti intercomunali. Attualmente sono presenti diversi anelli ciclabili in parte completati sia nell'area delle Piccole Dolomiti sia nell'area dell'Altopiano di Asiago, inoltre sono presenti e tracciati percorsi ciclabili lungo le valli del Brenta e dell'Astico collegando il trentino alla pianura veneta. Il percorso dell'ippovia del Brenta infine collega la pianura all'altopiano di asiago passando per Marostica.

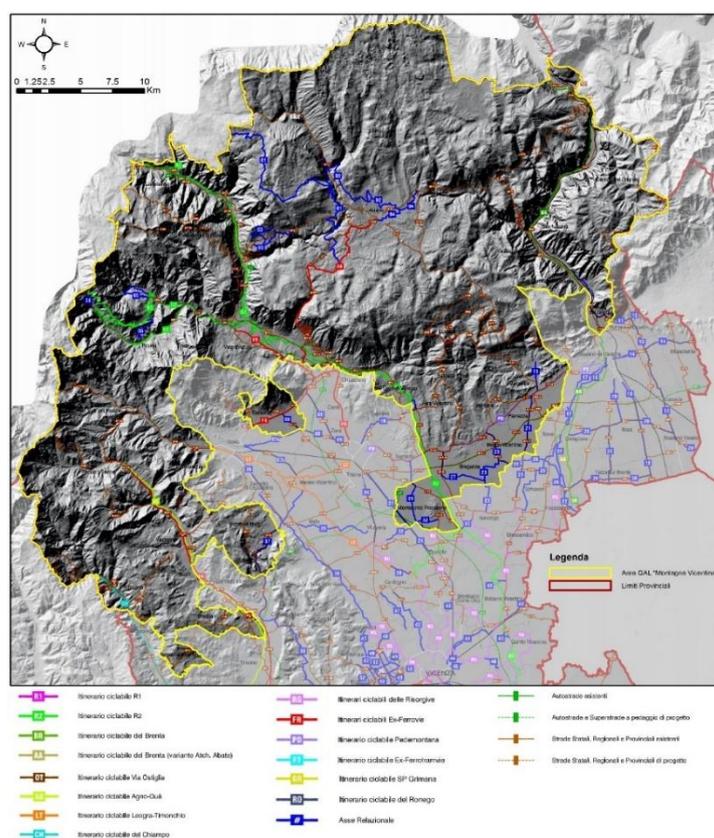


Figura 24: Piano provinciale delle Reti e degli Itinerari Ciclabili Provinciali 2013

Percorsi riferiti all'ATD del GAL Montagna Vicentina – Elaborazione EPC S.r.l.

Il territorio della montagna vicentina dal 1994 è stato dichiarato Patrimonio Universale dell'Umanità dall'Unesco. Le Ville Palladiane presenti soprattutto nelle zone circostanti alla città di Vicenza, vengono promosse all'interno di un itinerario di forte attrattività turistica che coinvolge molti Comuni dell'area coperta dal GAL Montagna Vicentina. Sono numerose le iniziative sportive proposte ai turisti sia nella

¹⁵ Il piano territoriale di coordinamento provinciale è uno strumento di indirizzo e coordinamento per l'attività pianificatoria comunale finalizzato alla tutela di quegli interessi pubblici che, per loro natura, hanno una dimensione sovracomunale sia sotto il profilo urbanistico in senso stretto sia in relazione alla tutela dell'ambiente in senso ampio. Con Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 708 del 02/05/2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza.

¹⁶ DGR 1402 del 19/05/2009 - Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica.

stagione invernale che estiva: sia nell'area delle Piccole Dolomiti, l'Alto piano di Asiago, e l'area del fiume Brenta sempre più rinomata per il rafting ma anche trekking, nordic walking, arrampicate, percorsi ciclistici. Dal punto di vista storico il territorio presenta notevoli siti di interesse legati alle battaglie del primo conflitto mondiale poiché le montagne vicentine hanno vissuto in prima linea tutti i 41 mesi della Grande Guerra. Il territorio è pertanto un vero e proprio museo a cielo aperto ed i percorsi per visitare i sentieri, trincee, musei, reperti, forti sono proposti nell'ambito di alcuni pacchetti turistici.

Le Terme di Recoaro rappresentano ancora un punto di riferimento nonostante il calo turistico degli ultimi anni e presentano diverse potenzialità da valorizzare grazie ad iniziative strategiche di area vasta che siano in grado di promuovere questo importante centro in sinergia con le risorse naturalistiche e il ricco patrimonio museale e culturale presente nell'area.

Da non dimenticare i percorsi enogastronomici. La tavola vicentina è infatti ricca di tradizioni culinarie, prodotti enogastronomici genuini e di qualità: dall' asparago bianco di Bassano IGP, alla ciliegia di Marostica IGP, dalla soppressa Vicentina DOP, all'olio extravergine di oliva DOP, dal formaggio Asiago DOP, al baccalà alla vicentina, la grappa e i vini DOC.¹⁷

Il contesto infrastrutturale

Infrastrutture tecnologiche e digital divide

L'analisi della dotazione di infrastrutture tecnologiche, soprattutto in relazione alle aree rurali, è particolarmente importante perché l'infrastrutturazione fisica e digitale dei territori periferici determina la capacità competitiva delle aree rurali sia dal punto di vista produttivo che turistico (entrambi obiettivi prioritari anche nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL Montagna Vicentina).

Il Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne redatto dal Comitato Nazionale - Aree Interne per il Veneto nel 2010, in riferimento all'area interna coincidente con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, metteva proprio in evidenza come: "L'abbattimento del digital divide è stato riconosciuto come pre-requisito indispensabile per l'avvio di qualsiasi iniziativa di sviluppo delle attività produttive e dei servizi [...] Molti degli interventi legati allo sviluppo del tessuto di micro-imprese non possono prescindere dal superamento del digital divide".

Per tale ragione il Ministero per lo Sviluppo Economico ha considerato importante analizzare e mappare le aree in divario digitale all'interno del Progetto 'Aree Interne', mettendo in evidenza, attraverso un modello per il calcolo della popolazione priva di banda larga da rete fissa e/o mobile maggiore o uguale a 2Mbps, i territori in divario digitale a livello provinciale.¹⁸

¹⁷ Ref. Portale www.turismomontagnavicentina.it

¹⁸ Il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto un modello di calcolo del divario digitale basato sulle informazioni disponibili relative allo stato dell'arte della rete fissa e della rete mobile. Tali informazioni vengono sovrapposte con il database ISTAT relativo alla distribuzione della popolazione residente, al fine di fornire degli indici generali che consentano di verificare il trend di abbattimento del *digital divide* anche a seguito delle iniziative, di parte pubblica e privata, volte al raggiungimento dell'obiettivo. www.sviluppoeconomico.gov.it

Inoltre la Regione del Veneto, coerentemente con l'Agenda Digitale Europea¹⁹ e le linee guida indicate dall'Agenda Digitale del Veneto ha avviato iniziative territoriali volte all'azzeramento del digital divide.

Allo stato attuale, in base ai dati resi disponibili sia a livello nazionale che regionale è possibile mettere in evidenza i seguenti elementi:

- Attualmente in Veneto l' 85,4% della popolazione risulta coperto da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL; l' 8,2% risulta coperto da connessione wireless mentre il restante 6,4% rimane in digital divide, ovvero con disponibilità di velocità di connessione inferiore a 2Mbps.
- La rappresentazione grafica della copertura banda larga a livello regionale evidenzia come siano principalmente i Comuni situati in aree montane e rurali a registrare percentuali di copertura inferiori alla media regionale, con alcune aree in digital divide (evidenziate in rosso) che in Provincia di Vicenza coincidono con i Comuni dell'ATD del GAL Montagna Vicentina con particolare riferimento ai Comuni di Laghi, Posina e Rotzo (ed alcune aree del Comune di Asiago).

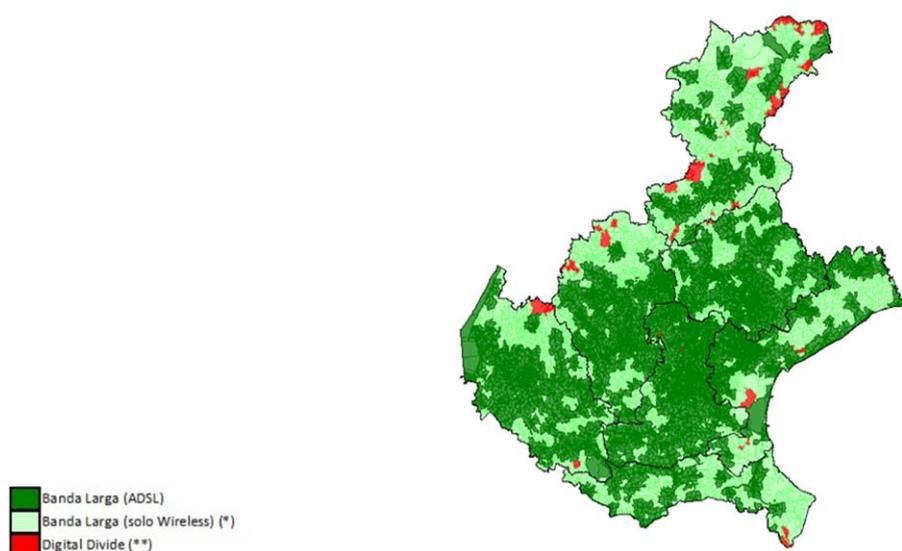


Figura 24: Percentuale di popolazione in digital divide al 30 giugno 2013

¹⁹ L'Agenda digitale europea prevede che, entro il 2020, la banda larga pari o superiore a 30 Mbps sia disponibile per il 100% dei cittadini e pari a 100 Mbps per almeno il 50% dei cittadini.

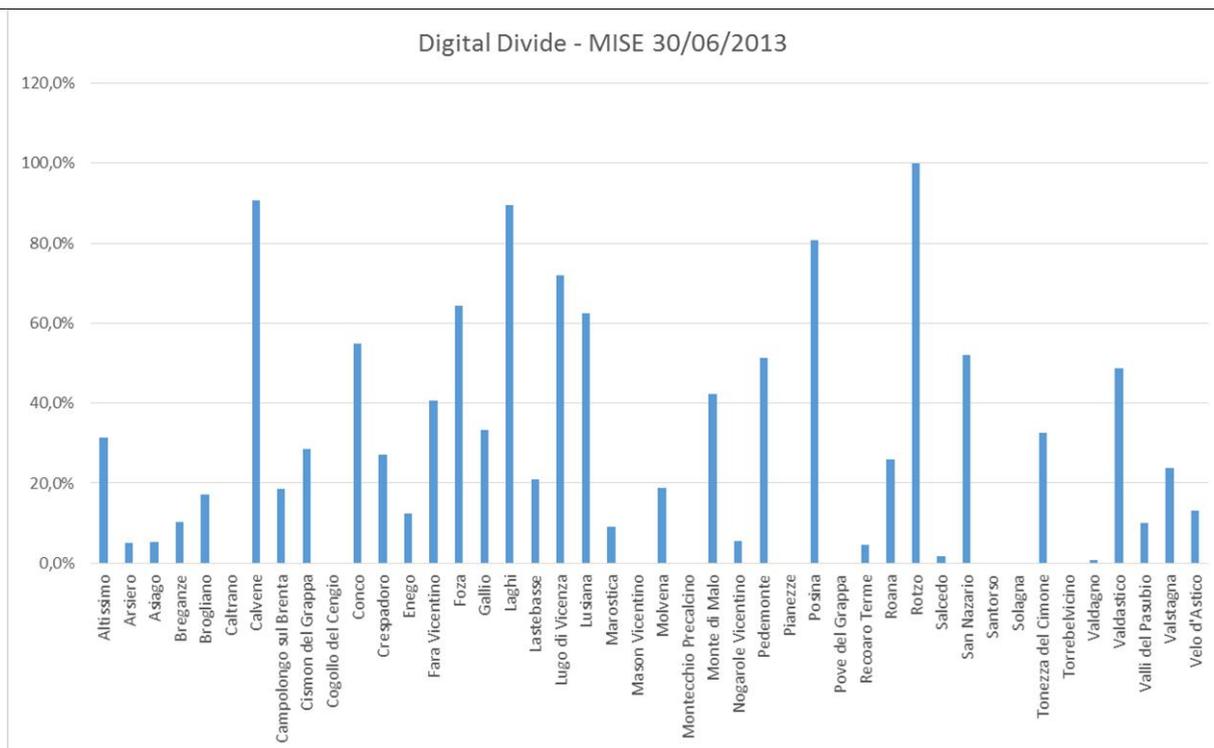


Figura 25: Elaborazione EPC S.r.l. su dati MISE

Mentre a livello nazionale il valore corrente dell'indice percentuale della popolazione residente che non risulta coperta da servizi a banda larga da rete fissa e non risulta coperta da servizi a banda larga da rete mobile, al 30/06/2013, è stimato essere pari al 4,0% (circa 2,370 milioni di cittadini), e in Veneto tale percentuale è pari al 6,4%, il territorio del GAL Montagna Vicentina presenta un indice di divario digitale molto superiore alla media regionale, con una percentuale pari al 14,39%, se pur si evidenzino situazioni disomogenee ed a 'macchia di leopardo' nella copertura infrastrutturale complessiva con Comuni ed aree coperte al 100% (es. Mason Vicentino, Montecchio Precalcino, Pove, Torrelvicino) e Comuni senza copertura digitale (Rotzo) o con bassissima copertura digitale (Posina, Laghi, Calvene).

REGIONE VENETO

Tipologia di territorio	Popolazione	Popolazione in divario digitale
Non montano	4.200.452	5,4
Parzialmente montano	339.280	9,2
Totalmente montano	313.925	17,1
Veneto	4.853.657	6,4

Tabella 27: Popolazione in divario digitale. Elaborazione E.P.C. Srl su dati MISE 2013

GAL MONTAGNA VICENTINA

Tipologia di territorio	Popolazione	Popolazione in divario digitale	%
Non montano	4.988	0	0,00%
Parzialmente montano	47.170	6908	14,64%
Totalmente montano	100.565	15774	15,69%
GAL Montagna Vicentina	152.723	21970	14,39%

Tabella 28: Popolazione in divario digitale. Elaborazione E.P.C. Srl su dati MISE 2013

In riferimento alle sotto-aree omogenee rappresentate dai Comuni dell'ATD facenti parte delle 6 Unioni Montane e dalla Comunità Montana Agno-Chiampo, emergono dati diversi la cui media tuttavia è determinata dalla presenza di Comuni in digital divide e comuni con copertura a banda larga nella stessa area di riferimento (a conferma della presenza di situazioni di gap digitale isolate e sparse sul territorio).

GAL MONTAGNA VICENTINA

	Popolazione legale	Popolazione in divario digitale	%
U.M. Pasubio Alto Vicentino	18544	803	4,33%
U.M. Alto Astico	12179	1894	15,55%
U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	21247	6501	30,60%
U.M. Valbrenta	10373	1776	17,12%
U.M. Marosticense	21956	1731	7,88%
U.M. Astico	21343	6396	29,97%
Comunità Montana Agno-Chiampo	42093	2360	5,61%
N.D.	4988	1222	24,50%

Tabella 29: Popolazione in divario digitale. Elaborazione E.P.C. Srl su dati MISE 2013

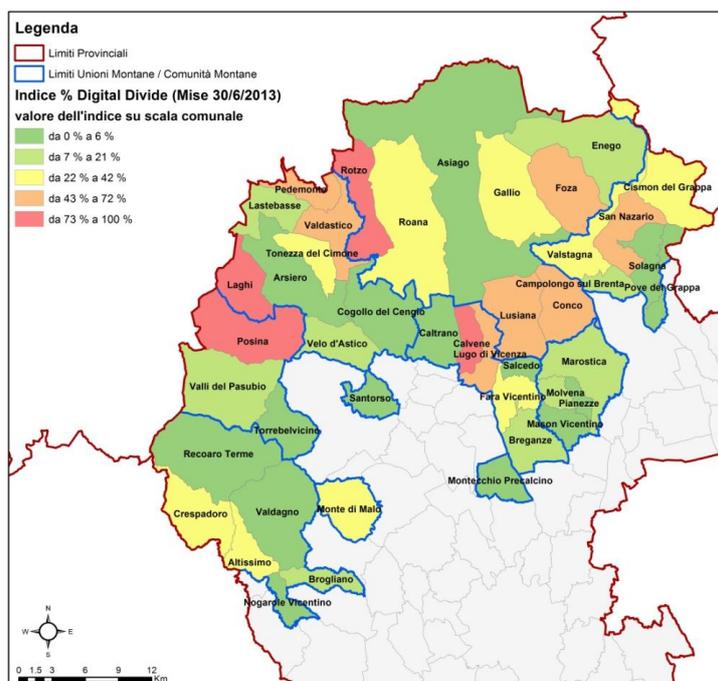


Figura 26 – Divario digitale nell'area del GAL Montagna Vicentina

Trasporti e indice di accessibilità del territorio del GAL Montagna Vicentina

L' Allegato F al Rapporto Ambientale del P.T.C.P della Provincia di Vicenza mette in evidenza alcuni dati interessanti sulla mobilità interna all'area provinciale vicentina:

“La mobilità delle persone e delle merci, sul territorio provinciale, risulta molto elevata e crescente negli anni, ed è affidata in misura predominante al vettore stradale. [...]”.

La presenza di dotazione infrastrutturale ferroviaria nell'area del GAL Montagna Vicentina è infatti pressoché nulla con solamente 7 stazioni totali collocate nei Comuni di Montecchio Precalcino, San Nazario, Solagna e Cismon del Grappa.

L'asse viario principale è costituito dal sistema autostradale della Valdastico, collegando la pianura con la parte pedemontana alle pendici dell'Altopiano di Asiago. Nella parte orientale del territorio, la Statale della Valsugana attraversa il territorio collegandolo alla Provincia di Belluno ed il Trentino, mentre ad ovest la Val d'Agno e la Val di Chiampo sono collegate alla rete viaria principale da strade provinciali che partono da Vicenza e si collegano alla rete autostradale A4.

Lo studio contenuto nel Rapporto Ambientale del P.T.C.P della Provincia di Vicenza, in riferimento al pendolarismo interno tra gli ambienti insediativi della provincia di Vicenza, descrive la struttura delle relazioni che interessano il territorio della provincia. Per quanto riguarda in particolare l'area del GAL Montagna Vicentina si evidenzia come i territori di montagna generino spostamenti soprattutto collegati all'alto vicentino, e l'area del bassanese. L'area dell'Altopiano di Asiago infatti appare ben dotata per quanto riguarda le infrastrutture stradali tuttavia alcune aree comunali sono penalizzate dalla rilevante distanza rispetto alla rete viaria principale (Laghi, Posina, Lastebasse) come risulta anche dall'indice di accessibilità sotto analizzato. Di conseguenza i fenomeni di pendolarismo sono limitati ed interessano le aree limitrofe proprio per le difficoltà dovute ai tempi di percorrenza e le criticità legate alle caratteristiche geomorfologiche dell'area, in gran parte montana.

Anche l'area della Val di Chiampo “si distingue per un'elevata percentuale di auto contenimento pari ad 84% degli spostamenti generati”,²⁰ mentre la Val d'Agno presenta flussi di pendolarismo maggiormente collegati agli altri territori provinciali: Val Chiampo, alto vicentino e l'area centrale.

In base ai dati relativi all'indice di accessibilità media della popolazione residente elaborato dall'Atlante Nazionale del Territorio Rurale (2010), i territori dell'area nord occidentale del GAL presentano valori di accessibilità bassi o molto bassi. Mentre infatti i dati riferiti ai Sistemi Locali del Lavoro dove sono inclusi i capoluoghi di provincia riportano indici di accessibilità superiori a 500.000 (Vicenza 522.030; Treviso 564.245; Padova 680.375; Venezia 757.459; Verona 448.753) l'Altopiano di Asiago (Sistema Locale del Lavoro che comprende i Comuni di Asiago, Foza, Gallio, Roana e Rotzo) presenta un grado di accessibilità di 19.420, segue poi il Sistema Locale del Lavoro di Arzignano che comprende invece i Comuni di

²⁰ Allegato F al Rapporto Ambientale del P.T.C.P della Provincia di Vicenza.

²¹ Calcola il numero di popolazione accessibile in 30 minuti. La velocità di accesso è un parametro diverso in montagna rispetto alla pianura, mediamente le velocità medie in montagna sono controbilanciate dall'elevata congestione delle strade di pianura. .

Altissimo, Brogliano, Crespadoro, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, Valdagno con un grado di accessibilità di 251.661

Accessibilità media della popolazione residente per Sistema Locale del Lavoro riferiti all'ATD del GAL Montagna Vicentina – 2010

Denominazione Provincia	Sistema Locale del Lavoro	Accessibilità media della popolazione residente – 2010
Vicenza	Asiago	19.420
Vicenza	Arzignano	251.661
Vicenza	Bassano del Grappa	300.925
Vicenza	Thiene	305.242
Vicenza	Schio	353.155
Vicenza	Vicenza	522.030

Tabella 30 - Accessibilità media della popolazione residente per Sistema Locale del Lavoro riferiti all'ATD del GAL Montagna Vicentina – 2010

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE (SWOT)

In base all'analisi di contesto svolta, l'Ambito Territoriale Designato rappresentato dal GAL Montagna Vicentina, presenta potenzialità e punti di debolezza che permettono di individuare specifici fabbisogni del territorio in grado di mettere in evidenza le potenzialità di sviluppo dell'area in coerenza con strategia proposta dal PSR.

I principali elementi di analisi che compongono l'analisi SWOT possono essere così sintetizzati:

Punti di forza (PF)

PF01 La dinamica demografica presenta una situazione generale di relativa crescita con un saldo positivo della popolazione sia per quanto riguarda i territori montani che parzialmente montani o non montani.

PF02 Il tasso di occupazione e disoccupazione è in linea generale coerente con le dinamiche socio economiche registrate a livello Provinciale e Regionale (se pur in presenza di una progressiva contrazione del tasso occupazionale e un aumento del tasso di disoccupazione).

PF03 Il settore terziario, con particolare riferimento al settore legato alla ricettività ed i servizi turistici, ha avuto un incremento per quanto riguarda il numero di occupati in riferimento ad alcune aree con particolare vocazione turistica.

PF04 Dal punto di vista occupazionale il settore agricolo, registra dati positivi superiori alla media regionale in alcuni Comuni dove si concentra l'attività alberghiera e ristorativa, con conseguente potenzialità di sviluppo per quanto riguarda le filiere corte e le filiere agroalimentari come elemento di sviluppo economico dell'area e di potenziale turistico.

PF05 Nell'area del GAL Montagna Vicentina sono presenti diverse produzioni tipiche prodotti D.O.P. ed I.G.P.: Formaggio Asiago tutelato dal marchio D.O.P. nelle versioni Asiago Pressato Dop e Asiago d'Allevato Dop. La Soppresa vicentina D.O.P., la Ciliegia di Marostica I.G.P.

PF06 I prodotti agroalimentari di qualità, coltivati e trasformati in azienda, costituiscono l'elemento principale dell'offerta agrituristica locale.

PF07 Il tasso di ricettività del territorio della Montagna Vicentina è notevolmente superiore rispetto al dato medio Veneto in alcune aree a forte vocazione turistica. Sono presenti strutture ed infrastrutture turistiche 2696 con 19929 posti letto.

PF08 Sono presenti attività di agricoltura biologica.

PF09: Sono presenti 8 Siti di importanza Comunitaria (SIC), tre dei quali rientrano anche nella categoria ZPS.

PF10: Sono presenti importanti elementi di interesse dal punto di vista culturale e naturale e di percorsi

ciclabili mappati anche all'interno della Rete Escursionistica Veneta.

PF11 Il processo di riordino amministrativo con conseguente obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali, rappresenta per i Comuni dell'ATD un punto di forza ed una opportunità per garantire processi di sviluppo integrati nell'area.

Punti di debolezza (PD)

PD01 Il saldo positivo generale relativo all'aumento della popolazione non corrisponde ad una crescita omogenea dei territori facenti parte dell'ATD: l'area del GAL Montagna Vicentina è particolarmente disomogenea e presenta aree con saldo fortemente negativo e un alto indice di vecchiaia e di struttura della popolazione.

PD02 Nelle aree a progressivo spopolamento si determina una progressiva ridotta capacità nella tutela del patrimonio naturale e culturale dell'area.

PD03 La bassa densità abitativa determina una alta dispersione territoriale e conseguentemente decremento del grado di accessibilità ai servizi essenziali.

PD 04 La carenza di figure altamente qualificate a supporto di processi di sviluppo dell'economia basata sulla conoscenza determina una ridotta capacità di innovazione e diversificazione delle attività produttive

PD 05 Il tasso di disoccupazione è particolarmente elevato in alcuni Comuni collocati in aree D, generalmente coincidenti con Comuni Totalmente Montani caratterizzati da valori critici per quanto riguarda la flessione del settore secondario manifatturiero, e dalla tendenza da parte delle imprese di concentrare gli investimenti nelle aree più dinamiche a ridosso della pianura.

PD 06 Il settore agricolo registra un trend in progressiva diminuzione per quanto riguarda il calo delle unità locali con una contrazione della Superficie Agricola Utilizzata. Di conseguenza si registra una criticità sempre maggiore per quanto riguarda la gestione del rischio idrogeologico e della manutenzione delle aree rurali.

PD 07 L'età media degli addetti nel settore agricolo è elevata.

PD08 Anche a causa della crisi economica che ha investito l'area del GAL Montagna Vicentina, la contrazione ha riguardato tutti i principali settori produttivi con un calo complessivo del numero di unità produttiva nell'area nel 2014 pari a -1.66% rispetto al 2009 (di cui -4.70% nell'industria e -7.22% in agricoltura).

PD09 Nonostante la progressiva perdita di unità produttive nel settore secondario, la struttura produttiva dell'area del GAL Montagna Vicentina è ancora fortemente legata a settori manifatturieri tradizionali quali il tessile- abbigliamento ed il legno-mobile che hanno subito una forte contrazione negli ultimi anni.

PD10 Nonostante l'alto indice di ricettività dell'area, il numero di presenze turistiche risulta ancora

limitato, con un trend il leggero calo negli ultimi anni: la progressiva diminuzione delle presenze di turisti italiani infatti non è stata in questa area sostituita da un incremento nel numero di presenze di turisti stranieri come avvenuto in altre destinazioni regionali.

PD11 Le strutture alberghiere dell'ATD necessitano di interventi di riqualificazione per garantire standard qualitativi più elevati in grado di attrarre un turismo anche internazionale.

PD12 La mancanza di servizi di trasporto alternativi all'auto determina una ridotta accessibilità dell'area da parte di turisti non dotati di mezzo proprio.

Opportunità (O)

O01 L'affermarsi di tendenze di consumo attente alla qualità delle produzioni, al turismo naturalistico - culturale, suggeriscono forme di diversificazione non ancora esplorate.

O02 L'orientamento della strategia di sviluppo rurale 2014 – 2020 dell'UE e del PSR verso la creazione ed il rafforzamento delle filiere e delle micro-filiera locali e, ad essa collegata, la creazione di nuovi strumenti per favorire la creazione di reti di impresa, soprattutto nel campo dell'innovazione rappresenta un presupposto fondamentale per la crescita economica dell'area anche attraverso sinergie multi settore.

O03 La nuova normativa regionale sul turismo determina una nuova riconfigurazione della *governance* territoriale in ambito turistico favorevole allo sviluppo di progettualità chiave di 'sistema'.

O04 Il territorio presenta notevoli potenzialità per quanto riguarda la presenza di fattori di interesse culturale ed ambientale, di conseguenza l'integrazione tra beni culturali/ambientali e prodotti tipici locali ai fini turistici rappresenta una concreta opportunità per il territorio.

O05 La presenza di progetti di sviluppo locale finalizzati alle strategie per le aree interne e lo sviluppo quindi di un piano di azione coerente e complementare alla strategia promossa da parte del GAL, rafforza le potenzialità di impatto e di sinergia per il raggiungimento di risultati comuni nell'area considerata.

O06 La nuova politica europea a favore delle piccole e medie imprese e la nuova normativa nazionale relativa allo sviluppo di reti di impresa e contratti di rete determinano uno scenario favorevole alla crescita competitiva dell'area rafforzando la collaborazione tra i privati in determinati ambiti produttivi.

Minacce (M)

M01 Il progressivo spopolamento di una percentuale molto elevata di Comuni totalmente montani nell'ATD di riferimento determina un elevato rischio per quanto riguarda sia la tutela del territorio, il dissesto idrogeologico e la perdita di attività economiche tradizionali nelle aree montane.

M02 L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia comporta uno svantaggio competitivo per le imprese situate in aree rurali e montane ed un maggior costo della vita per la popolazione residente.

M03 La competitività delle Regioni limitrofe dal punto di vista turistico

M04 Il basso indice di dotazione infrastrutturale comporta una costante minaccia sia per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi essenziali per la popolazione residente, i quali tendono ad essere concentrati nelle aree a ridosso della pianura e con maggiore densità di popolazione, e sia per quanto riguarda lo sviluppo del settore turistico.

I dati sopra analizzati possono essere sintetizzati in matrici SWOT sotto – tematiche come segue:

SWOT DATI SOCIO DEMOGRAFICI AREA GAL MONTAGNA VICENTINA

Punti di forza	Punti di debolezza
Saldo positivo popolazione residente (+2.71% rispetto a Censimento 2001)	Crescita demografica disomogenea dei territori (tra il 2012 ed il 2015 saldo negativo (-940) in termini di abitanti in aree totalmente montane) con picchi del -15% (Posina)
Incremento complessivo demografico nel periodo 2012/2014 (+254 abitanti)	Ampia maggioranza di Comuni situati in aree complesse e con problemi di sviluppo (Aree D 73% dei Comuni totali pari a 86,10% della superficie totale)
Comuni Parzialmente Montani o collocati in prossimità dei principali centri di servizi, con dinamica demografica positiva	Aumento quota popolazione età superiore a 65 anni (18,49% nel 2001; 20,50% nel 2011)
	Decremento del valore di densità abitativa.
	Incremento dell'indice di dipendenza strutturale 54,14% (+5 punti percentuali nel 2011 rispetto al 2001)
	Incremento indice di vecchiaia 140,75% rispetto a 126,49% nel 2001
	Incremento indice di struttura 119,08% nel 2011 rispetto a 110,07% nel 2006.
Opportunità	Minacce
Riconoscimento della specificità delle aree montane a livello europeo a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1.12.2009)	Mancanza di politiche attuative mirate in modo specifico a contrastare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani
Riconoscimento strategia regionale per le aree interne e riconoscimento di progetto pilota su strategia aree interne nel territorio del GAL Montagna Vicentina	

SWOT ISTRUZIONE/OCCUPAZIONE GAL MONTAGNA VICENTINA

Punti di forza	Punti di debolezza
Dati occupazionali coerenti con la media provinciale e regionale	Tasso di disoccupazione giovanile con valori superiori al 25% in alcune aree.
Tasso di attività in linea con la media regionale	Rilevante incremento del tasso di disoccupazione tra il 2011 ed il 2013 (stime SLL 2011 4,74%/2013 7,49%)
	Tasso di disoccupazione più elevato nei Comuni Totalmente Montani e le aree meno prossime alla pianura (con picchi superiori al 10%)
35 Comuni su 44 presentano un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale (media regionale = 6,54%)	Bassa percentuale di popolazione residente con titolo di studio universitario (6% rispetto a 10,4% media regionale)
	Carenza di figure altamente qualificate
Opportunità	Minacce
Nuovi Obiettivi Europa 2020 che mirano alla crescita occupazionale come uno degli Obiettivi chiave	Vicinanza di aree produttive maggiormente sviluppate in grado di attrarre la forza lavoro qualificata
Nuova politica nazionale per l'occupazione e incentivi alle assunzioni (Jobs act)	

SWOT STRUTTURA ECONOMICA GAL MONTAGNA VICENTINA

Punti di forza	Punti di debolezza
Buona tenuta del settore terziario tra il 2000 ed il 2014 con un incremento delle unità produttive sia nel settore del commercio (3177 unità) che del turismo (1306 unità)	Calo nel numero di unità produttive e nel numero di addetti (-14,40%) rispetto al 2001
Elevato numero di imprese del terziario (65,10% del totale) pari al 44,15% degli addetti totali.	Presenza disomogenea delle imprese attive soprattutto concentrate in alcuni dei Comuni dell'ATD di riferimento (es. Valdagno, Marostica, Asiago)
Tenuta del settore delle costruzioni (2001 44,34%; 2011 52,68% del totale)	Calo del numero di unità nel settore manifatturiero

Alto tasso di ricettività nei Comuni ad alta vocazionalità turistica	Economia fortemente legata al settore manifatturiero ed edilizia
Forte presenza di strutture ricettive extra alberghiere (solo 137 strutture alberghiere su 2696 strutture ricettive nel 2014)	Strutture alberghiere che necessitano di interventi di riqualificazione
	Basso indice presenze turistiche
Opportunità	Minacce
Nuove tendenze del consumo e domanda settore turistico	Basso indice di dotazione infrastrutturale
Nuova normativa regionale in ambito turistico	Competitività delle Regioni limitrofe dal punto di vista turistico e produttivo
Nuova normativa per lo sviluppo di reti di imprese e forme di aggregazione di imprese.	Aumento dei costi delle materie prime

SWOT AGRICOLTURA GAL MONTAGNA VICENTINA

Punti di forza	Punti di debolezza
Potenzialità sviluppo filiere agroalimentari e turismo rurale (presenza di 90 strutture agrituristiche con un rapporto rispetto al totale delle aziende agricole dell'area considerata del 3,12%)	Calo superiore alla media regionale nel numero di unità del settore agricolo tra il 2000 ed il 2010 (-64,8%)
Presenza produzioni DOP e IGP (907 aziende con 10369,95 h di superficie (pari al 25,8% degli ettari complessivi provinciali e 4% regionali)	Contrazione SAU e conseguente criticità nella tutela aree rurali (15,8% del territorio GAL, rispetto a 38,12% dato 2000)
Presenza agricoltura biologica (42 aziende con superficie pari a 305,83 ettari)	Elevata età media capoazienda settore agricolo (13,52% età superiore a 75 anni)
Forte concentrazione capi di allevamento rispetto al numero complessivo provinciale (52,05% degli ovini; 36,34% degli equini; 33,14% dei suini, 22,78% dei bovini)	Basso livello di istruzione degli imprenditori agricoli (2,8% con titolo universitario inferiore a media regionale 3,3%)
Percentuale di capoazienda con età inferiore a 40 anni superiore alla media regionale	Calo occupazione nel settore agricolo
Concentrazione in provincia di Vicenza del numero maggiore di malghe rispetto ad altre province del Veneto	

Opportunità	Minacce
Strategia UE e PSR a sostegno delle filiere (nuova PAC)	Progressivo spopolamento
Potenzialità di sviluppo attività agricole legate al turismo rurale	Scarsa capacità produttiva e competitività a livello internazionale
Potenzialità di sviluppo sinergie pubblico/private per la valorizzazione del settore lattiero caseario (recupero delle malghe)	

SWOT PATRIMONIO NATURALE ED AMBIENTALE

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di 8 aree SIC 3 delle quali ZPS	Alto livello di fragilità ambientale
26,11% del territorio coperta da aree rete Natura 2000	Persistente spopolamento delle aree montane
Alto valore ecologico	Rischio idrogeologico elevato
Alta presenza di siti di interesse storico e culturale	
Opportunità	Minacce
Nuovi obiettivi dell'Unione Europea in materia climatico-ambientale	Pressione sull'ambiente e sul paesaggio nelle aree agricole e forestali derivanti dall'intensificazione dell'attività agricola e/o industriale
	Cambiamenti climatici e problemi di gestione ed utilizzo delle risorse idriche
	Vincoli derivanti dalla normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica

La matrice SWOT che segue riassume in modo puntuale quanto sopra analizzato garantendo quindi la coerenza del quadro dei punti di forza e debolezza espressi con il contesto di riferimento e con la matrice di indicatori base value proposti all'interno del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 come dimostrato anche dalla **Base Value Matrix** allegata al presente documento.

QUADRO 4.1.2 – SWOT

QUADRO 4.1.2 – SWOT			
Cod.	Punti di forza Descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01	Saldo positivo popolazione residente (+2.71% rispetto a Censimento 2001)	PD01	Crescita demografica disomogenea dei territori
PF02	Tasso occupazione e disoccupazione in linea con media regionale e provinciale	PD02	Ridotta capacità nella tutela del patrimonio naturale e culturale dell'area
PF03	Incremento aree ad alta vocazionalità turistica	PD03	Decremento del grado di accessibilità ai servizi essenziali
PF04	Potenzialità sviluppo filiere agroalimentari	PD04	Carenza di figure altamente qualificate
PF05	Presenza produzioni DOP e IGP	PD05	Tasso di disoccupazione elevato nei Comuni Tot Montani
PF06	Presenza prodotti agroalimentari di qualità	PD06	Contrazione SAU e conseguente criticità nella tutela aree rurali
PF07	Alto tasso di ricettività nei Comuni ad alta vocazione turistica	PD07	Elevata età media addetti settore agricolo
PF08	Presenza agricoltura biologica	PD08	Calo complessivo unità produttive settore secondario
PF09	Presenza aree SIC e ZPS	PD09	Economia fortemente legata al settore manifatturiero ed edilizia
PF10	Presenza aree ad alto valore naturale e culturale	PD10	Basso indice presenze turistiche
PF11	Recente processo di riordino amministrativo per la gestione associata dei servizi	PD11	Strutture alberghiere che necessitano di interventi di riqualificazione
Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01	Nuove tendenze del consumo e domanda settore turistico	M01	Progressivo spopolamento
O02	Strategia UE e PSR a sostegno delle filiere	M02	Aumento materie prime ed energia
O03	Nuova normativa regionale in ambito turistico	M03	La competitività delle Regioni limitrofe
O04	Presenza di fattori di interesse culturale ed ambientale	M04	Basso indice di dotazione infrastrutturale
O05	Presenza strategia per le aree interne nell'ATD		
O06	Nuova normativa per lo sviluppo di reti di imprese e forme di aggregazione di imprese		

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni					
		Riferimento			
FB cod.	FB descrizione	PF cod.	PD cod.	O cod.	M cod.
FB01	Aumento di competenze professionali qualificate		PD04		
FB02	Aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato		PD07;PD08 PD09	O01;O06;O02	M02;M03
FB03	Aumentare il livello di innovazione dei processi e dei prodotti nei settori tradizionali	PF04;PF05	PD04;PD07	O02	
FB04	Valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio	PF04;PF05;PF06			
FB05	Promuovere la produzione tipica locale	PF05;PF06			
FB06	Formazione operatori turismo		PD04;PD09		
FB07	Miglioramento standard offerta ricettiva	PF07	PD10;PD11		
FB08	Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico	PF03;PF04		O01	M01;M04
FB09	Diversificazione offerta turistica territoriale	PF03;PF05		O01	
FB10	Valorizzazione patrimonio storico-culturale	PF10	PD02	O04	
FB11	Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale	PF10	PD02	O01;O04	

4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

Destinazione ‘Montagna Vicentina’ strategia di sviluppo locale:

Nella precedente periodo di programmazione, il GAL Montagna Vicentina, ponendosi come priorità la creazione di nuovi posti di lavoro e condizioni per la crescita delle aree rurali, ha perseguito l’obiettivo di favorire la diversificazione dell’economia rurale verso settori quali il turismo, l’artigianato e l’offerta di attività ricreative, nonché il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Nel corso della programmazione 2014-2020 il GAL intende contribuire alla crescita occupazionale nelle aree rurali ed ad uno sviluppo territoriale equilibrato (in linea con l’art. 4 del Reg. UE 1305/2013) ponendosi nuovi obiettivi di sviluppo, in continuità con la precedente programmazione, ma anche determinati dall’evolversi delle dinamiche socio economiche territoriali degli ultimi anni. Inoltre il principio della concentrazione tematica e della definizione di precisi Ambiti di Interesse da parte dei Gruppi di Azione Locale, determina la necessità di definire in modo più puntuale e preciso i settore di intervento ed i risultati attesi dalla attuale programmazione.

La strategia del GAL Montagna Vicentina per il periodo 2014-2020 è nata dalla necessità di concorrere ad una maggiore coesione territoriale valorizzando le vocazionalità presenti sul territorio attraverso una puntuale analisi condotta in relazione alle sotto-aree omogenee rappresentate dalle 6 Unioni Montane e dalla Comunità Montana presenti nell’ATD di riferimento. Il territorio presenta infatti caratteristiche e vocazionalità territoriali specifiche sia dal punto di vista produttivo, turistico e paesaggistico/culturale. Anche la definizione dei progetti Chiave – di seguito descritti - è coerente con l’analisi condotta poiché mira ad intercettare le strategie progettuali trainanti di crescita sostenibile di tali contesti sub territoriali per lo sviluppo di un sistema sociale ed economico sostenibile e complementare.

Questo approccio innovativo ha permesso di esprimere, nel corso delle attività di animazione e nel percorso partecipativo condotto sul territorio, in relazione a tali contesti proposte coerenti sia con l’analisi dei fabbisogni condotta che con la struttura del partenariato del GAL.

Le principali prospettive di sviluppo per il GAL Montagna Vicentina, nel periodo di programmazione 2014-2020 possono essere quindi sintetizzate in un Obiettivo Strategico di Programma:

Promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale del territorio valorizzando le specificità territoriali

a cui contribuiscono tre Obiettivi Generali di riferimento:

- 1) *Economia*: affrontare le sfide legate al cambiamento della struttura economica locale ed il passaggio in corso da una economia basata su settori manifatturieri tradizionali ed edilizia ad una economia che sviluppi il settore terziario promuovendo sinergie multi settore (agricoltura/artigianato/ricettività; filiere agroalimentari/commercio/export; tutela del territorio/turismo lento e sostenibile).
- 2) *Territorio*: promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale e contrastare le criticità causate dal progressivo spopolamento dei Comuni situati in aree montane ripensando in termini di

progetti di rete o d'area, strategie condivise per valorizzazione sostenibile dei manufatti storici e di pregio.

- 3) *Sviluppo delle destinazioni turistiche della Montagna Vicentina*: sostenere la coesione economica e sociale favorendo una crescita più omogenea dei territori facenti parte dell'ATD interessata dal GAL Montagna Vicentina contribuendo ad identificare le vocazionalità turistiche territoriali specifiche e ad accrescerne il valore complessivo come destinazione.

Gli obiettivi generali sopra descritti corrispondono ai tre Ambiti di Interesse selezionati da parte del GAL (come meglio descritto al punto 4.2.2) e trovano riscontro nel set di fabbisogni elencati al Punto 4.1.3 coerenti con le esigenze espresse all'interno del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 e con le relative priorità di intervento ma anche con gli esiti della programmazione 2007-2013 del GAL Montagna Vicentina ed alle potenzialità espresse dal territorio.

Gli Obiettivi strategici del GAL Montagna Vicentina:

OBIETTIVI GENERALI	
1. Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore	Ambito di interesse n°7 - sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
2. Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche	Ambito di interesse n°3 - valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
3. Favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali	Ambito di interesse n°2 - turismo sostenibile

ELENCO FABBISOGNI PER AMBITI DI INTERESSE

AMBITO DI INTERESSE N°7 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

FB1	Aumento di competenze professionali qualificate	PD04
FB2	Aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato	PD07;PD08 PD09;M02;M03;O01;O06;O02
FB3	Aumentare il livello di innovazione dei processi e dei prodotti nei settori tradizionali	PF04;PF05;PD04;PD07;O02
FB4	Valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio	PF04;PF05;PF06
FB5	Promuovere la produzione tipica locale	PF05;PF06

AMBITO DI INTERESSE N°3 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI

FB10	Valorizzazione patrimonio storico-culturale	PF10:O04;PD02
FB11	Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale	PF10:O04;PD02;001

AMBITO DI INTERESSE N°2 - TURISMO SOSTENIBILE

FB6	Formazione operatori turismo	PD04;PD09
FB7	Miglioramento standard offerta ricettiva	PF07;PD10;PD11
FB8	Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse	PF03;PF04;O01;M01;M04
FB9	Diversificazione offerta turistica territoriale	O01;PF03;PF05

A tali obiettivi generali fanno riferimento 6 obiettivi specifici funzionali e coerenti alla strategia complessiva ma fortemente connessi alle specificità del territorio definiti in relazione al percorso partecipato svolto da parte del GAL Montagna Vicentina e le Manifestazioni di Interesse raccolte.

Obiettivo: Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore		Ambito Interesse 7
OS.1	Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche, ridurre l'impatto ambientale	FB2;FB3
OS.2	Sostegno alle filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	FB1;FB2;FB4;FB5

Obiettivo: Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali		Ambito Interesse 3
OS.3	Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e della sua fruibilità	FB10;FB1111

Obiettivo: Favorire la diversificazione ed integrazione offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali legate al turismo sostenibile		Ambito Interesse 2
OS.4	Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	FB6;FB7;FB8;FB10
OS.5	Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	FB8;FB9
OS.6	Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	FB7;FB8

Gli Obiettivi Specifici individuati risultano corrispondenti a specifiche Focus Area descritte all'interno del PSR, contribuendo così anche al raggiungimento dei relativi target di risultato proposti.

INDICATORI DI RISULTATO E CONTRIBUTO A INDICATORI FOCUS AREA PSR

	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	P2A	P3A	P6A	P6B
AI7	OS1	Posti di lavoro creati	X			
		Numero di aziende che hanno attivato investimenti in infrastrutture e ammodernamento	X			
	OS2	% /n° di aziende agricole che hanno ricevuto sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori		X		
		Posti di lavoro creati			X	
AI3	OS3	Popolazione che beneficiari dei servizi e infrastrutture migliorati				X
AI2	OS4	Posti di lavoro creati			X	
	OS5	Popolazione che beneficiari dei servizi e infrastrutture migliorati				X
	OS6	Popolazione che beneficiari dei servizi e infrastrutture migliorati				X
		Posti di lavoro creati				X
		Aumento dei flussi turistici				X

QUADRO 4.2.2 – Ambito/i di interesse

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse

Il GAL Montagna Vicentina ha individuato tre Obiettivi generali considerati strategici ed in grado di intercettare le prospettive di sviluppo del territorio sopra elencate. I tre Obiettivi strategici corrispondono a tre Ambiti di Interesse selezionati da parte del GAL tra i sette Ambiti di Interesse elencati dal PSR ed attivabili nell'ambito della strategia Leader:

- Ambito di interesse n°7 - sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
- Ambito di interesse n°3 - valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
- Ambito di interesse n°2 - turismo sostenibile

Analisi di contesto e motivazioni della scelta

Dall'analisi di contesto sopra descritta sono stati individuati un set di fabbisogni specifici dell'ATD di

riferimento, che declinano in modo puntuale tale prospettiva e determinano le precondizioni e motivazioni della scelta.

Ambito di interesse n°7 - sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali:

Sfida ed obiettivi:

Dall'analisi di conteso emerge che i sistemi produttivi agro-alimentari, artigianali e manifatturieri sono ancora fortemente presenti in tutto l'ambito territoriale del GAL con prospettive di crescita per alcuni settori di eccellenza. E' stato inoltre messo in evidenza come la presenza di piccole e medie imprese del settore manifatturiero e del sistema casa permette di individuare l'area del GAL Montagna Vicentina come area di riferimento anche per l'implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (Smart Specialisation Strategy della Regione del Veneto – Agosto 2015). Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e la nascita di filiere innovative anche multi settore rappresenta quindi un obiettivo coerente con le potenzialità del territorio con particolare riferimento ai Comuni parzialmente montani e di pianura situati della parte meridionale dell'Ambito territoriale designato.

La presenza di imprese agricole con produzione di qualità, DOP e IGP e produzione biologica e lo sviluppo oramai consolidato della filiera lattiero casearia mette in evidenza un forte potenziale di crescita della produzione tipica locale. La necessità individuata è quella di rendere tale produzione sempre più competitiva sul mercato, non solo locale, e di accrescerne le potenzialità legate all'export.

Il processo di crescita, come anche la valorizzazione di filiere agroalimentari complesse richiede tuttavia investimenti atti ad aumentare il livello di innovazione, sia di prodotto che di processo nei settori tradizionali.

Per questo motivo la sfida sarà colta se sarà in grado di sostenere forme di aggregazione innovative, in grado di promuovere realtà produttive di eccellenza, e di raggiungere quindi una maggior capacità produttiva, anche grazie all'aumento delle competenze professionali qualificate.

Correlazione con la lista dei fabbisogni identificati:

Fb1 aumento di competenze professionali qualificate

Fb2 aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato

Fb3 aumentare il livello di innovazione dei processi e dei prodotti nei settori tradizionali

Fb4 valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio

Fb5 promuovere la produzione tipica locale

Ambito di interesse n°3 - valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

Sfida ed obiettivi:

Il territorio del GAL Montagna Vicentina presenta elementi di interesse culturale e naturalistico. Il tale

ambito la sfida è duplice: da un lato quella di valorizzare gli elementi di pregio e le peculiarità del territorio; dall'altro quella di tutelare le aree fragili e favorire la manutenzione dei territori abbandonati.

Nell'area del GAL Montagna Vicentina sono presenti otto siti di importanza comunitaria (SIC), tre dei quali (l'area Monti Lessini-Pasubio- Piccole Dolomiti Vicentine, l'Altopiano di Asiago ed il Monte Grappa) sono anche Zona di Protezione Speciale (ZPS). Il Patrimonio storico della Grande Guerra, un vero e proprio museo a cielo aperto composto da sentieri, trincee, musei, reperti, forti, rappresenta un altro elemento di caratterizzazione dell'area, così come e le bellezze naturalistiche rappresentate dalle Piccole Dolomiti.

Dal punto di vista culturale il ricco patrimonio, rappresentato ad esempio dalle ville palladiane, la piazza degli scacchi di Marostica, il valore della cultura Cimbra, sono elementi chiave che devono necessariamente essere collegati a sistemi turistici di destinazione perché possano essere sempre più fruibili. La valorizzazione del patrimonio artistico, cultura ed ambientale è ad oggi fortemente legata alla capacità di proporre modelli di intervento e di gestione sostenibili nel tempo e legati ad una visione complessiva del territorio. Verranno quindi valorizzare le iniziative in grado di dimostrare la capacità di cogliere tale sfida ad esempio attraverso accordi tra soggetti pubblici e privati per la manutenzione gestione e miglioramento degli interventi finanziati, o attraverso l'integrazione degli interventi nell'ambito di strategie complessive, circuiti, itinerari di valorizzazione territoriale.

Correlazione con la lista dei fabbisogni identificati:

Fb10 valorizzazione patrimonio storico-culturale

Fb11 miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale

Ambito di interesse n°2 - turismo sostenibile

Sfida ed obiettivi:

Un elemento caratterizzante l'area del GAL Montagna Vicentina è sicuramente lo sviluppo economico e sociale disomogeneo ma caratterizzato dalla presenza di forti vocazionalità turistiche territoriali che possono essere individuate in sotto aree omogenee L'offerta turistica è quindi frammentata e disarticolata e la principale sfida per il sistema turistico locale è la definizione di uno o più sistemi di governance unitari ed in grado di valorizzare le destinazioni (montagna/pedemontana e colli/città d'arte). Nel territorio del GAL Montagna Vicentina infatti la mancata costituzione di una nuova OGD (è in via di definizione la costituzione di una OGD che in alternativa potrà assumere il ruolo di coordinamento della destinazione Montagna Veneta intesa come Sistema territoriale integrato, oppure potrà riguardare in specifico il territorio montano vicentino con particolare riferimento all'Altopiano di Asiago) ha comportato in questa fase programmatica per il GAL delle difficoltà legate alla parziale mancanza di interlocutori chiave ed una ridotta possibilità di confronto tra strategie territoriali potenzialmente complementari per l'area (al momento infatti non essendo costituita la ODG per l'area montana non è stato ancora elaborato il relativo Piano pluriennale di gestione – Destination Management Plan - previsto dalla normativa regionale). Al

momento l'unica OGD riconosciuta nell'ATD designato è costituita dalla OGD Pedemontana Veneta e Colli con le competenze territoriali specificate al Punto3 del presente documento che però non si è ancora dotato di un documento programmatico.

Il processo di cambiamento avviato con l'introduzione della nuova normativa regionale in materia turistica, potrà essere guidato e supportato dal territorio del GAL Montagna Vicentina attraverso specifiche iniziative progettuali. Verranno pertanto sicuramente valorizzate quelle iniziative che saranno in grado di rispondere agli specifici fabbisogni emersi ma anche di valorizzare i driver competitivi territoriali e favorire le aree a maggiormente vocazione turistica come evidenziato grazie ai dati di contesto sopra riportati. La crescita del sistema turistico inoltre necessita di essere supportata attraverso il sostegno specifiche iniziative atte a rafforzare le competenze degli operatori turistici (per poter attrarre sempre più i turisti stranieri la cui percentuale in termini di arrivi e presenze è ancora molto bassa) e riqualificare le strutture alberghiere attraverso interventi di ammodernamento e dotazione di infrastrutture e servizi in grado di competere sul mercato. Lasciando emergere quindi gli elementi di forza e di debolezza delle singole sotto aree sarà possibile definire e sostenere progetti di sviluppo turistico sostenibili in grado di dare un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire quindi anche un sistema socio economico più coeso.

Correlazione con la lista dei fabbisogni identificati:

Fb6 formazione operatori turismo

Fb7 miglioramento standard offerta ricettiva

Fb8 supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico

Fb9 diversificazione offerta turistica territoriale

I Fabbisogni elencati, e collegati ad aspetti della SWOT generali, sono coerenti con le esigenze espresse all'interno del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 e con le relative priorità di intervento ma anche con gli esiti della programmazione 2007-2013 del GAL Montagna Vicentina ed alle potenzialità espresse dal territorio.

Processo partecipativo e motivazioni della scelta

In occasione del processo partecipativo condotto sul territorio e delle manifestazioni di interesse raccolte (82 in tutto), il GAL Montagna Vicentina ha confrontato i risultati dell'analisi di contesto e dei fabbisogni individuati con le esigenze espresse. Gli incontri hanno riguardato le sotto-aree omogenee rappresentate dai Comuni facenti parte delle sei Unioni Montane e della Comunità Montana presente sul territorio. Il Comune di Montecchio Precalcino, non facente parte di forme di gestione associata, è stato invitato a condividere le proprie proposte nell'ambito del tavolo dedicato all'Unione Montana Astico ed Unione Montana Marosticense. Da un confronto dei dati di contesto con le esigenze espresse dal territorio non solo è stato possibile avere conferma della coerenza e condivisione degli obiettivi espressi rispetto ai

fabbisogni territoriali, ma anche identificare in modo puntuale a quali delle sotto aree omogenee individuate i fabbisogni fanno maggiormente riferimento. I Progetti Chiave sono il risultato finale e concreto di questo percorso logico e coerente che collega i fabbisogni ai risultati attesi. Il territorio del GAL Montagna Vicentina è stato infatti in grado di esprimere almeno una idea progettuale integrata, configurabile potenzialmente come progetto chiave, in ognuna delle sotto aree identificate sebbene in fase di verifica dei requisiti di fattibilità e concretezza solo alcune di queste hanno presentato i requisiti di un progetto chiave strategico per il territorio con un impatto misurabile e l'attivo coinvolgimento di soggetti pubblici e privati. Le idee progettuali integrate espresse hanno riguardato tutti e tre gli Ambiti di Interesse facenti parte della strategia qui descritta. Dalle schede progettuali raccolte stato inoltre possibile determinare non solo la rispondenza degli Ambiti di Interesse identificati con le esigenze del territorio ma anche quantificare la concentrazione delle idee espresse verso determinati Ambiti e bilanciare il tal modo la strategia sia in riferimento agli indicatori attesi che al piano finanziario proposto.

Composizione del partenariato e motivazioni della scelta

Il partenariato del GAL Montagna Vicentina è composto da 28 soci (18 pubblici e 10 privati).

Componente pubblica del partenariato

La componente pubblica del partenariato dimostra elementi di coerenza e interesse nei confronti degli Ambiti di Interesse espressi. Aderiscono infatti al GAL Montagna Vicentina 4 delle 5 Unioni Montane competenti in riferimento all'ATD; sono inoltre partner del GAL Montagna Vicentina 11 Comuni: il Comune di Recoaro (facente parte della Comunità Montana Agno Chiampo), i Comuni di Tonezza del Cimone e Valdastico (facenti parte dell'Unione Montana Alto Astico), i Comuni di Gallio, Foza, Roana, Enego, Lusiana (facenti parte dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni), i Comuni di Breganze, Caltrano (facenti parte dell'Unione Montana Astico), Valstagna (facente parte dell'Unione Montana Valbrenta).

Gli Ambiti di Interesse selezionati sono coerenti con le funzioni attribuite alle Unioni e Comunità Montane in base alla normativa regionale²² e statale. In particolare le Unioni/Comunità montane hanno, tra le altre, le seguenti funzioni: il mantenimento delle aree prative e dei pascoli montani; la sistemazione della viabilità silvo-pastorale e della sentieristica; la cure colturali ai soprassuoli boschivi; manutenzione opere di sostegno e consolidamento pendici; manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua non demaniali; l'erogazione di contributi per il recupero del patrimonio edilizio rurale da parte degli imprenditori agricoli. Tali ambiti di competenza risultano prioritari e coerenti in riferimento **all'Ambito di Interesse 3 – valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.**

Componente privata del partenariato

La componente privata del partenariato del GAL è rappresentata dalle maggiori rappresentanze

²² Le Unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge. (art. 5 l.r. 40/2012)

economiche e sociali del territorio provinciale.

Il settore primario è rappresentato nell'ambito del partenariato del GAL dalla Federazione provinciale de Coltivatori Diretti di Vicenza, sono inoltre partner del GAL altre quattro associazioni di rappresentanza del sistema imprenditoriale: l'Associazione Artigiani Provinciale, la CNA di Vicenza, la Associazione Mandamentale Commercianti di Schio, L'Associazione Confcommercio di Vicenza.

La presenza nel partenariato anche dei seguenti partner: Camera di Commercio di Vicenza, Cassa Rurale e Artigiana, Consorzio Artigiano Energia e Multi-utility CAEM, Fondazione Villa Fabris (che si occupa di formazione e aggiornamento a favore delle imprese artigiane) determina la rispondenza degli obiettivi previsti dalla strategia in riferimento agli interessi economici del territorio. Per questo motivo la sinergia intersettoriale è promossa dal GAL e valorizzata attraverso l'attivazione **dell'Ambito di Interesse 7 - sviluppo e innovazione di filiere e sistemi produttivi** anche grazie al coinvolgimento delle strutture di ricerca rappresentate dall'Istituto C.U.R.A. e dall'Università di Padova.

L'attivazione inoltre dell'Ambito di Interesse 2 infine è determinata dalla necessità di sostenere l'integrazione delle risorse sia pubbliche che private per una gestione sostenibile dell'offerta turistica ed a questo obiettivo contribuiranno, per le competenze attribuite dalla normativa regionale e statale (con particolare riferimento alla LR 11/2013), la provincia di Vicenza, i Comuni e le Unioni Montane coinvolte ma anche le Associazioni di Categoria presenti nel partenariato poiché il turismo rappresenta un settore di potenziale sviluppo non solo per gli operatori del terziario ma anche per il settore dell'artigianato, industria ed agro-alimentare.

Scelta e definizione degli indicatori target

Gli Ambiti di Interesse selezionati contribuiscono al **raggiungimento del medesimo obiettivo strategico** puntando allo sviluppo a lungo termine del territorio incentivando le potenzialità locali e contribuendo a mitigare i 'gap' socio economici tra i territori in coerenza con gli obiettivi specifici regionali espressi dal PSR Veneto 2014-2020 per l'approccio CLLD (paragrafo 8.2.14.1 del programma di Sviluppo Rurale). La logica programmatica inoltre non può prescindere da un approccio fortemente integrato con altre politiche di sviluppo presenti nell'area come meglio descritto al punto 4.2.4.

Il GAL Montagna Vicentina ha quindi individuato due indicatori complessivi di riferimento: numero di posti di lavoro creati (riferito all'aumento dell'occupazione complessiva nell'ATD) e percentuale di popolazione beneficiaria dei servizi ed infrastrutture migliorati, al cui raggiungimento contribuiranno (in misura diversa) le azioni progettuali e gli interventi attivati su tutti e tre gli Ambiti di Interesse indicati.

TABELLA RIASSUNTIVA SINTESI VALORE OBIETTIVO STRATEGIA GAL MV 2023

INDICATORI OBIETTIVO	TOTALE	AI7	AI3	AI2
Posti di lavoro creati	9	4		5
Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	100% popolazione ATD		25%=38.214,25	95.21% = 145.542

Per ognuno degli Obiettivi Generali identificati quindi sono stati definiti indicatori target specifici sia di output che di risultato. I valori target sono stati definiti considerando i valori base identificati tramite l'analisi di contesto e coerentemente con la definizione data a livello regionale (Tabella 5.4 del PSR veneto 2014-2020) come risulta dalla Tabella Base Value Matrix allegata.

Gli indicatori di output e di risultato contribuiscono invece al raggiungimento dei valori target di specifiche focus area in coerenza con la strategia del PSR in riferimento al Capitolo 11.

Ambito di interesse		Parole chiave	FB correlati	Risultato (Indicatore)		Target
<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
	AI.7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	Innovazione, Sistemi Produttivi Locali Filiere	FB 01;02;03;04;05	Posti di lavoro creati	n°	4
				% di aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori	n°	15
	AI.3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	Conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche	FB 10;11	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	%	25%=38.214,25
	AI.2 - Turismo sostenibile	Diversificazione, integrazione offerta turistica, gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private	FB 06;07;08;09	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi turistici	%	95.21% = 145.542 (pop residente dei Comuni con tasso di ricettività superiore a 1%)
				Posti di lavoro creati	n°	5
				Aumento flussi turistici	%	+3.6% arrivi +18% presenze (Obiettivo ritorno a valori target 2012 =125.085 arrivi e 659.957 presenze)

QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia

Ambito di interesse	Obiettivi specifici		FB correlati	Output (Indicatore)		Target
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.7	1.1	OS.1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche	FB 1;2;3	N° aziende beneficiarie	N°	25
				Totale investimenti attivati	€	2.400.000
	1.2	OS.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	FB 4;5	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N°	15
AI.3	2.1	OS.3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale ai fini della sua fruibilità	FB10;11	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico (7.6.1)	N°	3
AI.2	3.1	OS.4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	FB 7;9	N° aziende beneficiarie	N°	10 (di cui 5 nel settore turistico ricettivo)
				Totale investimenti attivati	€	1.045.000
	3.2	OS.5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	FB 8	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo (7.5)	N°	8
				Totale investimenti attivati	€	2.400.148,00
3.3	OS.6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	FB 6;8;9	Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi	N°	100	

			N° aziende beneficiarie	N°	5
			Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo	N°	5

QUADRO 4.2.4 – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione

Ambito/fase		Elementi di innovazione
a	Elaborazione della strategia	L'elemento innovativo nella elaborazione della strategia è stato determinato dalla scelta di effettuare una analisi relativa alle sotto-aree omogenee del GAL Montagna Vicentina (rappresentate dai Comuni facenti parte delle Unioni Montane e della Comunità Montana presenti nell'area). Sono state effettuate quindi delle analisi di contesto al fin di favorire la determinazione di proposte progettuali integrate e coerenti nei relativi sotto ambiti territoriali e di permettere agli Enti sovra-comunali competenti di svolgere un ruolo di riferimento per quanto riguarda tali proposte. L'approccio è innovativo rispetto alla precedente programmazione e tiene conto inoltre del un nuovo assetto territoriale. Inoltre la concentrazione degli Ambiti di Interesse e delle Misure attivate risulta essere innovativa e funzionale al raggiungimento di indicatori target concreti e misurabili.
b	Animazione finalizzata alla strategia	In coerenza con il punti precedente in fase di animazione della strategia il GAL Montagna Vicentina ha sollecitato e supportato l'emergere di idee progettuali integrate e sinergiche anche allo scopo di individuare i progetti chiave della strategia Leader, attraverso incontri organizzati con i referenti delle singole sotto-aree omogenee.
c	Obiettivi specifici della strategia	La nuova strategia è coerente con il precedente periodo di programmazione.
d	Approcci e formule attuative (es. "progetti chiave")	Il percorso partecipato e la definizione dei quattro progetti chiave proposti all'interno del PSL rappresenta un forte elemento di innovazione rispetto alla precedente programmazione che ha determinato anche un diverso approccio progettuale da parte dei potenziali beneficiari ed un intenso lavoro di aggregazione e di integrazione di interventi ed azioni con lo scopo di perseguire obiettivi condivisi e sostenibili. La concretezza e la sostenibilità delle iniziative è stata quindi

		determinante per la selezione dei progetti chiave, le formule attuative a regia all'interno di tali progetti sono un elemento di forte innovazione anche per quanto riguarda l'approccio gestionale e di animazione del GAL nel corso del periodo di programmazione 2014-2020.
e	Gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi.	L'utilizzo dei social network (es, facebook) nell'ambito del processo di animazione del territorio è un elemento innovativo che ha permesso un maggior impatto e promozione della strategia proposta da parte del GAL Montagna Vicentina sul territorio. Un sistema informatizzato di raccolta delle idee progettuali ha inoltre permesso un rapido confronto con i portatori di interesse pubblici e privati e la definizione di idee progettuali concrete e realizzabili
Elementi di integrazione		
1		In riferimento all'Ambito di Interesse 2 il GAL Montagna Vicentina attiverà tre Progetti Chiave finalizzati a promuovere la sinergia pubblico privata per lo sviluppo di offerte turistiche sostenibile nei comuni interessati. Nel corso del percorso partecipativo sono stati svolti degli incontri specifici sia con gli interlocutori pubblici che privati aderenti al progetto chiave al fine di garantire l'integrazione degli interventi proposti e la definizione di obiettivi condivisi di risultato e di impatto. Per favorire questo processo integrativo il GAL Montagna Vicentina ha individuato sia per la parte pubblica che privata dei soggetti coordinatori (es. Unione Montana o Comune / Proloco o Cooperativa) in grado di aggregare gli interessi e facilitare l'adesione dei singoli beneficiari al progetto. L'attuazione dei progetti Chiave avverrà attraverso l'attivazione di bandi per il settore privato che favoriranno inoltre la complementarietà tra il settore turistico ricettivo ed altri settori tradizionali del settore agricoltura, artigianato, industria.
2		In riferimento all'Ambito di Interesse 3 il GAL Montagna Vicentina favorirà le iniziative in grado di dimostrare interventi e modelli di gestione sostenibili nel tempo e l'integrazione degli interventi nell'ambito di strategie complessive, circuiti, itinerari di valorizzazione territoriale.
3		In riferimento all'Ambito di Interesse 7 verranno promosse azioni coordinate e di filiera aggregando e valorizzando anche le iniziative già poste in essere come ad esempio la iniziativa di certificazione dei pascoli per quanto riguarda il sistema delle malghe, e gli interventi di innovazione di prodotti e di processi funzionali allo sviluppo della filiera agroalimentare. L'attivazione di specifici codici Ateco tra di loro collegati nell'ambito dei bandi promossi dal GAL, potrà agevolare tale processo aggregativo.

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale

La nuova politica di coesione europea prevede una **gestione coordinata dei fondi strutturali**. Nell'ambito della strategia **Europa 2020** infatti sono stati individuati 11 Obiettivi Tematici ai quali contribuiscono diverse politiche di programmazione a livello europeo, nazionale e regionale. Anche **l'Accordo di Partenariato** siglato tra la Commissione Europea e l'Italia per il periodo di programmazione 2014-2020, ed approvato il 29 ottobre 2014, delinea una proposta strategica coerente agli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020. La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina contribuisce quindi al raggiungimento di tali macro obiettivi.

La connotazione montana o parzialmente montana dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Montagna Vicentina, inoltre, lo colloca nell'ambito di interesse della **Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP)** le cui politiche verranno attuate anche attraverso la programmazione dei Fondo Strutturali e di Investimento Europei (SIE) FESR e FSE e FEASR. Il GAL Montagna Vicentina terrà quindi in considerazione la demarcazione tra investimenti finanziabili attraverso la Strategia di Sviluppo Locale ed il PSR attraverso i fondi FEASR e gli investimenti finanziabili attraverso i Fondo Strutturali e di Investimento Europei (SIE) FESR e FSE in coerenza con il Regolamento UE n.1303 del 23 dicembre 2013 ed il documento regionale denominato 'Strategia Regionale Unitaria 2014-2020' (DGR 657 del 13 maggio 2014).

Per quanto riguarda la coerenza con le politiche nazionali, il territorio del GAL Montagna Vicentina è interessato dalla **Strategia Nazionale per le Aree Interne**: il territorio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è infatti una delle quattro aree pilota per l'implementazione della Strategia, a favore di quelle aree identificate a livello nazionale come aree svantaggiate per motivi ambientali, demografici e socioeconomici e definite come '**aree interne**' secondo parametri di riferimento stabiliti a livello nazionale. Pertanto, con particolare riferimento a tale area, che interessa 8 dei 44 Comuni facenti parte dell'ATD, la Strategia di Sviluppo Locale tiene conto degli obiettivi ed azioni previste dalla Strategia per le Aree Interne dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

La Programmazione del GAL per il periodo 2014-2020 ha considerato anche i risultati raggiunti attraverso politiche di sviluppo attuate nello scorso periodo di programmazione ma i cui effettivi interventi sono in corso di sviluppo e interessano gli Ambiti di Interesse della Strategia di Sviluppo Locale: in particolare il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, ha costituito nell'ambito della scorsa programmazione lo strumento nel quale si è data unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese. Tale strategia programmatica è stata in parte attuata attraverso le **Intese Programmatiche d'Area**, ed è complementare agli obiettivi di sviluppo del territorio proposti dal GAL Montagna Vicentina negli aspetti peculiari sotto descritti.

Nell'ATD del GAL Montagna Vicentina insistono infatti 4 Intese Programmatiche d'Area che comprendono tutti i 44 Comuni facenti parte del territorio del GAL. Istituite in base alla legge regionale

n.35 del 29 novembre 2001, esse sono:

- IPA Alto Vicentino (che comprende i Comuni di Carrè, Chiuppano, Isola Vicentina, Malo, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Schio, Thiene, Zane') riconosciuta con DGR 3323 del 2008 ed a cui hanno aderito 8 nuovi comuni nel 2012 (DGR 1032 del 2012)
- IPA Altopiano dei Sette Comuni (che comprende i Comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo, Valstagna) riconosciuta con DGR 3517 del 2007.
- IPA Ovest Vicentino (che comprende i Comuni di Arzignano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino,, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Zermeghedo) riconosciuta con DGR 3323 del 2008.
- IPA Pedemontana del Brenta (che comprende i Comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Cornuda, Nove, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Tezze Sul Brenta) riconosciuta con DGR 2620 del 2010.

La Strategia Montagna Vicentina è coerente con i documenti programmatici d'area delle quattro Intese Programmatiche d'Area presenti sul territorio.

QUADRO 4.3.2 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>OS1 Sostenere investimenti nello sviluppo di attività agricole ed extra agricole atte ad aumentarne il livello di innovazione, migliorarne l'efficienza, ridurre i costi, ridurre l'impatto ambientale</p> <p>OS2 Sostegno alle filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo Tematico 3 della Strategia Europa 2020 richiamata dal Regolamento Comune 1303 del 17 dicembre 2013; • Asse prioritario di intervento 1 Programma Operativo Regionale FESR Veneto 2014-2020; • Priorità di Investimento 1 del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014-2020; • Priorità di investimento 1 Programma transfrontaliero Interreg VA Italia Austria 2014-2020; • Strategia per le Aree Interne dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.
<p>OS3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e della sua fruibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo Tematico 3 della Strategia Europa 2020 richiamata dal Regolamento Comune 1303 del 17 dicembre 2013; • Priorità di Investimento 3 del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014-2020

	<p>- Spazio Alpino vivibile patrimonio naturale e culturale; biodiversità ed ecosistemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità di investimento 2 Programma transfrontaliero Interreg VA Italia Austria 2014-2020; • Strategia EUSALP – Pilastro 3 Assicurare la sostenibilità nelle Alpi: tutelare il patrimonio alpino e promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e culturali • Master Plan della Grande Guerra Regione del Veneto
<p>OS4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Asse prioritario di intervento 3 Programma Operativo Regionale FESR Veneto 2014-2020 • Priorità di Investimento 1 del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014-2020; • Priorità di investimento 1 Programma transfrontaliero Interreg VA Italia Austria 2014-2020; • Strategia per le Aree Interne dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
<p>OS5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo Tematico 6 della Strategia Europa 2020 • Priorità di Investimento 3 del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014-2020; • Priorità di investimento 2 Programma transfrontaliero Interreg VA Italia Austria 2014-2020; • Fondo nazionale per le aree di confine legge 191 del 23 Dicembre 2009 • Master Plan della Grande Guerra Regione del Veneto
<p>OS6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 33 del 2011 sul Turismo; • Priorità di Investimento 4 del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.

Commento e giustificazioni

Coerenza con la Strategia Europa 2020

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina concentra le proprie linee di intervento su Ambiti di Interesse funzionali ad alcuni obiettivi indicati dalla Strategia Europa 2020, in particolare:

- In relazione all'Obiettivo Tematico 3 – Migliorare la competitività delle Piccole e Medie Imprese, favorendo la diversificazione economica e sociale nelle aree rurali attraverso azioni di supporto della diversificazione delle imprese, della creazione di reti e filiere corte.
- In relazione all'Obiettivo Tematico 6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, promuovendo il turismo sostenibile e la tutela del territorio attraverso interventi di conservazione.
- In relazione all'Obiettivo Tematico 8 – Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità, attraverso la definizione di puntuali indicatori di risultato per contribuire alla crescita occupazione nelle aree rurali.

Riferimenti normativi: Strategia Europa 2020/Regolamento UE n. 1303 del 23 dicembre 201

Coerenza con Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP)

Il Piano d'Azione della **Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP)** prevede specifici interventi mirati al raggiungimento di obiettivi condivisi da tutta l'area transnazionale alpina a cui contribuisce anche la Strategia del GAL: Strategia EUSALP – Pilastro 3 Assicurare la sostenibilità nelle Alpi: tutelare il patrimonio alpino e promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e culturali.

Riferimenti Normativi: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina, Com(2015) 366 28.7.2015.

Coerenza con la CTE

Inoltre poiché i pilasti della strategia macro regionale alpina intercettano priorità e **sfide che sono comuni a più Programmi di finanziamento**, in riferimento alle Politiche di Programmazione Europee l'Ambito Territoriale Designato è in particolare interessato dalle seguenti priorità programmatiche a livello europeo:

Programma di Cooperazione Transnazionale Alpine Space 2014-2020

Asse Prioritario 3 – Spazio Alpino vivibile patrimonio naturale e culturale; biodiversità ed ecosistemi .

Asse Prioritario 4 – Spazio Alpino ben governato mira a incrementare l'applicazione di una governance multilivello e transnazionale nello spazio alpino.

Programma di Cooperazione Transfrontaliera VA Italia-Austria 2014-2020

Asse Prioritario 2 - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale per incrementare l'attrattività turistica dell'area.

Riferimenti normativi: Regolamento UE n. 1299 del 23 dicembre 2013.

GRAFICO DI COERENZA CON POLITICHE LE EUROPEE



Coerenza con Accordo di Partenariato 2014-2020

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina è quindi coerente con gli Obiettivi previsti dall'Accordo di Partenariato. Gli obiettivi contenuti in tale documento inoltre tengono conto della necessità di rispettare il principio della concentrazione tematica delle risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione e di una visione complementare tra le due linee di strategia territoriale: ' città' ed 'aree interne'.

Tutta la strategia proposta nell'ambito dell'accordo di partenariato infine mira a sostenere l'occupazione e promuovere l'inclusione sociale, che i perduranti fattori di crisi economica mettono a rischio. Elementi quindi trasversali, cardine della strategia di sviluppo anche locale.

Riferimenti normativi: Accordo di Partenariato Commissione Europea-Italia siglato il 29 ottobre 2014

Coerenza con Accordo la Strategia Nazionale Aree Interne

Il documento programmatico redatto nell'ambito di tale percorso di programmazione strategica mette in evidenza elementi di forza e di debolezza coerenti con l'analisi di contesto del PSL. Il GAL Montagna svolge inoltre il ruolo di segreteria tecnica per contro dell'Unione Montana per l'implementazione della Strategia Aree Interne. Tutti i temi che compongono la strategia per le aree interne sono complementari al PSL con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse naturali e dei sistemi agroalimentari nonché la tutela del territorio elementi che integrano i contenuti dei tre Ambiti di interesse selezionati per la strategia Leader 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina.

Riferimenti normativi: Analisi ed Elementi per una Strategia d'Area nell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Coerenza con Fondo per le aree di confine

La strategia del GAL persegue obiettivi coerenti con gli obiettivi di perequazione e solidarietà stabiliti in seguito alla sottoscrizione dell'intesa la gestione del **Fondo per le aree di confine** sottoscritta in data 19 settembre 2014. Il Fondo di perequazione e solidarietà a favore delle aree di confine delle regionali a statuto ordinario con le Province di Trento e di Bolzano per le aree di confine, già istituito con legge 191

del 23 Dicembre 2009 (finanziaria 2010), mira infatti a sostenere e valorizzare lo sviluppo economico e sociale dei territori veneti confinanti con la Provincia di Trento e di Bolzano erogando contributi a favore dei Comuni situati in tali aree.

Riferimenti normativi:

Legge n° 191 del 23 Dicembre 2009

Deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n.2 dell'11 febbraio 2015.

Coerenza con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

In riferimento al Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 saranno attivate da parte del GAL Misure a supporto delle PMI non agricole in ambiti di interventi esplicitamente inerenti la realizzazione di progetti chiave, lo sviluppo di obiettivi specifici di sviluppo rurale collegabili agli Ambiti di Interesse individuati (AI2 Turismo sostenibile; AI7 Filiere corte e valorizzazione del settore agroalimentare) ad integrazione e complementarietà della strategia attuata a livello regionale attraverso i fondi FESR ASSE 3 del POR Veneto. Inoltre in ambito turistico il Piano di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina trova elementi di integrazione e sviluppo complementare anche rispetto agli obiettivi della **Legge regionale n.11 del 14 giugno 2013**.

La legge infatti stabilisce quanto segue: “la Regione, al fine di sviluppare l’offerta e la domanda turistica, accrescere la competitività delle imprese, migliorare i livelli qualitativi delle strutture ed infrastrutture connesse all’attività qualitativi delle strutture ed infrastrutture connesse all’attività turistica, prevede misure di agevolazione finanziaria a soggetti pubblici e privati, in attuazione del piano turistico annuale e in conformità agli obiettivi e alle strategie stabilite dal programma regionale per il turismo con priorità soggetti che aderiscono alle organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche riconosciute”.
(Disposizioni generali in materia di interventi regionali)

Riferimenti normativi: Regolamento UE n. 1301 del 23 dicembre 2013/Programma Operativo Regionale FESR Veneto 2014-2020.

Coerenza con Intese Programmatiche d'Area

Nel corso del periodo di programmazione 2004-2010 sono stati cofinanziati interventi di carattere infrastrutturale attraverso le Intese Programmatiche D'Area per un importo totale di contributi assegnati di 82 milioni di euro circa e la realizzazione di 87 interventi ai sensi della lr 13/1999. Gli interventi hanno riguardato l’ambito turistico, i beni culturali, la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, la riqualificazione dei centri urbani, etc.

Inoltre nell’ambito dell’asse prioritario 3 del Programma Attuativo Regionale (PAR) “Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), sono stati finanziati interventi inerenti la Grande Guerra, è la valorizzazione del patrimonio naturale nell’area del GAL Montagna Vicentina. Attraverso i finanziamenti a bando inoltre sono stati finanziati interventi di recupero inerenti sedi museali e archivi e edifici di particolare pregio architettonico. Nell’ambito dell’Asse 5 il FSC ha finanziato interventi a favore dei Comuni e delle IPA, finalizzati a promuovere interventi di Turismo ed a promuovere la riqualificazione dei centri urbani e delle loro capacità di servizio. Questi interventi risultano

complementari e propedeutici alla nuova strategia di sviluppo locale 2014-2020.

Riferimenti normativi: Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013; Legge Regionale n. 13 del 1999/

Documenti programmatici d'area delle quattro Intese Programmatiche d'Area presenti sul territorio.

Coerenza con le politiche di programmazione locali

Infine si elencano alcuni documenti di programmazione locale che sono stati considerati nello sviluppo della strategia:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vicenza (P.T.C.P) disciplinato dalla legge regionale 11 del 23 aprile 2004
- Piani attuativi della gestione associata dei servizi
- Master Plan della Grande Guerra
- Rete Escursionistica Veneta
- Patti territoriali e Piani d'area delle Unioni Montane
- Piani di Gestione delle aree ZPS

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

QUADRO 5.1 – Descrizione e motivazione del piano di azione

Il Piano d’Azione proposto dal GAL Montagna Vicentina mira a sostenere azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento di risultati misurabili e concreti con lo scopo di contribuire al raggiungimento dei valore obiettivo previsti dalla Focus Area 6B coerentemente alla logica programmatica del PSR veneto 2014-2020. Gli ambiti di interesse identificati quindi contribuiscono in modo unitario al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Posti di lavoro creati.
- Popolazione beneficiaria dei servizi migliorati.
- Aumento dei flussi turistici nell’ATD di riferimento.

- AI7: Obiettivo generale – sostenere l’innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere corte innovative anche multi settore.

L’analisi di contesto condotta ed il percorso partecipativo mettono in evidenza la necessità di concorrere a supportare, tramite azioni mirate e concrete, gli investimenti delle imprese agricole nel territorio del GAL Montagna Vicentina in un’ottica di miglioramento delle prestazioni economiche e di aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

La strategia prevede quindi lo sviluppo di azioni a supporto delle filiere e del settore agroalimentare anche attraverso il finanziamento di interventi di cooperazione tra aziende agricole, e aziende che si occupano della trasformazione e distribuzione del prodotto ed il sostegno alle imprese non agricole nelle aree rurali.

Verranno pertanto sostenuti due livelli di intervento:

1. Interventi singoli: Investimenti per l’ammodernamento dei beni immobili, l’acquisto di macchinari e attrezzature a favore delle imprese agricole e non agricole in area rurale (Misura 6.4.1; Misura 6.4.2) i cui investimenti mirino a migliorare l’efficienza, ridurre i costi e aumentare la competitività contribuendo così all’aumento dei posti di lavoro. Verranno anche sostenute azioni volte a sostenere l’avviamento di nuove attività extra agricole da parte dei giovani per favorire il ricambio generazionale.
2. Supporto ad azioni di filiera potenzialmente configurabili come Progetti Chiave o Progetti Integrati, attraverso l’attivazione delle Misure di Cooperazione (16.1, 16.2 e 16.4), atti a sostenere investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (azioni informative e dimostrative Misura 1.2 e 4.2) o per facilitare la nascita di filiere innovative (Misure di Cooperazione 16.4. e interventi a favore delle imprese Misure 6.4.1 e 6.4.2).

- AI3: Obiettivo generale – conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche della Montagna Vicentina.

Inoltre il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, sempre in un’ottica di valorizzazione e di ‘cura del

territorio' richiede interventi di riqualificazione di edifici considerati elementi tipici del paesaggio rurale.

Verranno pertanto sostenuti i seguenti interventi

1. Investimenti volti a valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e culturale ai fini della sua fruibilità da parte della popolazione residente nell'ATD. Tale obiettivo risulta complementare ed integrativo rispetto alla tematica del Turismo sostenibile (AI2) e pertanto in tale ambito verranno sostenuti interventi univocamente ed esplicitamente riferibili all'obiettivo generale proposto e non collegabili alla valorizzazione turistica dell'area. (Misura 7.6.1)

Per questo motivo verrà considerato come valore target la % di popolazione beneficiaria delle infrastrutture e servizi migliorati.

- AI2: Obiettivo generale – favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle specificità territoriali.

Infine, alla luce delle potenzialità espresse dal territorio dal punto di vista de turismo sostenibile e delle specificità espresse da alcune delle aree omogenee facenti parte dell'ATD del GAL Montagna Vicentina (Es. Piccole Dolomiti, Altopiano di Asiago, Marostica), il GAL Montagna Vicentina intende sostenere azioni mirate a rafforzare la sinergia pubblico-privata e promuovere un sistema turistico integrato che veda coinvolte le Unioni Montane, gli enti pubblici territoriali, i soggetti privati e le associazioni.

Per questo motivo verranno sostenute le seguenti tipologie di intervento:

1. Progetti Chiave e progetti integrati per la valorizzazione di specifiche e determinate destinazioni turistiche nell'area del GAL Montagna Vicentina in una chiave di sostenibilità ambientale ed accessibilità (Set Misure 7.5.1;7.6.1; 6.4.2;1.2.1;16.9.1)
2. Interventi ed investimenti di carattere pubblico volti a valorizzare il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo del settore turistico (Misura 7.5.1 e Misura 7.6.1)
3. Investimenti privati di ammodernamento, acquisto di attrezzature, macchinari, licenze e software volti ad innovare, diversificare e promuovere la qualità dei servizi turistici da parte delle imprese dell'ATD (Misure 6.4.1 e 6.4.2).

L'attivazione della Misura 7.5 sarà inoltre funzionale allo sviluppo di un Progetto di Cooperazione Interterritoriale denominato Veneto Rurale. Il progetto coerentemente con gli Obiettivi Specifici espressi dalla Strategia del GAL Montagna Vicentina (in particolare 3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico') mira a rafforzare la valorizzazione del sistema turistico veneto in aree rurali ed alla promozione integrata dei territori.

Anche il Progetto di Cooperazione transnazionale L'Orto dimenticato prevede l'attivazione della Misura 7.5 contribuendo al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 3.2 del PSL del GAL Montagna Vicentina: 3.1 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico. Il Progetto infatti mira a valorizzazione il patrimonio immateriale costituito dalle informazioni relative alle 'biodiversità coltivate' presenti sul territorio anche al fine di sviluppare un interesse turistico e promuovere l'identità territoriale come elemento di forza della

Destinazione Montagna Vicentina.

Le linee di intervento proposte risultano quindi coerenti ed univocamente legate al raggiungimento degli obiettivi specifici precedentemente descritti secondo lo schema di riepilogo di seguito esposto:

PIANO D'AZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE- GAL MONTAGNA VICENTINA

(IN COERENZA CON LOGICA DI PROGRAMMA, STRATEGIA, BASE VALUE MATRIX E TABELLA 5.4 PSR)

P3/A	Ambito di Interesse 7 – Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei Sistemi produttivi	Indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023:		Indicatore di contesto:	
Obiettivo Generale	Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere corte innovative anche multi settore	<i>Posti di lavoro creati</i>	4 (=+0.2%)		<i>Occupati in agricoltura area GAL MV (ISTAT 2011) 1935 =2.94%tot</i>	
		<i>% di aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori</i>	15=0.53%		<i>Numero tot aziende agricole in area GAL MV 2885 (ISTAT 2010)</i>	
	Obiettivi Specifici	Misure attivate	Indicatore di output	Valore obiettivo output 2014-2020	Valore indicatore risultato obiettivo 2023:	
	OS.1Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche	M 6.4.1	N° aziende beneficiarie Totale investimenti attivati	15 1.600.000,00	Posti di lavoro creati	4
		M.6.4.2	N° aziende beneficiarie Totale investimenti attivati	10 800.000,00	n° di aziende che hanno attivato investimenti di infrastrutturazione e ammodernamento	n°25
	OS.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	M.1.2.1	Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi	100	% /n° di aziende agricole che hanno ricevuto sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte	N° 15 aziende (0.53% totale aziende agricole)
		M 16.1.1	Spesa pubblica totale	100.000,00		
		M 16.2.1	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	6		
		M.4.2.1	N° azioni beneficiarie del sostegno agli investimenti Totale investimenti attivati	9 1.200.000,00		
		M.16.4.1	Spesa pubblica totale	100.000,00		
		M.6.4.1	N° aziende beneficiarie Totale investimenti attivati	5 300.000,00		
		M.6.4.2	N° aziende beneficiarie Totale investimenti attivati	3 500.000,00		

<i>P6/B</i>	Ambito di Interesse 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	Indicatore di obiettivo		Valore obiettivo 2023:		Indicatore di contesto:
Obiettivo Generale	Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche della Montagna Vicentina	<i>Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi</i>		25%=38.214,25		<i>Popolazione totale 152.857 (ISTAT 2014)</i>
	Obiettivi Specifici	Misure attivate	Indicatore di output	Valore obiettivo output 2014-2020	Valore indicatore risultato obiettivo 2023:	
	OS.3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale ai fini della sua fruibilità	M.7.6.1	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno	3	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	25%=38.214

<i>P6/B</i>	Ambito di Interesse 2 – Turismo Sostenibile	Indicatore di obiettivo		Valore obiettivo 2023:		Indicatore di contesto:
Obiettivo Generale	Favorire la diversificazione ed integrazione offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle specificità territoriali	<i>Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi turistici</i>		95.21% = 145.542 (pop residente dei Comuni con tasso di ricettività superiore a 1%)		Popolazione totale 152.857 (ISTAT 2014)
		<i>Posti di lavoro creati</i>		5		Occupati in commercio ristorazione alberghi GAL MV (ISTAT 2011) 10992 = 16.69%tot
		<i>Aumento flussi turistici</i>		+3.6% arrivi +18% presenze (obiettivo ritorno a valori target 2012 = 125.085 arrivi e 659.957 presenze)		(dato 2014 120.070 arrivi e 531.795 presenze nel 2014)
	Obiettivi Specifici	Misure attivate	Indicatore di output	Valore obiettivo output 2014-2020	Valore indicatore risultato obiettivo 2023:	
	OS.4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	M.6.4.1	N° aziende beneficiarie Totale investimenti attivati	5 350.000,00	Posti di lavoro creati	2
		M.6.4.2	N° aziende beneficiarie settore turistico ricettivo Totale investimenti attivati	5 695.000,00		
	OS.5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	M.7.5.1	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno	5	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	60% = 91.714
		M.7.6.1	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno	3	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	
	OS.6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	M.1.2.1	Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi	100	Posti di lavoro creati	3 35%=53.500
		M.6.4.2	N° aziende beneficiarie settore turistico ricettivo Totale investimenti attivati	5 380.000,00	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	
		M.7.5.1	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno	8	Aumento del numero di presenze ed arrivi	+3.6% arrivi +18% presenze
		M.16.9.1	Spesa pubblica totale	250.000,00		

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
M.1	Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	M.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	M.1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	M.4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	M. 4.2.1	Investimenti materiali e/o immateriali per la trasformazione/commercializzazione e/o dei prodotti agricoli
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M.6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.1	Investimenti nella creazione e nello sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.2	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	M 7.5.1	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
M.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M.7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali	M 7.6.1	Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale

			attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		
M16	Cooperazione	M.16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	M 16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
M16	Cooperazione	M.16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	M 16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
M16	Cooperazione	M.16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	M 16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
M.16	Cooperazione	M.16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	M.16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
AI.7	1.1	N° aziende beneficiarie/ Totale investimenti attivati	N° €	25 2.400.000	6.4.1	6.4.2	1.2.1		
	1.2	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N°	15	16.1.1	16.2.1	16.4.1	4.2.1	1.2.1
AI.3	2.1.	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico	N°	3	7.6.1				
AI.2	3.1	N° aziende beneficiarie/Totale investimenti attivati	N° €	10 1.045.000	6.4.1	6.4.2			
	3.2	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	8	7.5.1	7.6.1			
	3.3	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	10	1.2.1	6.4.2	7.5.1	16.9.1	

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	1	<i>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</i>
INTERVENTO	1.2.1	<i>Azioni di informazione e di dimostrazione</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 6/A e 6/B</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici:</p> <p>1.3 Favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di rete e di filiera per promuovere l'economia locale e l'occupazione</p> <p>3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma.</p> <p>I temi principali che riguarderanno dette iniziative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; - migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento; - sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, diversificazione e attività extra-agricole. <p>Gli interventi possono essere attivati anche nell'ambito di pacchetti di misura con approccio integrato di filiera, aziendale o di progetti volti allo sviluppo della cooperazione. Gli interventi sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio o di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p> <p>I beneficiari, titolari della realizzazione delle attività, assicurano che alle iniziative di informazione attivate in più edizioni durante il periodo di programmazione, non possa partecipare più volte il medesimo utente.</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento , con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.

F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.				
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.				
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016				
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL

MISURA	4.	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</i>
INTERVENTO	4.2.1.	<i>Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 3/A.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE.</p> <p>Gli investimenti sono finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; - migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; - promuovere la qualificazione delle produzioni; - aumentare il valore aggiunto delle produzioni <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”

D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR, con le seguenti specifiche : nel GAL Montagna Vicentina il contributo sarà di tipo a) contributo in conto capitale.				
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.				
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.				
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.				
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016				
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Il GAL Montagna Vicentina stabilisce l'importo minimo di contributo pubblico per domanda 10.000,00 €				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL

MISURA	6	<i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</i>
INTERVENTO	6.4.1.	<i>Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 2/A, 2/B, 6/A e 6/B</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche</p> <p>1.3 Favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di rete e di filiera per promuovere l'economia locale e l'occupazione</p> <p>3.1 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.</p> <p>Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di</p>

		<p>integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.</p> <p>Pertanto le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale; - turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; - produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; - di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata, potatura di alberature stradali, ecc.); - energetiche per la sola produzione, al fine della vendita, di energia derivante da fonti rinnovabili impiegando prevalentemente reflui zootecnici. <p>Tali attività ampliano e consolidano la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.</p> <p>L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure (progetti integrati collettivi, aziendali, di cooperazione) al fine di favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.</p> <p>Il tipo di intervento contribuisce direttamente alle focus area:</p> <ul style="list-style-type: none"> I. 2A per le operazioni non connesse agli investimenti per la produzione di energia, II. 2 B per le operazioni non connesse agli investimenti per la produzione di energia, inserite nel Pacchetto giovani (PG). Il tipo di intervento programmato non produce effetti secondari nelle altre focus area. <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio</p>
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura

F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.				
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura				
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016				
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL

MISURA	6	<i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</i>
INTERVENTO	6.4.2.	<i>Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 2/A, 2/B, 6/A e 6/B</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche</p> <p>1.2 Favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di rete e di filiera per promuovere l'economia locale e l'occupazione</p> <p>3.1 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico</p> <p>3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (Smart Specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare, per le attività indirizzate alla valorizzazione dei prodotti di provenienza agricola e

		<p>forestale (settore meccanico, della moda e del living);</p> <ul style="list-style-type: none"> - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso (settore turistico), anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione rurale (settore sociale). <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato, svolte da imprese non agricole</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio</p>
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura
F	Investimenti ammissibili	<p>Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.</p> <p>Sulla base dei codici ATECO riportate nelle relative Linee Guida Misura come indicato nell'allegato tecnico 11.2, con le seguenti modifiche:</p> <p>Verranno attivati esclusivamente i seguenti codici ATECO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14.39 Fabbricazione di articoli di maglieria • 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero • 55.10 Alberghi • 55.20.3 Rifugi di montagna • 56.10.11 Ristorazione con somministrazione • 56.10.3 Gelateria e pasticcerie • 79.11 Attività delle agenzie di viaggio <p>Con la seguente integrazione, non compresa nelle LGM della Regione: 10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi.</p> <p>Il codice 10.71.1 verrà introdotto con l'obiettivo di sostenere le piccole attività artigianali a servizio soprattutto delle comunità locali nelle aree marginali, contrastando di conseguenza lo spopolamento – e a supporto del turismo rurale. Il codice è infatti escluso anche dalla Misura 4.2.</p> <p>I seguenti codici verranno invece, attivati limitatamente nell'ambito territoriale interessato dai Progetti Chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 77.21.01 Noleggio di biciclette • 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza

		<p>turistica non svolte dalle agenzie di viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici 						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016						
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
J	Formula attuativa	<table border="1"> <tr> <td>Bando pubblico GAL</td> <td>X</td> <td>Regia GAL</td> <td></td> <td>Gestione diretta GAL</td> <td></td> </tr> </table>	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL				

MISURA	7	<i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i>
INTERVENTO	7.5.1.	<i>Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 6/B.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico</p> <p>3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'</p>
B	Descrizione sintetica	<p>La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali.</p> <p>Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio</p>

C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”					
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR					
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura					
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura					
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.					
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016					
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Gli interventi saranno ammessi entro un valore complessivo massimo di 200.000,00€ a livello di singola domanda di aiuto					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	X

MISURA	7	<i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i>
INTERVENTO	7.6.1.	<i>Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.</i>
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 6/B.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>2.1 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale ai fini della sua fruibilità</p> <p>3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Nell'ambito della Misura 7, il tipo di intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali.</p> <p>L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali</p>

		<p>della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.</p> <p>Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.</p> <p>Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.</p> <p>A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa, da un lato, favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro, concorre invece ad aumentare l'attrattiva di quest'ultime, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico.</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	- "Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR"
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016
I	Importi e aliquote di	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi

	sostegno	importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	

MISURA	16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.1.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 2A.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.</p> <p>Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.</p> <p>I GO presentano un Piano delle Attività PA.GO che prevede la realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.</p> <p>I GO possono agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria.</p> <p>Il tipo di intervento sostiene tre tipologie di attività:</p> <p>1) attività di innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO;</p> <p>2) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO.</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e</p>

		dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche : Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR,
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL X Regia GAL Gestione diretta GAL

MISURA	16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
A	Obiettivi specifici	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 3/A. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
B	Descrizione sintetica	La sottomisura sostiene la realizzazione di progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché la disseminazione dei risultati ottenuti. Le finalità generali dei progetti sono l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso nel settore agroalimentare e forestale. I progetti sostenuti includono progetti pilota, aventi come obiettivo l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerca la cui valorizzazione si ritiene promettente, che devono possedere caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità. Un'altra categoria di progetti sono quelli di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Essi si inquadrano

		<p>nelle cosiddette attività di sviluppo sperimentale, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non destinati a uso commerciale.</p> <p>Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali. Sono previsti anche progetti dimostrativi dove l'attività si svolge nella parte finale del processo di controllo e validazione di una tecnologia, processo, ecc.</p> <p>L'intervento può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle attività di un GO. In tal caso, il progetto pilota o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie di cui alla sottomisura 16.2, viene valutato nell'ambito del processo di valutazione complessiva del Piano dell'attività del GO di cui è parte essenziale.</p> <p>Il tipo di intervento contribuisce direttamente alle Focus Area: 2A - 3A - 4A - 4B - 4C - 5A - 5C - 5D - 5E - 6A</p> <p>Inoltre l'intervento contribuisce ai target delle focus area trasversali 1A e 1B</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>						
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”						
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR,						
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura,						
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura,						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016						
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
J	Formula attuativa	<table border="1"> <tr> <td>Bando pubblico GAL</td> <td></td> <td>Regia GAL</td> <td>X</td> <td>Gestione diretta GAL</td> <td></td> </tr> </table>	Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	
Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL				

MISURA	16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 3/A</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p> <p>1.3 Favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di rete e di filiera per promuovere l'economia locale e l'occupazione</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Come la realtà agricola veneta anche quella dell'area GAL è costituita da tanti piccoli produttori, poco coordinati tra loro, che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera, in particolare della distribuzione organizzata. Per questo motivo la forbice tra i prezzi dei prodotti agricoli all'origine e i prezzi al consumo è molto ampia ed evidenzia la necessità di un maggiore equilibrio fra i diversi settori della filiera.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e, al secondo, di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta inoltre benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. A questi benefici si devono aggiungere quelli ambientali, derivanti dalla riduzione dell'impronta ecologica e da una maggiore attenzione al mantenimento della biodiversità locale.</p> <p>Per queste ragioni è necessario sostenere la creazione di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte.</p> <p>Il GC ha il compito di mettere in atto tutte le iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, comprese la promozione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR”
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR,
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi

		criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura,				
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura,				
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.				
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016				
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura,				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL

MISURA	16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.</p> <p>Nel presente PSL il tipo intervento contribuisce alle seguenti Focus area: 6/A e 6/B Inoltre l'intervento contribuisce ai target delle focus area trasversali 1A e 1B.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico:</p> <p>1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p> <p>3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'</p>
B	Descrizione sintetica	<p>La diversificazione della normale attività agricola verso attività extra agricole può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali.</p> <p>L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'agricoltura sociale e nelle fattorie didattiche, al fine di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse. Inoltre, l'intervento sostiene i servizi e pratiche di agricoltura sociale realizzati in cooperazione tra soggetti pubblici e le fattorie sociali di cui alla legge regionale n. 14/2013.</p> <p>Per favorire l'aggregazione, l'intervento potrà sostenere una fase di "animazione e studio" finalizzata all'individuazione dell'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione di studi</p>

		<p>di fattibilità e alla predisposizione di una proposta di Piano delle attività. Il sostegno a questa fase sarà oggetto di specifici bandi. Non è comunque preclusa la possibilità di accedere alla selezione dei gruppi di cooperazione a soggetti che non abbiano partecipato ai bandi per l'animazione e studio.</p> <p>L'intervento è complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una combinazione o integrazione di Misure coerenti con la finalità di sviluppo e diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche e con i contenuti del Piano di attività previsto al paragrafo "Condizioni di ammissibilità".</p> <p>Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: Il Gal chiede a ciascun beneficiario di inviare una relazione quadrimestrale delle attività al fine di consentire un adeguato monitoraggio.</p>						
C	Regime Aiuti di Stato	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR"						
D	Tipo di sostegno	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR						
E	Soggetti beneficiari	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura,						
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche : ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.						
H	Criteri di selezione	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n9 del 11/02/2016						
I	Importi e aliquote di sostegno	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura						
J	Formula attuativa	<table border="1"> <tr> <td>Bando pubblico GAL</td> <td>X</td> <td>Regia GAL</td> <td></td> <td>Gestione diretta GAL</td> <td></td> </tr> </table>	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL				

QUADRO 5.2.2 – Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale

Nell'ambito della strategia proposta dal GAL Montagna Vicentina sono stati identificati alcuni Obiettivi Specifici che mirano in modo particolare a sostenere le azioni integrate e di sistema e favorire l'attivazione di un set di misure tra loro complementari e sinergiche per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Questi Obiettivi Specifici sono:

- 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli;
- 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico;

- 3.3 Creare sinergie multi settore per la promozione del ‘sistema turistico’ .

Il percorso di animazione ha quindi richiamato le tematiche chiave descritte all’interno della Manifestazione di Interesse pubblicata a Dicembre 2015 (Quadro Progetti Chiave) allo scopo di avvicinare interlocutori pubblici e privati che avessero manifestato idee progettuali simili, e complementari rispetto al medesimo macro-obiettivo ed individuare così possibili Progetti Chiave concreti ed attuabili all’interno della strategia.

Sono stati presentati dunque agli incontri pubblici avviati sul territorio ed attraverso il sito web del GAL tre tematiche di riferimento facenti riferimento ai fabbisogni emersi dall’analisi di contesto condotta:

1. Diversificazione ed integrazione dell’offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private.
2. Conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche.
3. Innovazione dei sistemi produttivi locali per la nascita di filiere innovative.

Per ognuna di queste tematiche il GAL ha individuato uno o più progetti integrati attraverso la raccolta di schede progettuali. E’ stato riscontrato come le idee progettuali raccolte (per un numero complessivo di 89) fossero in grado di rappresentare fabbisogni ed interessi riferibili ad una o più sotto aree omogenee e come tutte le aree rappresentate dalle sei Unioni Montane e la Comunità Montana fossero interessate da almeno un progetto integrato (multi intervento e sovra comunale).

Una ulteriore selezione ha permesso di determinare quali dei progetti integrati proposti (8 in tutto) configurassero le caratteristiche di un Progetto Chiave. La scelta dei Progetti Chiave ha quindi tenuto in considerazione sia le volontà espresse dal territorio, la capacità di rappresentare un ampio numero di potenziali beneficiari e quindi di creare un reale e concreto impatto nell’ATD di riferimento, la rappresentatività delle sotto-aree omogenee individuate e la coerenza con gli elementi di forza e di debolezza espressi dal territorio, nonché la maturità degli interventi previsti.

Alla luce di tali criteri il GAL Montagna Vicentina ha quindi identificato come strategici i seguenti Progetti Chiave la cui rispondenza e coerenza rispetto al Piano d’Azione è di seguito descritta:

PC1 Titolo del Progetto: PAESAGGI PER EMOZIONARE SLOW REVOLUTION

Soggetti coinvolti

Gli Enti Attuatori sono rappresentati in primis dai comuni di Marostica e Pianezze ed in seconda battuta dai singoli comuni per gli interventi strutturali puntuali come capofila con l’adesione (e promozione dell’iniziativa) delle associazioni di categoria, Pro Loco.

I Beneficiari comprendono gli abitanti del territorio e le diverse categorie economiche interessate (ad esempio artigiani, commercianti e agricoltori) in quanto il progetto potrebbe rappresentare un’importante forma di economia per lo sviluppo di un turismo sostenibile che possa valorizzare la storia e i prodotti del territorio permettendo, come in un circuito virtuoso, di mantenere (perché economicamente produttori di reddito) gli ambiti paesaggistici e culturali di questa parte della pedemontana.

Obiettivi e Azioni previste

L'intervento propone un progetto di sviluppo turistico sostenibile attraverso la valorizzazione del territorio dell'Unione Marosticense in termini di identificazione di paesaggi culturali e delle loro connessioni a livello territoriale sovracomunale che hanno dato origine ad importanti percorsi storici come quello legato alla transumanza. Partendo da quanto realizzato nella precedente programmazione con "Marostica, territorio da amare, vivere e visitare", il Progetto vuole implementare l'identità dei paesaggi proponendone un'immagine e una gestione coordinata al fine di far percepire, comprendere, sperimentare nella loro diversificazione le storie che il territorio può raccontare. Il progetto si conclude con una comunicazione organizzata e coordinata su più livelli.

Arece coinvolte

Il progetto interviene nell'ambito geografico del Marosticense, con comune capofila Marostica, insieme a Pianezze, lambendo l'interesse dei comuni di Conco e Lusiana. A scala territoriale l'intervento prevede la valorizzazione dei percorsi a lunga percorrenza con particolare attenzione alle direzioni degli assi cardinali, che rinsaldano percorsi storici di antica data. La direzione Nord/Sud, riconoscibile come il percorso della transumanza, permette di uscire dal contesto provinciale, innescando le storiche connessioni con il territorio padovano a Sud e l'Altipiano di Asiago a Nord. Mentre sull'asse Est-Ovest si vuole consolidare il percorso in gran parte oggi promosso dai sentieri contermini tra Pianezze e Marostica, complice la riflessione delle linee difensive della Grande Guerra, (ricordando l'itinerario della "Via dei Veneti") si potrà arrivare a connettere la Val d'Astico con la Val Brenta.

Criteri valutativi e coerenza con la strategia

Il progetto presenta elementi di coerenza con la strategia ed il piano d'Azione del PSL GAL Montagna Vicentina 2014-2020. In particolare l'idea progettuale è coerente con gli obiettivi generali espressi in relazione all'Ambito di Interesse 2: Turismo Sostenibile, e con l'Obiettivo Specifico 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.

Le linee di intervento previste dal progetto risultano coerenti rispetto al Piano d'Azione attuato dal GAL e rientrano quindi nel set di Misure previste per l'Ambito di interesse indicato. E' stata verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del Progetto Chiave: richiesta di attivazione di almeno 2 diverse Misure, coinvolgimento di almeno un soggetto pubblico e uno privato, indicazione delle tipologie di intervento richieste. E' stata valutata la capacità di dare una definizione chiara dell'Ambito territoriale coinvolto. La descrizione dell'idea progetto è chiara ed esaustiva. L'indicazione del finanziamento pubblico richiesto è chiara, la fattibilità delle iniziative concreta ed attuabile.

I risultati attesi prevedono un aumento del 20-30% almeno dell'afflusso turistico, la realizzazione di strutture ricettive mirando alla riqualificazione degli edifici esistenti appartenenti all'architettura rurale locale, punti informativi o di servizio per i turisti ed in generale un miglioramento della qualità della vita grazie a nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico per i residenti.

Procedure di attuazione

Il progetto configura elementi di immediata attuabilità pertanto sarà realizzato in parte a regia (Soggetti proponenti pubblici Misura 7.5.1) ed in parte bando (altri beneficiari pubblici Misura 7.5.1; beneficiari privati Misura 6.4.2) secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” relativi alle singole linee di intervento attivate. . Specifici bandi verranno aperti nel contesto dei progetti chiave individuati nel presente PSL. Gli interventi saranno finanziati in coerenza con l’area coinvolta e gli obiettivi e azioni previsti dal progetto chiave.

PC2 Titolo del Progetto: PERCORSO ENERGIA E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell’Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti

Soggetti coinvolti

Il Progetto vede come proponente coordinatore il Comune di Valdagno e come ulteriori soggetti beneficiari proponenti il Comune di Recoaro Terme, il Comune di Crespadoro e la Comunità Montana di Agno Chiampo, per quanto riguarda i soggetti pubblici. L’animazione dell’interesse e l’inclusione degli operatori privati nel progetto è stata rafforzata con un focus group specifico, mirato prioritariamente agli operatori del settore turistico-ricettivo dell’area target, già organizzati in rete (Gruppo Operatori Piccole Dolomiti), tenutosi a Valdagno il 18/02/2016..

Obiettivi e Azioni previste

Obiettivi: Accrescere la capacità del territorio di proporre un’offerta turistica aggregata e integrata attraverso la realizzazione e promozione di uno specifico itinerario di attrattività finalizzato ad aumentare la notorietà del Distretto, rendere fruibile la visita alle “eccellenze e peculiarità” della Valle. Dato il preciso ruolo, il percorso energia promuoverà l’uso innovativo dei mezzi di mobilità sostenibili (biciclette elettriche) in particolare è allo studio un progetto per permettere al gestore degli impianti elettrici di rendere disponibile punti di ricarica delle biciclette elettriche.

Importante sarà l’attività di informazione (e didattica) con la realizzazione del futuro Parco Energia Rinnovabile che sarà situato all’altezza della centrale Marchesini, località S. Quirico.

Azioni previste:

1. Valorizzare e promuovere uno specifico itinerario di attrattività (percorso energia) finalizzato ad aumentare la notorietà del Distretto idroelettrico e rendere fruibile la visita alle centrali idroelettriche della Valle
2. Identificare e consolidare i percorsi/itinerari a tema
3. Destagionalizzazione la permanenza dei flussi turistici in loco e differenziazione dell’offerta turistica permettendo una connessione con i centri storici maggiori

Interventi previsti:

1. Valorizzazione del Percorso dell’Energia rinnovabile della Valle dell’Agno.
2. Sistemazione della sentieristica tra cui la realizzazione di una passerella per l’attraversamento del torrente Agno.

3. Identificazione di brevi percorsi di collegamento tra itinerari principali esistenti.
4. Infografica e tabellazione dei percorsi.
5. Interventi di georeferenziazione per l'inserimento in un portale.
6. Costituzione della presenza on-line del percorso che delinea l'aggregazione all'identità coordinata del territorio e ne sviluppi la comunicazione dell'offerta turistica.

Aree coinvolte

Il progetto interviene prevalentemente nell'ambito geografico della Valle dell'Agno, con ente capofila il comune di Valdagno e Recoaro Terme. A scala territoriale l'intervento prevede l'unione dell'Anello Eco turistico Piccole Dolomiti", percorso ad anello esistente in quota lungo circa 120 km, con la proposta del percorso Energia che si svilupperebbe in valle lungo il torrente Agno per circa 12 km. L'identificazione ed il collegamento della rete di percorsi cicloturistici dell'Agno-Chiampo, strutturati per lo più ad anello, valorizzano e raccontano le peculiarità e le dinamiche prerogative dello sviluppo di questo territorio.

Criteri valutativi e coerenza con la strategia

Il progetto presenta elementi di coerenza con la strategia ed il piano d'Azione del PSL GAL Montagna Vicentina 2014-2020. In particolare l'idea progettuale è coerente con gli obiettivi generali espressi in relazione all'Ambito di Interesse 2: Turismo Sostenibile, e con l'Obiettivo Specifico 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.

Le linee di intervento previste dal progetto risultano coerenti rispetto al Piano d'Azione attuato dal GAL e rientrano quindi nel set di Misure previste per l'Ambito di interesse indicato. E' stata verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del Progetto Chiave: richiesta di attivazione di almeno 2 diverse Misure, coinvolgimento di almeno un soggetto pubblico e uno privato, indicazione delle tipologie di intervento richieste. E' stata valutata la capacità di dare una definizione chiara dell'Ambito territoriale coinvolto. La descrizione dell'idea progetto è chiara ed esaustiva. L'indicazione del finanziamento pubblico richiesto è chiara, la fattibilità delle iniziative concreta ed attuabile.

Procedure di attuazione

Il progetto sarà attuato a regia per quanto riguarda gli interventi attuati da parte dell'ente coordinatore Comune di Valdagno e a bando (altri beneficiari pubblici Misura 7.5.1; 7.6.1; beneficiari privati Misura 1.2.1; Misura 6.4.2) secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" relativi alle singole linee di intervento attivate.

Specifici bandi verranno aperti nel contesto dei progetti chiave individuati nel presente PSL. Gli interventi saranno finanziati in coerenza con l'area coinvolta e gli obiettivi e azioni previsti dal progetto chiave.

PC3 Titolo del Progetto: ACQUA FERRO E FUOCO

Soggetti coinvolti

L'intervento prevede la realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione di una serie di percorsi/itinerari che si snodano attraverso le valli dell'Astico e del Posina. Sono interessati i comuni di

Arsiero, Velo d' Astico, Laghi, Lastebasse, Posina, Santorso e Tonezza rappresentati dall'Unione Montana Alto Astico che assume il ruolo di Ente Capofila. Il progetto accoglie le manifestazioni di soggetti privati che già operano nel territorio per la promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e di altri che lavorano nel sociale, i quali testimoniano la necessità e opportunità di rinnovare il ruolo delle aree rurali al fine turistico.

Obiettivi e Azioni previste

L'ACQUA importante risorsa che ha contribuito allo sviluppo di questo territorio, con la sua forza ha trasformato l'ambiente e azionato mulini, segherie e magli. Il FUOCO, alimentato dal carbone di questi boschi, ha consentito di fondere e forgiare il FERRO. Con il FERRO si sono prodotti strumenti utilizzati per lavorare e trasformare il territorio (chiodi, aratri, ruote). Acqua, Ferro e Fuoco hanno anche segnato le grandi trasformazioni avvenute durante la Grande Guerra.

La valorizzazione di questi temi si consolida nella proposta di due itinerari principali, entrambi si sviluppano su tracciati esistenti legati al piano regionale della Mobilità Dolce e alla Rete Escursionistica Veneta; la valorizzazione di un terzo percorso accompagna lo sviluppo dei primi due collegando i comuni afferenti al progetto chiave ad un contesto di respiro provinciale e regionale:

- Itinerario dall'archeologia rurale a quella industriale
- Itinerario delle linee di massima resistenza della Grande Guerra
- percorso Fogazzaro Roi

Il progetto prevede sia interventi di valorizzazione degli itinerari (dal punto di vista degli interventi immateriali e materiali), sia interventi strutturali legati alla realizzazione, adeguamento, ristrutturazione di fabbricati per offerta di servizi turistici. Particolare attenzione è dedicata ai temi di formazione, al tema della cooperazione tra i privati al fine di facilitare la richiesta di formazione di reti tra i diversi attori socio-economici presenti ed operanti sul territorio.

Obbiettivi principali

1. Aumentare l'attrattività dell'area in oggetto
2. Identificare e consolidare i percorsi/itinerari a tema
3. Favorire la fruibilità e l'accessibilità dei turisti con particolare attenzione alle persone diversamente abili
4. Promuovere attività di formazione dedicate ad operatori turistici
5. Sviluppo della comunicazione e dell'identità visiva e presenza online: portale/sito web/social
6. Sviluppo e adozione di nuovi sistemi per l'informazione e la promozione: app mobile e bluetooth beacon

Interventi previsti:

- A) Interventi di valorizzazione/riqualificazione degli itinerari (dal punto di vista degli interventi immateriali e materiali) e percorsi
- B) Interventi strutturali legati all'adeguamento, ristrutturazione di fabbricati pubblici per offerta dei servizi turistici e recupero e valorizzazione, sempre ai fini della fruizione,
- C) Interventi di riqualificazione strutture ricettive e dotazione di attrezzature per la riqualificazione

dell'offerta turistica lungo il percorso.

D) Implementazione della presenza e comunicazione on line attraverso un portale web che delinea una identità visiva e coordinata del territorio e ne sviluppi la comunicazione dei prodotti turistici.

Arece coinvolte

Il progetto interviene nell'ambito geografico dei Comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Posina, Tonezza, Lastebasse e Santorso.

Criteri valutativi e coerenza con la strategia

Il progetto presenta elementi di coerenza con la strategia ed il piano d'Azione del PSL GAL Montagna Vicentina 2014-2020. In particolare l'idea progettuale è coerente con gli obiettivi generali espressi in relazione all'Ambito di Interesse 2: Turismo Sostenibile, e con l'Obiettivo Specifico 3.3 Creazione di sinergie multi settore per lo sviluppo del sistema turistico.

Le linee di intervento previste dal progetto risultano coerenti rispetto al Piano d'Azione attuato dal GAL e rientrano quindi nel set di Misure previste per l'Ambito di interesse indicato. E' stata verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del Progetto Chiave: richiesta di attivazione di almeno 2 diverse Misure, coinvolgimento di almeno un soggetto pubblico e uno privato, indicazione delle tipologie di intervento richieste. E' stata valutata la capacità di dare una definizione chiara dell'Ambito territoriale coinvolto. La descrizione dell'idea progetto è chiara ed esaustiva. L'indicazione del finanziamento pubblico richiesto è chiara, la fattibilità delle iniziative concreta ed attuabile.

Procedure di attuazione

Il progetto sarà attuato a bando (beneficiari pubblici Misura 7.5.1; 7.6.1; beneficiari privati Misura 1.2.1; Misura 6.4.2; Misura 16.9.1) secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" relativi alle singole linee di intervento attivate.

Specifici bandi verranno aperti nel contesto dei progetti chiave individuati nel presente PSL. Gli interventi saranno finanziati in coerenza con l'area coinvolta e gli obiettivi e azioni previsti dal progetto chiave.

PC4 Titolo del Progetto: PASSAPORTO AMBIENTALE

Soggetti coinvolti

Università degli Studi di Padova; Consorzio Universitario CURA; Aziende agroalimentari aventi sede nell'ATD del GAL Montagna Vicentina.

Obiettivi e Azioni previste

Negli ultimi anni le tematiche ambientali sono divenute centrali all'interno del dibattito mondiale, ad ogni livello: economico, istituzionale, politico e sociale. In Europa, questa attenzione, ha portato diversi Stati Membri ad adottare norme specifiche per l'etichettatura ambientale dei prodotti agro-alimentari. La conseguenza di queste iniziative avrà delle sicure conseguenze sulla libera circolazione delle merci nei mercati nazionali ed internazionali. L'esempio più significativo è costituito dall'esperienza Francese dove, a partire dal 2012, tutti i prodotti "a scaffale" dovranno dichiarare direttamente sull'etichetta le proprie

performance in termini di emissioni di CO2 (Carbon Footprint) e consumo di risorse idriche (Water Footprint). Alla luce di queste considerazioni le imprese che vogliono mantenere e possibilmente accrescere la propria competitività sono spinte ad adottare metodi e strumenti per il calcolo e la gestione del Carbon Footprint e del Water Footprint. A supporto di tali imprese proattive, la comunità scientifica, anche con il supporto del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata, ha prodotto diversi standard per quantificare tali indicatori. Attraverso l'applicazione dei principi dell'eco-design il progetto intende favorire lo sviluppo di prodotti e processi innovativi, orientati alla razionalizzazione dell'impatto ambientale, quindi alla sostenibilità e alla competitività sui mercati. Il progetto si basa sull'applicazione del "Life Cycle Assessment" (Analisi del Ciclo di Vita) che prevede l'analisi dei potenziali impatti ambientali delle produzioni in tutte le fasi del loro ciclo (dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale). Al fine di promuovere la competitività dei sistemi produttivi locali nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sia sul mercato nazionale che su quelli internazionali, il progetto persegue l'obiettivo di implementare la certificazione "Made Green in Italy", lo schema nazionale volontario, introdotto con Legge n. 221 del 28/12/2015, che applica la metodologia per la determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti – Product Environment Footprint (PEF).

La mission di questo progetto è quella di supportare la competitività dei prodotti agro-alimentari della Montagna Vicentina e garantirne la circolazione nei mercati internazionali attraverso il rilascio di un "Passaporto Ambientale".

Il progetto prevede la progettazione, applicazione, certificazione del "Passaporto Ambientale" per i prodotti selezionati delle aziende aderenti.

Aree coinvolte

L'area target del progetto è l'intero ambito territoriale del GAL Montagna Vicentina.

Criteri valutativi e coerenza con la strategia

Il progetto presenta elementi di coerenza con la strategia ed il piano d'Azione del PSL GAL Montagna Vicentina 2014-2020. In particolare l'idea progettuale è coerente con gli obiettivi generali espressi in relazione all'Ambito di Interesse 7: Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere corte innovative anche multisettore, e con l'Obiettivo Specifico 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

Le linee di intervento previste dal progetto risultano coerenti rispetto al Piano d'Azione attuato dal GAL e rientrano quindi nel set di Misure previste per l'Ambito di interesse indicato. E' stata verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del Progetto Chiave: richiesta di attivazione di almeno 2 diverse Misure, coinvolgimento di almeno un soggetto pubblico e uno privato, indicazione delle tipologie di intervento richieste. E' stata valutata la capacità di dare una definizione chiara dell'Ambito territoriale coinvolto. La descrizione dell'idea progetto è chiara ed esaustiva. L'indicazione del finanziamento pubblico richiesto è chiara, la fattibilità delle iniziative concreta ed attuabile.

I risultati attesi prevedono l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di 5/6 nuovi prodotti/processi presso aziende del settore agroalimentare dell'ambito del GAL Montagna Vicentina; razionalizzare il consumo

delle risorse naturali e l'impatto ambientale, con particolare riferimento ai gas ad effetto serra, delle filiere agroalimentari coinvolte; Certificazione di 5/6 nuovi prodotti "a minimo impatto ambientale" attraverso l'ottenimento del marchio ministeriale "Made Green in Italy".

Procedure di attuazione

Il progetto sarà attuato a regia (Cooperazione Misura 16.2.1 soggetti aderenti pubblici e privati) a bando (Beneficiari privati Misura 1.2.1) secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" relativi alle singole linee di intervento attivate.

QUADRO 5.2.3 – Quadro progetti chiave

Progetto cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	formula di attuazione
PC1	PAESAGGI PER EMOZIONARE SLOW REVOLUTION	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC2	PERCORSO ENERGIA	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		1.2.1	Bando pubblico GAL
PC3	ACQUA FERRO E FUOCO	16.9.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		1.2.1	Bando pubblico GAL
PC4	PASSAPORTO AMBIENTALE	16.2.1	Bando regia GAL
		1.2.1	Bando pubblico GAL

QUADRO 5.2.4 – Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni

Con Delibera n. 7 del 14/03/2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha selezionato i Progetti Chiave sopra descritti determinando anche la volontà di attuare interventi a regia in relazione agli interventi corrispondenti a: interesse di carattere pubblico, promossi da beneficiario pubblico; immediatamente attuabili; corrispondenti a tipologie di intervento di interesse collettivo e

strategico; in grado di attivare sinergie pubblico/private; e di favorire lo sviluppo sostenibile del progetto.

La definizione degli importi relativi agli interventi attuati a regia da parte dei soggetti beneficiari è stata determinata dall'analisi dei piani finanziari per l'attuazione dei progetti Chiave proposti al GAL Montagna Vicentina dai soggetti proponenti (Allegato A) Delibera n. 7 del 14/03/2016).

Descrizione interventi a regia:

Progetto Chiave 1 - Paesaggi per emozionare – Slow.Revolution

Comune di Marostica – Linea di Intervento 7.5.1

- Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione
- Azioni di commercializzazione dell'offerta turistica

Progetto Chiave 2 - Percorso Energia, Anello Ecoturistico Piccole Dolomiti, E-bike

Comune di Valdagno – Linea di Intervento 7.5.1

- Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione
- Azioni di commercializzazione dell'offerta turistica

Progetto Chiave 3 – Acqua, Ferro e Fuoco tra Astico e Posina

Unione Montana Alto Astico – Linea di Intervento 7.5.1

- Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione
- Azioni di commercializzazione dell'offerta turistica

Progetto Chiave 4 – 1 Passaporto Ambientale dei prodotti agro-alimentari della Montagna Vicentina

Università di Padova – Centro Studi Qualità Ambiente –Aziende agroalimentari aventi sede nell'ATD del GAL Montagna Vicentina - Linea di Intervento 16.2.1

- ideazione, la progettazione e lo sviluppo di 5/6 nuovi prodotti/processi presso aziende del settore agroalimentare dell'ambito del GAL Montagna Vicentina;
- Certificazione di 5/6 nuovi prodotti “a minimo impatto ambientale” attraverso l'ottenimento del marchio ministeriale “Made Green in Italy”

QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL					
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>Denominazione</i>
R1	200.000	PC1	7.5.1	82000830248	Comune di Marostica (coordinatore)
R2	200.000	PC2	7.5.1	00404250243	Comune di Valdagno
R3	200.000	PC3	7.5.1	03969040249	Unione Montana Alto Astico
R4	350.000	PC4	16.2.1	80006480281	Università degli Studi di Padova

QUADRO 5.2.6 – Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni
<p>La raccolta di idee progettuali configurabili quali ‘manifestazioni di interesse’ è avvenuta attraverso la pubblicazione di un apposito modulo sul sito del GAL Montagna Vicentina. Le schede progettuali sono state raccolte attraverso un sistema informatico google drive che ha permesso la registrazione automatica delle schede con l’indicazione della data di presentazione. Ai fini della selezione dei Progetti Chiave inoltre il GAL Montagna Vicentina ha integrato quanto ricevuto con il sistema on line, con le schede progettuali pervenute tramite posta, email, o pec. A seguito di tale verifica sono risultate essere pervenute 89 idee progettuali</p> <p>Tutte le schede sono state quindi protocollate e registrate e sono state poi analizzate rispetto alla coerenza con gli Obiettivi Generali e Specifici del PSL e con gli Ambiti di Interesse proposti.</p> <p>In base a tale processo selettivo 11 delle 89 proposte ricevute sono state ritenute non coerenti con gli Ambiti Tematici indicati dalla Strategia.</p> <p>In data 07/03/2016 una Commissione tecnica composta dalla struttura tecnica del GAL (Direttore e Responsabile Amministrativo, e da due tecnici indipendenti) ha analizzato le 78 proposte progettuali registrate e pre selezionate.</p> <p>Le idee progettuali sono state analizzate attraverso l’utilizzo di una griglia di valutazione che ha permesso di verificare le pre condizioni di ammissibilità per la sussistenza degli elementi essenziali di un progetto Chiave come indicati dalla DGR 1214 del 15/09/2015 Allegato D.</p> <p>In base a tale verifica sono state individuate (tra le 78 proposte progettuali analizzate) n. 8 progettualità integrate per le quali si è provveduto a verificare la sussistenza delle seguenti specifiche caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli ambiti di interesse identificati dalla strategia • coerenza con gli obiettivi specifici della strategia • ammissibilità rispetto al set di misure previste per ogni ambito di interesse

- richiesta di attivazione di almeno 2 diverse misure, coinvolgimento di almeno un soggetto pubblico e uno privato.

In riferimento a tali progettualità sono state anche rilevate le possibili sinergie ed integrazioni con altre richieste pervenute al GAL Montagna Vicentina ed organizzati specifici incontri di approfondimento con i relativi proponenti.

Per ognuna delle otto proposte integrate inviate la Commissione valutatrice ha quindi predisposto una scheda di valutazione comprendente elementi di ammissibilità ed elementi di valutazione qualitativa delle schede. Alla luce di tale percorso di valutazione si è configurata:

- L'esclusione delle proposte progettuali prive dell'indicazione dei beneficiari privati e del set di misure attivabili con relativi importi;
- L'esclusione dei progetti non coerenti rispetto alla strategia del PSL;
- L'esclusione di progetti con valore economico sproporzionato rispetto alla natura degli interventi proposti.

Di conseguenza presa visione delle schede progettuali indicate e dei criteri selettivi proposti il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina con Delibera n. 7 del 14 marzo 2016 ha approvato i Progetti Chiave sopra descritti ritenuti coerenti e strategici per il raggiungimento dei risultati attesi dalla Strategia e proporzionati in termini di risorse e tipologia di interventi rispetto alla dotazione finanziaria del GAL per il periodo di programmazione.

QUADRO 5.2.7 – Quadro manifestazioni di interesse

Progetto chiave	Tipo intervento previsto	
	cod.	manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1	112/2016	Scheda progettuale Progetto Chiave “Paesaggi per emozionare – Slow. Revolution” (Atto di registrazione del GAL: Delibera n. 6 del 14/03/2016 – Atto di approvazione del progetto chiave: Delibera n. 7 del 14/03/2016)
PC2	114/2016	Scheda progettuale Progetto Chiave “Percorso energia, Anello Ecoturistico Piccole Dolomiti, E-bike” (Atto di registrazione del GAL: Delibera n. 6 del 14/03/2016 – Atto di approvazione del progetto chiave: Delibera n. 7 del 14/03/2016)
PC3	113/2016	Scheda progettuale Progetto Chiave “Acqua Ferro e Fuoco tra Astico e Posina” (Atto di registrazione del GAL: Delibera n. 6 del 14/03/2016 – Atto di approvazione del progetto chiave: Delibera n. 7 del 14/03/2016)
PC4	36/2016	Scheda progettuale Progetto Chiave “Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina” (Atto di registrazione del GAL: Delibera n. 6 del 14/03/2016 – Atto di approvazione del progetto chiave: Delibera n. 7 del 14/03/2016)

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – Descrizione generale

A complemento della strategia di sviluppo locale, e coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della medesima, il PSL prevede di attivare le attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, attraverso un progetto di cooperazione interterritoriale ed uno di cooperazione transnazionale (sottomisura 19.3 del PSR Veneto 2014-2020).

In particolare, il turismo rurale è stato individuato come fattore chiave per lo sviluppo locale, anche per la sua possibilità di integrare e diversificare l'offerta turistica dell'ATD del GAL.

Pertanto entrambi i progetti di Cooperazione mirano a promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale in chiave integrata e di sistema.

Sia gli altri territori coinvolti nel progetto di cooperazione interterritoriale che quelli coinvolti nel progetto di cooperazione transnazionale, hanno incentrato la strategia di sviluppo sul potenziale legato al turismo rurale: tutti i GAL coinvolti nell'azione di cooperazione sono consapevoli del fatto che **il turismo rurale rappresenta una modalità di fruizione del territorio che necessita**, oltre che di un'offerta integrata e strutturata, **di una particolare capacità di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio**.

Il progetto di cooperazione interterritoriale Veneto Rurale presentato di seguito mira a rafforzare l'azione intrapresa a livello di singole strategie di sviluppo locale per promuovere il turismo rurale a livello locale, mediante **l'elaborazione e l'attuazione congiunta, assieme ai GAL e ai territori partner, di una strategia innovativa, integrata e coordinata di promozione del turismo rurale tra tutti i territori rurali del Veneto**.

Il presente progetto di cooperazione interterritoriale risulta inoltre coerente e correlato con:

- 1) i fabbisogni individuati grazie all'analisi della situazione e del contesto di riferimento e al processo di concertazione a livello locale;
- 2) gli ambiti di interesse individuati, in particolare l'ambito di interesse AI02 "Turismo sostenibile";
- 3) gli obiettivi della strategia di sviluppo locale.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione dell'idea-progetto, essa è nata nell'ambito del Coordinamento dei GAL del Veneto (costituito al fine di riunire attorno ad un unico tavolo di confronto i GAL del Veneto al fine di discutere, approfondire e trovare soluzione a problemi comuni a tutte le aree Leader del Veneto, nonché per adottare strategie condivise di intervento per il raggiungimento di obiettivi prioritari per l'implementazione di politiche di sviluppo locale di tipo partecipativo in Veneto) ed è frutto della lunga esperienza di condivisione e collaborazione tra i GAL veneti (nel quadro delle iniziative Leader II e Leader+, della misura 421 del PSR 2007/13 e della cooperazione transfrontaliera).

Il Progetto di Cooperazione Transnazionale L'Orto Ritrovato prende invece le mosse da un progetto di cooperazione, denominato "L'orto dimenticato", realizzato nella programmazione "Leader" 2007-2013 con i partner LAG "Regions Management Ostirol" e GAL "Montagna Vicentina" e da un ulteriore

progetto Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, realizzato nel contesto del consiglio di cooperazione “DolomitiLive” e realizzato tra il Comune di San Tomaso Agordino e l’Università di Vienna.

Con questi due progetti è stato avviato un percorso di valorizzazione e sostegno dell’agricoltura di montagna e di preservazione della biodiversità coltivata, che ha dato risultati incoraggianti. Infatti, il territorio si è dimostrato talmente ricettivo e attento alle problematiche relative alla cura del territorio da indurre al proseguimento delle attività, sia sul fronte dell’informazione e sensibilizzazione su questi temi, sia su quello, più concreto, di creazione di una struttura capace di incentivare la coltivazione della terra anche attraverso la raccolta di dati sulla piante autoctone ancora coltivate negli orti e nei campi dell’Alto Bellunese e la catalogazione, a fini divulgativi e culturali, delle sementi antiche, al fine di riproporre una agricoltura locale sostenibile e di qualità. Il nuovo progetto risulta strettamente complementare con la strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Vicentina, in particolare rispetto agli obiettivi di valorizzazione delle risorse naturali e culturali in chiave turistica. Esso, infatti, risponde al seguente fabbisogno: FB07. Supporto delle sinergie pubblico private per la gestione sostenibile delle risorse. L’obiettivo generale (ambito di interesse) nel quale si inserisce è il seguente: AI.2. Turismo sostenibile.

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione

A- Cooperazione interterritoriale

Idea-progetto cod. – titolo		Partner	Ambito territori ale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
CII	VENETO RURALE	GAL Alta Marca GAL Baldo Lessinia GAL Montagna Vicentina GAL Patavino GAL Polesine Adige GAL Polesine Delta PO VeGAL	Gli ATD di tutti i GAL Partner	7.5.1			

B - Cooperazione transnazionale

Idea-progetto cod. – titolo		Partner	Ambito territori ale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
CT1	L'ORTO RITROVATO	Gruppo di azione locale Leader “Alto Bellunese” (BL, IT); LAG Leader “Regions Management Osttirol” (AT); Gruppo di azione locale Leader	ATD dei GAL coinvolti	7.5.1			

		“Montagna Vicentina” (VI, IT)					
--	--	----------------------------------	--	--	--	--	--

Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto

1. Titolo del progetto di cooperazione interterritoriale

VENETO RURALE

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione interterritoriale coinvolge i seguenti Partner: GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta PO, VeGAL. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL “capofila” (che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Veneto, una delle mete turistiche più conosciute al mondo, occupa una posizione di *leadership* nel settore turistico a livello nazionale ed è la prima regione italiana in termini di arrivi e presenze turistiche. Grazie al suo patrimonio culturale, al suo paesaggio e alla varietà di ambienti ed ecosistemi, il sistema turistico veneto vanta importanti risorse turistiche: il mare, la montagna, i laghi, i fiumi, le terme, le città d’arte, i beni e i luoghi culturali, storici, religiosi ed enogastronomici, le aree protette e quelle di interesse naturalistico.

Il turismo veneto costituisce quindi un articolato prodotto turistico e presenta una gamma di prodotti, strutturati in più “destinazioni turistiche”, facenti parte di una serie di “sistemi turistici tematici e territoriali” (Venezia e laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e spiagge; Pedemontana e colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo delta; Città d’arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete).

Con la Legge regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013 è stata data una definizione di “turismo rurale”, inteso come insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell’ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche.

Nel contesto regionale, il turismo rurale e sostenibile rappresenta un’importante risorsa per un Veneto che, oltre a primeggiare nel turismo, vanta una consolidata leadership nazionale anche nel settore primario ed offre territori rurali di grande qualità, in cui sono state avviate numerose politiche ed interventi di recupero e valorizzazione ed in cui operano diversi GAL in qualità di strutture di governance pubblico-privata.

Favorire lo sviluppo di un turismo rivolto a mercati di nicchia e a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando, può contribuire ad integrare l’offerta turistica veneta, organizzata per lo più su destinazioni con tipologie mature e quindi a rischio di flessione.

Con il presente progetto di cooperazione i GAL veneti coinvolti intendono proporre un intervento volto alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto. Si tratta di un obiettivo coerente con l'Ambito di interesse "Turismo sostenibile", che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti. Gli obiettivi perseguiti dal progetto di cooperazione interterritoriale, in particolare, sono:

presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto";

- consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto;
- aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto.

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, condivisa e concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale sostenibile dei singoli territori coinvolti e di un'azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto (Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta PO e VeGAL, tutti operanti nel territorio della regione Veneto.

Ogni GAL partecipa al progetto con l'intero Ambito territoriale designato, in modo da presentare il sistema del turismo rurale e sostenibile veneto nella sua varietà e complessità di paesaggi, contesti e offerte.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner della strategia di promozione integrata e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

- a) azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento (ad esempio: Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica

programmata per ciascun GAL partner);

- b) realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'area rurale del GAL, in accordo con le altre iniziative locali in corso (programmate dalle OGD/DMO/Distretti turistici laddove costituiti o dagli Enti pubblici e privati con competenze nel quadro del turismo), mediante l'attivazione della seguente tipologia di intervento che sarà attuata, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni previste dal PSR Veneto 2014-2020: intervento 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale misura. Tali azioni di promozione prevedono sia significative iniziative da realizzarsi nell'area di ciascun GAL partner, sia la realizzazione di iniziative di promozione integrata (a titolo esemplificativo si potrà prevedere la realizzazione di prodotti cartacei e multimediali unitari, da presentare al grande pubblico, attraverso eventi, fiere o appuntamenti come la Mostra del Cinema o ricorrenze come il Centenario della Grande Guerra). Per tale attività sarà destinata una quota di spesa da parte di ciascun GAL non inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" (di cui all') e dalla misura 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre 2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati.

Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "**Accordo di cooperazione**", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20.

Successivamente all'approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto, in particolare rispetto all'attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un'immagine unitaria dei territori rurali di pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale e sostenibile veneto nell'ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell'ambito della singola strategia di sviluppo locale mirano a promuovere specifici aspetti locali dell'offerta turistica.

Ulteriore valore aggiunto è legato all'obiettivo di fare delle aree rurali venete una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell'offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno "costruito" il paesaggio rurale.

9. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune, essendo incentrata su territori organizzati attorno ai GAL che saranno selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, permette di tarare, condividere e supportare l'azione di promozione congiunta nelle ampie partnership dei GAL.

Il valore delle aree rurali venete interessate dal progetto (territori ATD dei GAL partner) evidenzia le grandi opportunità che il territorio veneto offre: l'azione attuativa comune di grande visibilità che verrà realizzata congiuntamente dai GAL partner permetterà di sviluppare collaborazioni durature tra operatori, enti strumentali regionali e Regione (la Regione Veneto ha coinvolto i GAL nel quadro delle attività di consultazione per il turismo attivate con la "Cabina di regia per il turismo").

Gli itinerari di turismo sostenibile che attraversano le aree rurali venete sono, nelle varie programmazioni regionali, un elemento prioritario di riferimento anche di altre politiche di sviluppo.

10. Bilancio stimato del progetto

Previsione di spesa:

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	100.000,00	22.500,00	122.500,00

- Titolo del Progetto di Cooperazione Transnazionale:

L'ORTO RITROVATO

- Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione transnazionale coinvolge i seguenti Partner: Gruppo di azione locale Leader "Alto Bellunese" (BL, IT); LAG Leader "Regions Management Osttirol" (AT); Gruppo di azione locale Leader "Montagna Vicentina" (VI, IT).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il progetto si prefigge lo scopo, da un lato di promuovere e sostenere la cura e la coltivazione della terra, attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, e, dall'altro lato, di recuperare e conservare le antiche varietà vegetali edibili locali, al fine di promuovere la biodiversità coltivata e sensibilizzare gli agricoltori, anche a titolo non professionale, e la cittadinanza in generale, sul tema dell'agricoltura di montagna. Inoltre, il progetto vuole offrire una nuova visione delle aree alpine e delle prospettive economiche e di qualità della vita che esse possono offrire, contribuendo, in questo modo, anche ad

avvicinare i giovani al mondo rurale e alle sue risorse e peculiarità.

4. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

- creare degli strumenti di catalogazione e conservazione, a fini divulgativi e culturali, di sementi delle specie autoctone, che fungano da punto di informazione e di riferimento per le popolazioni delle aree geografiche interessate;
- creare dei centri di documentazione e divulgazione, recuperando dei manufatti presenti nel territorio al fine di svolgervi le attività previste dal progetto;
- organizzare dei percorsi tematici e dei momenti di informazione sulle risorse naturali del territorio, in particolare sul tema della “biodiversità coltivata” e del rapporto tra cura del territorio e turismo sostenibile.

Il Progetto ha per il GAL Montagna Vicentina uno specifico interesse connesso alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale in chiave turistica. Infatti il patrimonio immateriale costituito dalle informazioni relative alle biodiversità coltivate presenti sul territorio rappresenta una ricchezza culturale da valorizzare anche in chiave turistica. Pertanto, il progetto rientra nel seguente obiettivo specifico del PSL del GAL Montagna Vicentina: 3.2 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.

Nel territorio del GAL Montagna Vicentina le finalità e le azioni previste dal progetto saranno realizzate, indicativamente, mediante l’attivazione del seguente tipo di intervento:

- 7.5.1. Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali: attraverso questo tipo di intervento i GAL intendono recuperare infrastrutture su piccola scala per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, quali la creazione del centro di documentazione, nonché la creazione di percorsi tematici legati alle coltivazioni tradizionali e ai loro “mercati contadini”.

Altre iniziative saranno concordate con i due GAL partner: ad esempio, il LAG “Regions Management Osttirol” intende orientare le proprie attività verso le istituzioni locali, mentre il GAL “Montagna Vicentina” intende promuovere attività di scambio tra studenti e operatori, sostenere l’avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore delle piante officinali e aromatiche (trasformazione e commercializzazione), promuovere la distribuzione di questi prodotti nel sistema economico locale (estratti e olii essenziali) e nell’offerta delle strutture ricettive/wellness.

5. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Al momento della presentazione della domanda di aiuto del PSL, il tre GAL, dopo diversi incontri, si sono scambiati apposite lettere di intenti.

6. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto di cooperazione consiste nel suo approccio nell’affrontare una sfida comune alle aree transfrontaliere partecipanti, relativa alla permanenza dell’agricoltura di montagna e alla valorizzazione dei suoi prodotti tipici e naturali.

7. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

Grazie alla creazione di un centro di documentazione, l'intero territorio del GAL "Alto Bellunese" disporrà di un punto di riferimento in grado di operare, anche al termine del progetto, per la catalogazione e la diffusione delle piante coltivate e coltivabili, svolgendo inoltre attività di sensibilizzazione, valorizzazione della biodiversità e di incentivazione dell'agricoltura in montagna.

8. Procedure di attuazione

Per l'attuazione del tipo di intervento 7.5.1 il GAL Montagna Vicentina si riserva, in fase di redazione del progetto definitivo e di presentazione della domanda di aiuto, la possibilità di ricorrere alla formula attuativa "bando a regia GAL" oppure al "bando a gestione diretta GAL".

QUADRO 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia

QUADRO 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia					
Operazione		Idea Progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
1	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione						
	Comuni (n.)	Superficie (km²)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-residenti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	12	176,6	54.287	€ 211.920,00	€ 488.583,00	€ 700.503,00
Aree C-D	32	1094,4	98.436	€1.969.920,00	€1.771.848,00	€ 3.741.768,00
Totale				€2.181.840,00	€2.260.431,00	€4.442.271,00
Quota fissa						€3.900.000,00
Risorse previste – Totale dotazione (€)						€8.342.271,00
Risorse programmate 19.2.1 (€)						€ 7.054.148,70
Riserva di efficacia dell'attuazione (€)						€ 705.414,87
Risorse programmate 19.3.1 (€)						€ 200.000,00
Risorse programmate 19.4.1 (€)						€ 870.497,84
Risorse programmate PSL – Totale (€)						€ 8.124.646,54

QUADRO 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento)		
Misura cod.	Intervento cod.	Spesa pubblica Programmata (€)
M1.2	M1.2.1	€ 140.000,00
M6.4	M6.4.1	€ 500.000,00
M6.4	M6.4.2	€ 1.200.000,00
M4.2	M4.2.1	€ 320.000,00
M7.5	M7.5.1	€ 3.014.000,00
M7.6	M7.6.1	€ 1.080.148,70
M16.1	M16.1.1	€ 100.000,00
M16.2	M16.2.1	€ 350.000,00
M16.4	M.16.4.1	€ 100.000,00
M16.9	M.16.9.1	€ 250.000,00
Totale 19.2.1		€ 7.054.148,70

QUADRO 7.1.3 – Spesa programmata (per progetto chiave)		
Progetto chiave cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
PC1	PAESAGGI PER EMOZIONARE SLOW REVOLUTION	€ 700.000,00
PC2	PERCORSO ENERGIA	€ 740.000,00
PC3	ACQUA FERRO E FUOCO	€ 900.000,00
PC4	PASSAPORTO AMBIENTALE	€ 350.000,00
Totale		€ 2.690.000,00

QUADRO 7.1.4 – Spesa programmata (per idee progetto Cooperazione)		
Idea progetto cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
CI1	Veneto Rurale	100.000,00
CT1	L’Orto Ritrovato	100.000,00
Totale 19.3.1		200.000,00

QUADRO 7.1.5 – Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione	
Tipologia di spesa	Spesa pubblica programmata (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell’attuazione della strategia (€)	1.008.802,54
B. Spese di animazione della strategia (€)	79.319,76
Totale (€)	1.088.122,30
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	74,1%
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	3,6%

8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 8.1 – Descrizione

Il GAL Montagna Vicentina al fine di garantire la massima partecipazione e condivisione del percorso di definizione della strategia di sviluppo locale ha attivato azioni che hanno favorito un ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, sia pubblici che privati, in linea con quanto indicato nel Reg. (UE) 1303/2013 (Sviluppo locale di tipo partecipativo).

Gli interventi coordinati e complementari di comunicazione, informazione e animazione nel territorio realizzati sono i seguenti:

1. Incontri di informazione per il partenariato
2. Format online
3. Incontri informativi e di animazione
4. Tavoli di lavoro ristretti e incontri bilaterali
5. Attività di comunicazione: web, stampa, tv e materiali informativi

1. INCONTRI DI INFORMAZIONE PER IL PARTENARIATO

Finalità: Informare e sensibilizzare i partner sugli ambiti di interesse prioritari individuati.

Modalità e Strumenti: Ciclo di incontri secondo la logica di “aree omogenee”

Periodo: Settembre 2015 – Dicembre 2015

Nella prima fase si è dato avvio ad un ciclo di incontri rivolti al partenariato, focalizzando l'attività di informazione e sensibilizzazione sugli ambiti di interesse prioritari individuati e secondo la logica di “aree omogenee” che compongono l'ambito territoriale designato del GAL, idealmente costituite dalle Unioni e Comunità montane.

Tale approccio, adottato anche per l'analisi di contesto, persegue l'obiettivo di focalizzare sulle criticità, sulle potenzialità e le vocazioni di ciascuna area omogenea, all'interno della strategia complessiva.

Risultati:

N. 8 incontri rivolti agli amministratori e al personale tecnico-amministrativo delle 7 Unioni e Comunità Montane, e ai referenti individuati dai soci privati, rappresentanti degli interessi dei vari settori economici del territorio.

A questi primi incontri mirati hanno partecipato mediamente 5 soggetti di ciascun partner.

Oltre a fornire indicazioni generali sulle principali novità della Programmazione 2014 – 2020, negli incontri si è dato avvio ad un confronto sui fabbisogni e sulle linee programmatiche verso le quali ciascuna area omogenea ha espresso un orientamento.

Si è delineato infine il percorso di definizione della strategia, consegnando una Guida alla partecipazione al PSL, appositamente elaborata, con l'approccio strategico e la sintesi delle misure attivabili a livello locale, trasmessa successivamente a tutti i soci e resa disponibile a tutti i potenziali interessati attraverso il sito internet del GAL.

2. FORMAT ONLINE

Finalità: Raccogliere proposte progettuali dal territorio per definire la strategia di sviluppo locale ed i progetti chiave

Modalità e Strumenti: Pubblicazione on-line di un avviso per la raccolta di idee progettuali da parte del territorio

Periodo: Dicembre 2015 – Marzo 2016

Il GAL Montagna Vicentina ha pubblicato sul proprio portale un documento denominato “La mia gente, il mio territorio, le mie idee”. Attraverso la compilazione del form gli utenti hanno avuto la possibilità di segnalare le loro proposte progettuali. I destinatari dell’iniziativa erano: cittadini, imprese, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo imprenditoriale, enti ed associazioni private che rappresentano la società civile, di enti pubblici dell’ambito territoriale designato i quali sono stati invitati a contribuire all’individuazione dei fabbisogni, delle priorità quindi delle risorse delle idee progettuali per lo sviluppo del territorio.

Risultati:

Numero di Proposte raccolte attraverso format online: 82 al 29/03/2016

Proposte progettuali da parte di soggetti privati 52%

Proposte progettuali da parte di soggetti pubblici 48%

Proposte progettuali sull’ambito di interesse “Turismo sostenibile” 48,8%

Proposte progettuali sull’ambito di interesse “Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali” 34,1 %

Proposte progettuali sull’ambito di interesse “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri” 17,1%

3. INCONTRI INFORMATIVI E DI ANIMAZIONE

Finalità: Coinvolgere ed informare il territorio secondo una logica di “area omogenea”

Modalità e Strumenti: Animazione e percorso partecipato attraverso incontri informativi e di animazione sul territorio

Periodo: Gennaio 2016 – Febbraio 2016

Il GAL Montagna Vicentina ha intrapreso un percorso partecipato attraverso iniziative di animazione sul territorio. Sono stati organizzati e realizzati incontri informativi e di animazione sul territorio dal titolo “LA MIA GENTE, IL MIO TERRITORIO, LE MIE IDEE Ciclo di incontri informativi e di consultazione per l’elaborazione del PSL 2014 – 2020”.

Gli incontri hanno coinvolto gli amministratori dei Comuni e degli Enti interessati, le IPA di riferimento, le Associazioni di categoria e gli Operatori privati portatori di interesse per il territorio nel processo di costruzione e definizione della strategia.

La location degli incontri è stata definita con la finalità di favorire il più ampio coinvolgimento del territorio e al tempo stesso garantire l’omogeneità del territorio incontrato, per raggiungere questo obiettivo sono stato fissati almeno due incontri per Comunità Montana coinvolta.

Nel corso di questi appuntamenti è stato presentato il LEADER come misura di supporto allo sviluppo

locale e ne è stato descritto l'approccio strategico, gli aspetti innovativi rispetto alla precedente Programmazione e le opportunità che offrirà con attraverso la presentazione della misure attivabili.

Particolare enfasi è stata posta nell'invitare ciascuno stakeholder a ricoprire un ruolo attivo nella definizione del nuovo PSL divenendo promotori di Proposte progettuali di sviluppo locale, in linea con gli ambiti di interesse e le analisi territoriali realizzate secondo un approccio bottom up.

A tal fine, ad ogni incontro è stato presentato il form online ed è stata sottolineata l'importanza di mantenere un contatto con il GAL.

Risultati:

Numero Incontri: 6 (uno per ciascuna Unione e Comunità Montana, accorpando l'incontro per l'Unione Montana Astico e l'Unione Montana Marosticense, in quanto considerata complessivamente "area omogenea")

Numero CM/UM Montane: 6

Numero totale partecipanti: 191

Numero proposte raccolte attraverso il Format Online pervenute a seguito degli incontri: 82

Numero proposte raccolte attraverso mail e PEC: 7

TABELLA DI SINTESI DEGLI INCONTRI ORGANIZZATI SUL TERRITORIO

SEDE	DATA	N. PARTECIPANTI (registrati)	RAPPRESENTATIVITA'
Comunità Montana Agno-Chiampo – Teatro Comunale di Recoaro Terme	18/01/2016	32	<ul style="list-style-type: none"> - IAT Recoaro - Comune di Valdagno - Fattoria didattica “Ciuchinando” (Valdagno) - Confcommercio Valdagno - Agriturismo Angolo di Paradiso (Altissimo) - Impianti Agno - Le Guide (Recoaro Terme) - Terre di Ceralto Società Agricola - Associazione Forestale Vicentina - Comune di Recoaro Terme - Coldiretti Vicenza - Azienda Agricola Biologica La Rindola (Altissimo) - Comunità Montana Agno Chiampo - Pro Loco Recoaro Terme - Gruppo Cimbro - Azienda Agricola Dalla Riva Azienda Agricola Mecenero - Azienda Agricola Zordan - UNPLI Regionale - Consorzio Pro Loco Vicenza - Comune di Nogarole Vicentino
Unione Montana Alto Astico – Sala Giunta, Arsiero	21/01/2016	49	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Montana - Forte Monte Maso - Comune di Arsiero - B&B Il Grillo Giallo - Troticoltura Alpina Stefani - Rifugio Melegnon - Confartigianato Vicenza - Azienda Agricola “I Figari” - Associazione “Terre Vegre” - Società Agricola “La Casa del Pastore” - Mobilità Dolce 7 Comuni - Territori del Brenta - Comune di Velo d’Astico - Cooperativa sociale “La Locomotiva” - Coldiretti Vicenza - Azienda agricola “Il giglio rosso”

			<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo AVVI - Confcommercio Tonezza del Cimone - Albergo Edelweiss (Tonezza del Cimone) - Pro Loco Valdastico - Azienda agricola Cerato - Azienda agricola Sperotto - Comune di Tonezza del Cimone - Comune di Laghi - Hotel Bucaneve - Agriturismo Al Cucco - Azienda agricola Maculan Piccoli Frutti - Consorzio Pro Loco Alto Astico
Unione Montana Valbrenta – Museo del Tabacco, San Nazario	22/01/2016	18	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Montana Valbrenta - Osservatorio Paesaggistico del Canale di Brenta - Comune di Campolongo sul Brenta - Ivan Team SAS - BIM Brenta - Consorzio Pro Loco Grappa Valbrenta - Associazione Adotta un terrazzamento - Associazione Alta Via del Tabacco - Agriturismo Col Beretta - Azienda agricola Andreatta - Agriturismo Col del Gallo - Malga sociale Monte Asolone - Tielogic Innovative Startup
Unione Montana Astico, Unione Montana Marosticense – Sala Opificio, Palazzo Baggio, Marostica	26/01/2016	50	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Breganze - Azienda agricola Bertolin - Eco-costruzioni Daniele Poli - Vivai Bassetto - Filarmonica di Crosara - Comune di Molvena - Comune di Lugo - Comune di Mason - Comune di Marostica - Agriturismo Al Filo - Omnialegno - Comune di Pianezze - Frutteto Antico - APS X4U - Confartigianato Vicenza - Equistiamo

Unione Montana Pasubio Alto Vicentino – La Casa del Custode, Santorso	02/02/2016	13	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Torrebelvicino - Comune di Santorso - Confartigianato - Cooperativa Orizzonti nuovi - U.M. Pasubio - ASCOM Monte di Malo - Comune Monte di Malo - Cooperativa Ecotopia - Privato commercialista - Commercio laterizio - Comune di Posina
Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni – Sala della Reggenza, Asiago	05/02/2016	29	<ul style="list-style-type: none"> - ASCOM Vicenza - Hotel Gaarten - Pro Loco Enego - Scuola Sci Altopiano - Happy Sieben agenzia di incoming - Consorzio Produttori Patata di Rozto - Biancoia impianti - Caffè Adler - Confartigianato Vicenza - Associazione Green Style - Coldiretti Vicenza - Vacanzattiva - Comune di Gallio - Centro Fondo Gallio - Asiago Guide - Terasweb - Comune di Cogollo del Cengio - Opfel on Pira Associazione Pomo Pero - La Scuola Guest House - Comune di Rotzo - Comune di Asiago

4. TAVOLI DI LAVORO RISTRETTI E INCONTRI BILATERALI

Finalità: Elaborare le informazioni raccolte e finalizzare la strategia del PSL

Modalità e Strumenti: Tavoli di lavoro ristretti ed incontri bilaterali con interlocutori chiave

Periodo: Gennaio – Febbraio – Marzo 2016

Parallelamente e successivamente alla fase di animazione territoriale il GAL Montagna Vicentina ha coordinato alcuni tavoli di lavoro ristretti con interlocutori chiave, ed incontro bilaterali, finalizzati a gestire le attività sul territorio, elaborare le informazioni raccolte e finalizzare la strategia del PSL.

Nel corso degli incontri sono state approfondite proposte progettuali sia di soggetti pubblici che di privati entrando nel dettaglio dei singoli interventi, spese previste, della possibile integrazione con altre iniziative in corso o in fase di programmazione da soggetti coinvolgibili, la tempistica prevista per la realizzazione degli interventi proposti, la cantierabilità e la sostenibilità finanziaria.

Destinatari: Partner del Gruppo di Azione Locale (Rappresentanti Comunità Montane, Comuni e categorie di stakeholder economici e sociali), soggetti chiave per l'innesco della strategia (sia pubblici che privati).

I laboratori si sono focalizzati sui dati rilevati nell'analisi di contesto e sono state applicati approcci e metodologie partecipative sia per portare a sintesi i fabbisogni locali, sia per rafforzare o stimolare le reti di operatori pubblici e privati intorno agli obiettivi comuni individuati.

Risultati:

Numero incontri bilaterali: 15 al 24/02/2016

Numero Totale partecipanti: 92

5. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE: WEB, STAMPA, TV E MATERIALI INFORMATIVI

Per favorire una condivisione di informazioni organica e mirata e di conseguenza garantire una più ampia e variegata partecipazione, il GAL Montagna Vicentina ha predisposto un Piano di Comunicazione che definisce le modalità e la tempistica delle fasi di disseminazione e comunicazione delle informazioni tra i soci del GAL e verso il territorio.

Fase 1: Mappatura e analisi

Periodo: Dicembre

Nel corso della prima fase è stata realizzata una mappatura e analisi dell'attuale stato della comunicazione.

Fase 2: Razionalizzazione strumenti di comunicazione

Periodo: Dicembre-Gennaio

Nel corso della seconda fase sono stati razionalizzati gli strumenti ad utilizzati a fini comunicativi rafforzando e sviluppando maggiormente la strategia di comunicazione via web (sito e social network).

Fase 3: Azioni di comunicazione

Periodo: Gennaio- Marzo 2016

Al termine delle fasi di analisi e razionalizzazione, sono stati predisposti i seguenti interventi di comunicazione:

- a. Pubblicazione di articoli, comunicati stampa, etc. su testate locali ad ampia distribuzione
- b. Predisposizione e diffusione materiali informativi nell'ottica di consentire la più ampia diffusione e la

migliore comprensione dei contenuti della nuova programmazione LEADER ai potenziali beneficiari

- c. Comunicazione via web e creazione pagina Facebook
- d. Comunicazioni individuali mirate al coinvolgimento di potenziali stakeholder
- e. Servizio automatico segnalazione
- f. Sportello informativo

Obiettivi degli interventi di comunicazione compiuti tra gennaio e febbraio 2016:

1. Stabilire un contatto non solo con la stampa locale (altopiano e Vicenza), ma anche con testate provinciali e regionali;
2. Spostare la comunicazione relativa all'attività del GAL dalle pagine dedicate alla provincia alle pagine dedicate all'economia
3. Creare coinvolgimento e consapevolezza sul territorio in relazione all'attività e al ruolo del GAL anche nei comuni non facenti parte dell'Altopiano dei Sette Comuni.

Conclusioni relative all'intero processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

L'attività di animazione e concertazione realizzata dal GAL Montagna Vicentina ha prodotto notevoli risultati in termini sia di interesse suscitato a livello locale sia di concreto contributo alla progettazione del Piano ricevuto.

Il primo incoraggiante risultato è da riscontrarsi già nella composizione del partenariato del GAL sia sotto il profilo della numerosità che della varietà dei soggetti aderenti. A questo si aggiunge poi il decisivo apporto dei soci tanto nell'individuazione dei temi/obiettivi guida per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale quanto nel contribuire attivamente e concretamente alla progettazione dello stesso.

Fin dalle prime consultazioni è emersa l'esigenza generalizzata di "promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica valorizzando le specificità territoriali" nell'area, come espressione di una condivisione di intenti e di obiettivi tra i diversi soggetti coinvolti.

Questi incontri hanno permesso inoltre di: individuare criticità, potenzialità e vocazioni di ciascuna area omogenea, all'interno della strategia complessiva; delineare il percorso di definizione della strategia; informare amministratori e personale tecnico- amministrativo sulle possibilità di partecipazione e coinvolgimento nell'elaborazione del PSL.

L'approccio partecipativo ha anche prodotto un apporto concreto alla preparazione del programma consistente nell'invio da parte dei soggetti locali di 82 proposte, di cui circa un terzo sono dei veri e propri progetti strutturati che prevedono il coinvolgimento di più attori e che hanno una ricaduta sul territorio che va ben oltre la singola municipalità o la proprietà del singolo privato

Tali manifestazioni, regolarmente protocollate ed archiviate presso la sede del GAL, provengono da tutto il territorio e si sono mostrate coerenti con i fabbisogni emersi nell'analisi del contesto socio-economico dell'area target.

Esse hanno rappresentato, per la numerosità e l'ampiezza del territorio di provenienza, una valida base propositiva rispetto alla quale è stato possibile elaborare in maniera realmente partecipata il Programma di

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

QUADRO 9.1 - Descrizione

Con riferimento al quadro della governance regionale delineata al capitolo 15 del PSR e ripresa dal bando per il tipo di intervento 19.2.1, nel rispetto delle normative dell'UE e con riguardo infine anche al rapporto con il sistema unico SIU di cui alla DGR n. 456 del 7 aprile 2015, al fine di assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi le modalità di esercizio delle funzioni del GAL (art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013) prevedono le linee di azione, iniziative e strumenti descritte nei prossimi paragrafi.

Il presente PSL sarà supportato da una strategia e da un piano di comunicazione che ne accompagneranno l'esecuzione in tutte le sue fasi.

Tale strategia costituirà il quadro di riferimento in grado di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni ai quali sarà data esecuzione attraverso il piano di comunicazione. Il relativo piano di comunicazione costituisce lo strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività d'informazione e pubblicità previste a supporto del programma.

I target di riferimento della strategia e del piano di comunicazione corrispondono a quelli individuati dai regolamenti ovvero: i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma; i portatori d'interesse e i soggetti del partenariato regionale; la cittadinanza

Vengono di seguito riportate le azioni, le iniziative e gli strumenti previsti i quali potranno essere adeguati in funzione della strategia e del piano di comunicazione la cui finalità sarà valorizzare la visibilità e trasparenza del Programma di Sviluppo Locale per lo sviluppo territoriale.

Le azioni attuabili nell'ambito del predetto Piano saranno ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **informare** i cittadini ed potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, **delle opportunità contenute nel PSL** al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e locali (Regione) nella realizzazione delle stesse.

- sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del **ruolo svolto dal GAL** nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane.

- diffondere i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.

Le azioni ricomprese nel Piano sono:

1. Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici indicati:

- a. *Pubblicazione dei contenuti del PSL* nell'area di intervento del GAL, mediante:
- la stampa di copie del piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'area, da conservare a disposizione del pubblico;
 - l'inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto;
 - creazione di un pieghevole esplicativo delle Misure/Azioni da distribuire ai potenziali beneficiari del PSL;
 - la organizzazione di incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
 - l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL.
- b. *Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza* nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:
- la creazione di uno sportello informativo presso la sede del GAL;
 - la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, ecc);
 - l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;
 - l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;
 - la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;
 - nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.
- c. *Informazione permanente e aggiornamento* dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:
- l'assemblea dei soci del GAL, indetta una volta l'anno ed aperta alla partecipazione del pubblico;
 - costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;
 - organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader
- 2. Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme**

alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:

- a. per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc. in conformità alle disposizioni comunitarie vigenti in materia;
- b. per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea (con il richiamo del programma Leader) e del fondo strutturale interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana

Gli strumenti che verranno utilizzati per favorire l'informazione e l'animazione saranno i seguenti:

Ufficio stampa: Comunicazione con i mass media continuativa e non legata esclusivamente ai momenti istituzionali (lancio dei bandi, rendicontazione, convegnistica).

L'obiettivo sarà quello di creare una relazione costante con i mezzi di informazione del territorio (giornali, anche online, radio, televisione) e, in caso di iniziative di rilevanza extra territoriale, con i mass media regionali e/o nazionali. Verranno trovate o create, all'interno dell'operatività del Gal, notizie in grado di suscitare interesse continuativo sulle azioni dell'ente e sui riflessi che tali azioni hanno su territorio, imprese e cittadini.

Sito Internet: Finalità del sito sarà informare concretamente sul ruolo che il Gal riveste per il territorio. Oltre alla riorganizzazione del sito in quest'ottica, verrà valutata l'apertura di un blog. Anche in questo caso, il supporto di professionisti del settore potrà essere necessario, sempre sotto il coordinamento del responsabile della comunicazione.

Newsletter: Strumento di comunicazione interna diretta principalmente ai partner per un coinvolgimento del loro pubblico negli obiettivi prefissati dalla strategia Europa 2020. La newsletter verrà quindi costruita come una sorta di "Agenzia Stampa" istituzionale che i vari partner potranno a loro volta utilizzare nelle comunicazioni ai loro stakeholders (soci, enti, ecc.) presenti sul territorio del Gal.

Social Network: Pagina Facebook del Gal, finalizzata ad una comunicazione esterna più coinvolgente

Incontri sul territorio: Finalizzati alla presentazione del PSL e dei bandi pubblicati.

Per favorire il maggior coinvolgimento dei destinatari dell'attività di informazione e animazione, il GAL intende adottare la tecnica dello *Storytelling*, applicata e adattata a seconda dello strumento su cui verrà applicata.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione

GAL Montagna Vicentina metterà in atto in sede di attuazione del PSL uno specifico sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate che permetterà di accertare costantemente lo stato di avanzamento del Piano.

Il sistema di monitoraggio terrà conto delle indicazioni e del fabbisogno informativo dell'Autorità di Gestione e Avepa.

Obiettivi Generali di monitoraggio

Scopo di tale sistema sarà quello di rilevare in modo progressivo e sistematico:

- lo stato dell'assegnazione e dell'utilizzazione dei finanziamenti erogati.
- il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative
- gli effetti delle diverse attività, per valutarne la corrispondenza con le attese e con gli obiettivi
- modifiche al programma al fine di massimizzarne gli effetti positivi.

Tale attività, oltre che necessaria al GAL per verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi definiti dal PSL, sarà necessaria anche per rendere conto, ai competenti organi di controllo, dell'avanzamento finanziario del programma.

Obiettivi Specifici di monitoraggio

- Monitorare l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL in tutte le sue fasi e sotto diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, raggiungimento di obiettivi e output attesi dal PSL)
- Sviluppare un Sistema di monitoraggio che permetta di creare un quadro articolato e integrato di dati analitici e aggregati aggiornati
- Predisporre i dati in funzione di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione e da AVEPA
- Elaborare dati per la definizione dei punti di forza e le criticità emerse durante i processi, per l'analisi critica dell'avanzamento e dell'attuazione in funzione della valutazione e autovalutazione
- Elaborare dati a sostegno della futura attività di programmazione

Risultati attesi

- Riutilizzo tempestivo dei fondi concessi e rinunciati, delle economie intervenendo tempestivamente con la modifica del Piano Finanziario
- Aumentata capacità di prevenire situazioni che minacciano la realizzabilità degli interventi
- Aumentata capacità di comunicazione dello stato di avanzamento del PSL
- Migliorata capacità di valutazione e autovalutazione
- Migliorata capacità di programmazione futura

Descrizione sistema monitoraggio

Il sistema di monitoraggio, sviluppato su supporto informatico (Access o Excel), si costituirà di metodi di valutazione di tipo quantitativo (raccolta dati per la costruzione degli indicatori predisposti) e di tipo qualitativo (*Customer satisfaction*), al fine non solo di rilevare lo stato di avanzamento finanziario, ma di

sopperire a quei problemi che possono minacciare la realizzabilità degli interventi. Per approfondire il monitoraggio qualitativo si veda la Carta Servizi del GAL.

Il sistema sarà costantemente accessibile e aggiornato, utilizzato come vero e proprio strumento di programmazione delle attività future oltre che al mero riscontro sulla corretta attuazione delle misure.

L'attività di monitoraggio verrà gestita dall'area Tecnico/Amministrativa del GAL Montagna Vicentina in collaborazione con un Tecnico di Monitoraggio e Valutazione esterno

Oggetto del sistema di monitoraggio di tipo quantitativo

Il sistema di monitoraggio andrà a raccogliere dati relativi a variabili del processo di attuazione del PSL, ovvero:

- La domanda di aiuto e pagamento, la richiesta di proroga e le comunicazioni di rinuncia
- L'attività di sportello e supporto dei beneficiari
- Le risorse attivate, impegnate ed erogate
- I risultati e prodotti derivanti dall'erogazione delle risorse ai beneficiari

I dati (di tipo fisico e finanziario) verranno raccolti in un matrice e verranno utilizzati per l'elaborazione degli indicatori di seguito riportati.

Indicatori del Sistema di monitoraggio di tipo quantitativo

Gli indicatori elaborati verranno sviluppati per permettere il monitoraggio relativo alle procedure di attuazione del PSL (**Monitoraggio procedurale**), il monitoraggio relativo all'utilizzo delle risorse finanziarie (**Monitoraggio finanziario**) e il monitoraggio delle tipologie di progetti finanziati e relativi beneficiari (**Monitoraggio fisico**).

a. Indicatori monitoraggio procedurale

- Bandi pubblicati: N. Bandi pubblicati
- Domande di aiuto presentate: N. domande presentate
- Domande di aiuto ammissibili: N. domande ammissibili
- Domande di aiuto finanziate: N. domande ammissibili e finanziate
- Domande di aiuto oggetto di rinuncia: N. domande ammissibili, finanziate che si caratterizzano per la rinuncia al contributo
- Domande di aiuto revocate: N. progetti ammessi a finanziamento a cui viene revocato il finanziamento

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

- Spese rendicontate dal GAL nell'ambito dell'Intervento 19.4 e 19.3
- Risorse stanziare nei bandi, a regia GAL e a gestione diretta
- Spese liquidate al beneficiario: spese liquidate da AVEPA da cui si possono generare economie
- Economie rilevate: Spese non riconosciute al beneficiario o rinunce

c. Indicatori di monitoraggio fisico

Gli indicatori di monitoraggio fisico si distinguono in indicatori di **risultato** e di **output** i quali sono sviluppati in relazione all'ambito di interesse e il rispettivo obiettivo generale perseguito. E' possibile approfondirli nel Quadro 4.2.2 e Quadro 4.2.3 del presente PSL .

Viene di seguito riportato l'elenco degli indicatori di risultato e di output proposti con la presente strategia.

Indicatori di risultato (costruiti così come indicato nel Cap 11 del PSR):

- Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi
- Posti di lavoro creati
- Aumento flussi turistici
- Superficie interessata da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e pregio ambientale
- % di aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori
- Superficie interessata da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e pregio ambientale

Indicatori di prodotto:

- Totale investimenti attivati
- N° aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti
- N° aziende non agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti
- Numero di operazioni beneficiarie del sostegno
- Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi
- Spesa pubblica totale
- Numero interventi diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera

Scansione temporale di rilevazione:

I dati sono rilevati con scansione trimestrale a partire dalla data di inizio di ogni attività finanziata individuata in base alla data di firma della convenzione.

Il GAL produrrà a fine anno la "Relazione annuale" che conterrà le informazioni relative all'esecuzione finanziaria, la quantificazione degli indicatori di output e di risultato e la sintesi delle attività di valutazione in itinere.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione

In relazione all'opportunità di attivare un sistema di audit permanente e con riferimento ai capitoli 9 e 15 del PSR Veneto, viene a seguito presentato il Piano di Valutazione predisposto dal GAL Montagna Vicentina ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL.

Obiettivi e scopo

Obiettivo del Piano di valutazione è quello di fornire informazioni sull'attuazione e sugli impatti del PSL al fine di migliorarne l'attuazione, favorendo l'adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi, ai meccanismi di erogazione ed all'allocazione delle risorse.

Il primo aspetto analizzato nella costruzione del presente Piano è l'identificazione dell'organizzazione amministrativa (*Governance e Coordinamento*) per intraprendere le attività necessarie a condurre le analisi valutative richieste sia dalla normativa che dalle esigenze particolari del territorio.

In secondo luogo sono state identificati i *temi e le attività di valutazione* al fine di verificare l'effettivo contributo delle azioni del PSL alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (art. 5 Reg. UE n. 1305/2013), agli obiettivi (art. 4 Reg. UE n. 1305/2013), la valutazione degli indicatori di risultato e di impatto.

Terzo elemento considerato nel presente piano è relativo al sistema per la registrazione, conservazione, gestione e trasmissione dei dati relativi all'attuazione del PSL e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione (*Dati e informazioni*).

Gli ulteriori elementi del Piano sono: il calendario generale per l'attuazione dei principali processi (*Calendario*); le modalità e le attività di comunicazione dei risultati raggiunti con il PSL (*Comunicazione*); le risorse necessarie per la realizzazione del Piano (*Risorse*).

Governance e coordinamento

Il sistema di monitoraggio che sarà implementato dal GAL rientra nel più ampio schema di governance regionale che prevede diversi organi impegnati nella programmazione, valutazione e monitoraggio dei PSL.

All'interno di questo sistema allargato di valutazione e monitoraggio del PSR, si inseriscono le attività in capo al GAL. I soggetti identificati responsabili delle attività di valutazione sono:

- Tecnico di Monitoraggio e Valutazione
- Segreteria tecnica amministrativa

Il cui compito sarà quello di:

- Valutare l'attuazione del PSL, i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi sulla base dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio
- Approvare le relazioni annuali prima dell'invio all'organismo superiore di competenza

Temî e le attività di valutazione

Nell'attività di valutazione verrà verificata l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attivate sulla base di un'analisi degli indicatori di risultato e di prodotto registrati.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione consente di misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati.

In linea con quanto definito nel PSR e conformemente al quadro comune di monitoraggio e valutazione, l'attività di valutazione evidenzierà i legami tra i risultati conseguiti, le **focus-areas** e gli **obiettivi generali della politica di sviluppo rurale**.

Dati e informazioni

La valutazione si baserà sui dati e le informazioni raccolte attraverso il sistema di monitoraggio e i relativi indicatori di input, prodotto, risultato e target per la costruzione dei quali si farà uso delle seguenti principali fonti informative

- il supporto informatico (Access o Excel) appositamente sviluppato per l'attività di monitoraggio;
- banche dati regionali quali: il Catalogo/Registro delle attività formative ed informative; la banca dati "agriturismo", la banca dati Business Plan on Line (BPOL), ecc.;
- altre banche dati e fonti informative esterne quali: la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), banche dati ISTAT;
- dati rilevati dal Sistema Informativo dall'Autorità di Gestione.

Calendario

La valutazione del PSL è stata impostata parallelamente all'attività che il Valutatore indipendente effettua sul PSR.

Di conseguenza essa è fissata su base pluriennale e prevede tre fasi principali:

- *la valutazioni in itinere*: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati; annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
- *la valutazione intermedia*, con scadenza prevista nel 2017 e nel 2019, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- *la valutazione ex-post* ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine successivamente alla chiusura del programma. I risultati verranno resi disponibili a tutti gli interessati attraverso pubblicazione nel sito.

12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	4;5;165 e ss.
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	9 e ss.
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	11
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	17 e allegati
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	17 e allegati
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	24
- lett. a8	Sede operativa nell' ATD	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				9
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	24
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	24
- lett. b3	Conformazione dell' ATD	3	3.2	3.2.2	24
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	24
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11			18 e ss.
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.2	4.2.2	82 e ss.
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A – Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato					
1.1	Conformazione rurale	3	3.2	3.2.2	18-25
1.2	Livello dimensionale	3	3.2	3.2.2	18-25
1.3	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	18-25
1.4	Coerenza dell’ambito programmatico	3	3.2	3.2.2	18-25
1.5	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	18-25
B- Caratteristiche del Partenariato					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1	5
2.2	Rappresentatività e presidio del territorio	2	2.2	App. 1	5
2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni	2	2.2	2.2.1	7
2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 2	7
2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica	2	2.3	2.3.1	11
2.6	Assetto, organigramma, organizzazione	2	2.3	2.3.1	11
C- Caratteristiche della strategia					
3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	78
3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni	4	4.2	4.2.2	83-85
3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato	4	4.2	App. 2	86-87
3.4	Coerenza degli obiettivi specifici	4	4.2	4.2.3	90
3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione	5	5.1	5.1.2	108
3.6	Orientamento verso approcci innovativi	4	4.2	4.2.4	92-94
3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	8	4.3	4.3.2	94-99
3.8	Caratterizzazione dell’approccio partecipativo	8		App. 4	198-201

APPENDICI AL PSL

- 1. Lista dei partner (vedi *facsimile in formato excel*)**
- 2. Scheda informativa dei partner (vedi *facsimile in formato excel*)**
- 3. Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato (vedi *facsimile in formato excel*)**
- 4. Approccio partecipativo e animazione**

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

in qualità di rappresentante legale del GAL (denominazione) **Montagna Vicentina**

con sede legale in (indirizzo completo) _____

codice fiscale _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 164 pagine numerate progressivamente da 1 a 164 e nelle relative appendici corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Lista dei partner					
N.	Codice fiscale /CUAA	Denominazione	Sede operativa Indirizzo	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	84002730244	Unione Montana Spettabile Reggenza Sette Comuni	Piazza Stazione. 1 – 36012 Asiago (VI)	Asiago	Pubblica
2	03969040249	Unione Montana Astico	Piazza Mazzini. 18 – 36042 Breganze (VI)	Breganze	Pubblica
3	82003350244	Unione Montana Val Brenta	Piazza 4 Novembre. 15. 36020 San Nazario (VI)	San Nazario	Pubblica
4	80009070246	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza	Sede centrale: Via Zamenhof, 697 – 36100 Vicenza (VI) Uffici di zona nell'ATD: Coldiretti Asiago Via dell'Artigianato 76 – 36012 Asiago (VI)	Vicenza, Asiago	Privata / parte economica e sociale
5	80000330243	C.C.I.A.A. di Vicenza	Via Montale 27 36100 Vicenza	Vicenza	Pubblica
6	80006480281	Università degli Studi di Padova-Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	Via 8 Febbraio. 2 – 35122 Padova	Padova	Pubblica
7	92130470286	C.U.R.A. di ricerca applicata	Via Marzolo. 9 35131 Padova	Padova	Privata / Parte economica e sociale
8	80002410241	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	Sede centrale: Via E. Fermi. 134 – 36100 Vicenza (VI) Uffici di zona nell'ATD: Confartigianato Asiago: Via Garibaldi, 45 - 36012 Asiago (VI) - Confartigianato Marostica: Via IV Novembre, 10 (Ex Opificio Baggio) 36063 Marostica (VI) Confartigianato Arsiero: Via dei Longhi, 72/C (ex via Santa Rosa) 36011 Arsiero (VI) Confartigianato Valdagno: Via Generale dalla	Vicenza, Arsiero, Asiago, Marostica, Valdagno	Privata / Parte economica e sociale

			Chiesa, 27 36078 Valdagno (VI)		
9	80008350243	A.S.C.O.M. della Provincia di Vicenza	Sede centrale: Via L. Faccio, 38 – 36100 Vicenza (VI) Uffici di zona nell'ATD: Confcommercio Asiago: Piazza G. Carli, 49 – 36012 Asiago (VI)	Vicenza, Asiago	Privata / Parte economica e sociale
10	83000350245	Associazione Mandamentale Commercianti Schio	Via Btg. Val Leogra, 47 - 36015 Schio (VI)	Schio	Privata / Parte economica e sociale
11	02612180246	Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni	Palazzo Millenini, 1 36012 Asiago (VI)	Asiago	Privata / Parte economica e sociale
12	02797500242	C.N.A. Vicenza	Sede centrale: Via G. Zampieri, 19 – 36100 Vicenza (VI) Sedi operative nell'ATD: CNA Molvena: Via Ponticello, 52 – 36060 Molvena (VI)	Vicenza, Molvena	Privata / Parte economica e sociale
13	00496080243	Provincia di Vicenza	Contrà Gazzolle. 1 – 36100 Vicenza (VI)	Vicenza	Pubblica
14	03318780271	CAEM Consorzio Artigiano Energia & Multiutility	Via E. Fermi. 134, 36100 Vicenza	Vicenza	Privata / Parte economica e sociale
15	03220080240	Fondazione Villa Fabris	Via Trieste. 43. 36016 Thiene (VI)	Thiene	Privata / Parte economica e sociale
16	84001130248	Comune di Gallio	Via Roma. 2. 36032 Gallio (VI)	Gallio	Pubblica
17	00254180243	Comune di Breganze	Piazza G. Mazzini 49 36042 Breganze (VI)	Breganze	Pubblica
18	00192560241	Comune di Recoaro Terme	Via Roma. 10. 36076 Recoaro Terme (VI)	Recoaro Terme	Pubblica
19	84000630248	Comune di Lusiana	Piazza Ouattro Novembre. 1. 36046 Lusiana, (VI)	Lusiana	Pubblica
20	84000910244	Comune di Caltrano	Piazza Dante 8 - 36030 Caltrano (VI)	Caltrano	Pubblica
21	82000930246	Comune di Valstagna	Piazza San Marco 1 36020 Valstagna (VI)	Valstagna	Pubblica
22	00546000241	Comune di Tonezza del Cimone	Via Roma. 28 36040 Tonezza del Cimone (VI)	Tonezza del Cimone	Pubblica
23	00537800245	Comune di Foza	Via Roma 2 36010 Foza (VI)	Foza	Pubblica
24	84001010242	Comune di Valdastico	Largo Savoia 1 36040 Valdastico (VI)	Valdastico	Pubblica

25	00256400243	Comune di Roana	Via Milano 32 36010 Roana (VI)	Roana	Pubblica
26	80177310580	Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	Direzione: Piazza S. Giustina. 6. 36010 Roana (VI) Filiali nell'ATD: Filiale di Asiago: Viale della Vittoria. 32 – 36012 Asiago: Filiale di Gallio: Via Roma. 4 – 36032 Gallio: Filiale di Treschè Conca (Roana): Via Fondi. 20/22 – 36010 Roana	Roana. Asiago, Gallio	Privata / Parte economica e sociale
27	83002290241	Unione Montana Pasubio Alto Vicentino	Largo Fusinelle 1, 36015 36015 Schio (VI)	Schio	Pubblica
28	00460560246	Comune di Enego	Piazza S. Marco. 11, 36052 Enego (VI)	Enego	Pubblica

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	01
Denominazione:	Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente locale
Telefono:	0424463700
Telefax:	042464567
E-mail:	info@reggenza.it
Sito:	www.reggenza.com
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Le finalità dell' Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare l'UM si propone di gestire e valorizzare il patrimonio ambientale dei Comuni (malghe, strade silvo-pastorali, pascoli) Si occupa in oltre della gestione associata di funzioni e servizi per conto dei Comuni e dell'esecuzione di progettazione e lavori in amministrazione diretta per conto dei Comuni
Localizzazione	Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è composta dai Comuni di: Asiago, Enego, Conco, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 11/06/2015
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	02
Denominazione:	Unione Montana Astico
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica

	<input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente locale
Telefono:	0445 873607
Telefax:	0445 873200
E-mail:	info@unioneastico.gov.it
Sito:	www.unioneastico.gov.it
Data ammissione al partenariato:	30/11/2015 (data subentro alla quota del socio Comunità Montana dall'Astico al Brenta, socio fondatore dal 23/09/2002)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Le finalità del Unione Montana Astico sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare l'UM con la sua azione intende promuovere e favorire lo sviluppo della montagna e del territorio.
Localizzazione	Sede legale: Piazza Arnaldi, 1 – 36030 Fara Vicentino (VI) Sede operativa: Piazza Mazzini, 18 – 36042 Breganze (VI) L'Unione Montana Astico è formata dai comuni di Caltrano, Calvene, Lugo, Fara Vicentina, Salcedo, e Breganze.
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 27/07/2015
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	03
Denominazione:	Unione Montana Val Brenta
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente locale
Telefono:	0424.99905/99906
Telefax:	0424.99360
E-mail:	info@unionemontanavalbrenta.gov.it
Sito:	www.unionemontanavalbrenta.gov.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione 23/09/2002 (L'Unione Montana Valbrenta è subentrata alla Comunità Montana del Brenta in data 20/03/2014)

Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Statuto Art 4, punti f-g-h-i</p> <p>Le finalità del Unione Montana Val Brenta sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, infatti l'UM con la sua azione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare e valorizzare le specifiche risorse territoriali nonché le identità culturali, linguistiche, architettoniche, storiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti; - promuovere la tutela dell'ambiente, uno sviluppo economico sostenibile, la salvaguardia e il razionale assetto del territorio montano; - promuovere la partecipazione delle popolazioni montane al generale processo di sviluppo socio-economico della montagna, favorendone in particolare le condizioni di residenza, di sviluppo demografico e la crescita culturale, professionale ed economica; - cooperare allo sviluppo economico locale, anche con riguardo alla programmazione decentrata e negoziata nonché alle intese programmatiche d'area;
Localizzazione	Piazza 4 Novembre 15 - 36020 Carpanè di San Nazario (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 27/07/2015
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	04
Denominazione:	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura, nel settore ittico, nelle attività connesse e nell'agroalimentare.
Telefono:	0444189600
Telefax:	0444189796
E-mail:	vicenza@coldiretti.it
Sito:	www.vicenza.coldiretti.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art 2 comma 2.1, 2.2 (punti dall'1 al 9)

	<p>Le finalità della Coldiretti VI sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con “sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali” e “turismo sostenibile”</p> <p>Nel corso dell’attività finalizzata a perseguire le finalità sindacali generali e degli scopi previsti dall’art. 2 dello Statuto della Confederazione Nazionale Coldiretti, Coldiretti VI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostiene gli interessi delle categorie rappresentate nell’ambito di politiche economiche che valorizzano le risorse dell’agricoltura provinciale sotto l’aspetto produttivo, economico, commerciale, sociale ed ambientale in relazione all’evoluzione di mercato del comparto agroalimentare ed agroindustriale; - sostiene lo sviluppo dell’impresa e dell’attività agricola in tutte le sue espressioni ed articolazioni, con particolare riguardo all’incentivazione dell’imprenditorialità giovanile e femminile, al contenimento dei costi di produzione, all’accrescimento della competitività e all’innovazione tecnologica, coniugando imprenditorialità e professionalità; - incentivare l’imprenditorialità in agricoltura, ispirandola a principi di tutela dell’ambiente e del paesaggio, al lavoro, e al rispetto/benessere degli animali. - sviluppare e valorizzare le potenzialità multifunzionali dell’impresa agricola - Promuovere e favorire l’aggregazione tra imprese (cooperative, consorzi, società di persone, società agricole,..) per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi, per l’acquisto collettivo di beni strumentali e altre merci e servizi necessari all’attività agricola e per l’erogazione di servizi alle imprese e alle persone
Localizzazione	<p>Sede centrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Zamenhof, 697 – 36100 Vicenza (VI) <p>Altre sedi nell’ATD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via dell’Artigianato n. 76 – 36012 Asiago (VI) - Via IV Novembre, n. 43 – 36063 Marostica (VI) - Galleria Dante – 36078 Valdagno (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 10/07/2015
Codice ATECO	941220 Attività di associazioni professionali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	05
Denominazione:	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile

Forma giuridica:	Ente pubblico
Telefono:	0444.9948.11
Telefax:	0444.994.834
E-mail:	urp@vi.camcom.it
Sito:	www.vi.camcom.it
Data ammissione al partenariato:	Adesione a Montagna Vicentina Scarl con deliberazione n. 331 del 28/08/2002 della Giunta camerale
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Art 2 Legge n. 580/1993 Le finalità della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con “sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali” e “turismo sostenibile” La camera di commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese
Localizzazione	Sede legale: Via Montale, 27 – 36100 (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 27/05/2015. Sulla base del Provvedimento n. 18 del 13/02/2014 la CCIAA di Vicenza sostiene inoltre il partenariato con un versamento straordinario (quota 2015 pari ad Euro 15.000 versata in data 29/04/2015).
Codice ATECO	(Articolo 3 Reg. 240/2014 – Codice ATECO: 84.13.90)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	06
Denominazione:	Università degli Studi di Padova-Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Telefono:	049-8272535
Telefax:	049-8272529
E-mail:	agraria.medicinaveterinaria@unipd.it
Sito:	www.agrariamedicinaveterinaria.unipd.it

Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore (onorario) dal 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Regolamento delle Scuole di Ateneo:</p> <p>Le finalità della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria sono in linea con l' ambito di interesse n°7 "sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali"</p> <p>La Scuola di Ateneo è una struttura di raccordo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche. Le attività didattiche sono quelle svolte nei corsi di laurea, di laurea magistrale coordinati nella Scuola e nei Tirocini Formativi Attivi, afferenti ai Dipartimenti raggruppati nella Scuola. Nello specifico i corsi relativi alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riassetto del territorio e tutela del paesaggio Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione Scienze e tecnologie agrarie Scienze e tecnologie alimentari Scienze e tecnologie animali Scienze e tecnologie viticole ed enologiche Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti Tecnologie forestali e ambientali Biotecnologie per l'alimentazione Forest science - scienze forestali Italian food and wine - alimenti e vini d'italia Scienze e tecnologie agrarie Scienze e tecnologie alimentari Scienze e tecnologie animali Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio Scienze forestali e ambientali
Localizzazione	Sede legale: Via 8 Febbraio, 2 – 35122 Padova
Sostenibilità finanziaria del partenariato	L' Università degli Studi di Padova-Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria partecipa al GAL in qualità di socio onorario.
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	07
Denominazione:	C.U.R.A. Consorzio Universitario di ricerca applicata
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile

Forma giuridica:	Consorzio di diritto pubblico
Telefono:	049.8275552
Telefax:	049.8275785
E-mail:	postmaster@pec.cura.eu
Sito:	www.cura.eu
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Le finalità di C.U.R.A. Consorzio Universitario di ricerca applicata sono in linea con l' ambito di interesse n°7 "sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali"</p> <p>Il Consorzio è sorto con l'obiettivo di coinvolgere le imprese nel campo della ricerca applicata. Le competenze che il CURA riesce a garantire spaziano in tutti i settori merceologici, da quello chimico al turismo, dalla sanità all'industria meccanica, dalla gestione dei rifiuti ai laboratori, dal settore agroalimentare alle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Le principali attività del CURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere studi ed attività di formazione; svolgere attività di ricerca applicata e di sperimentazione nel campo dell'ingegneria e delle scienze umane e applicate, utilizzando le potenzialità consentite dalle nuove tecnologie; • favorire lo sviluppo di tecnologie innovative e dei relativi servizi a supporto delle attività produttive e del terziario; • sviluppare, anche coinvolgendo associazioni di categoria, gruppi di interesse, professionisti, enti vari, iniziative operative a supporto delle nuove esigenze competitive delle piccole e medie imprese, in particolare ricercando le condizioni di fattibilità per una certificazione di sistema, di prodotto e di personale che sia in grado di consentire lo sviluppo competitivo delle stesse piccole e medie imprese; • promuovere lo sviluppo scientifico/economico/culturale del territorio valorizzando la libera iniziativa anche in collaborazione con l'Unione Europea e con enti, associazioni e movimenti di altri paesi europei ed extraeuropei;
Localizzazione	Sede legale: Via Marzolo, 9 – 35131 Padova (PD)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 07/05/2015
Codice ATECO	72.1 Ricerca e Sviluppo Sperimentale nelle scienze naturali e ingegneria

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	08
Denominazione:	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza - Confartigianato Vicenza
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione
Telefono:	0444.392300
Telefax:	0444.961003
E-mail:	info@confartigianatovicenza.it
Sito:	www.confartigianatovicenza.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art 2 punto a-b-e Le finalità dell' Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare Confartigianato VI si propone di <ul style="list-style-type: none"> - tutelare e promuovere l'artigianato, la piccola impresa e dell'associazionismo economico - sostenere l'avvio di nuove imprese e favorire la modernizzazione, l'innovazione imprenditoriale continua, attraverso la formazione, le forme di aggregazione e l'accesso al credito, alla ricerca e alle tecnologie;
Localizzazione	Sede centrale: Via E. Fermi, 134 – 36100 Vicenza (VI) Uffici di zona nell'ATD: Confartigianato Asiago: Via Garibaldi, 45 - 36012 Asiago (VI) Confartigianato Marostica: Via IV Novembre, 10 (Ex Opificio Baggio) 36063 Marostica (VI) Confartigianato Arsiero: Via dei Longhi, 72/C (ex via Santa Rosa) 36011 Arsiero (VI) Confartigianato Valdagno: Via Generale dalla Chiesa, 27 36078 Valdagno (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 01/07/2015 (Euro 1.500 + IVA)
Codice ATECO	941220 Attività di associazioni professionali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	09
Denominazione:	A.S.C.O.M. della Provincia di Vicenza
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione di categoria
Telefono:	0444 964300 0424 460150
Telefax:	0444 963400 0424 460266
E-mail:	ascomsegreteria@ascom.vi.it
Sito:	www.ascom.vi.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art. 7 Scopi Le finalità della A.S.C.O.M. della Provincia di Vicenza sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con “sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali” e “turismo sostenibile”, infatti A.S.C.O.M. intende: - promuovere sviluppo sociale ed economico; - tutelare e valorizzazione gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi che si riconoscono nel sistema confederale ed il riconoscimento del loro ruolo economico e sociale,
Localizzazione	Sede centrale: Via L. Faccio, 38 – 36100 Vicenza (VI) Uffici di zona nell'ATD: Confcommercio Asiago: Piazza G. Carli, 49 – 36012 Asiago (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 29/05/2015 (Euro 1.500 + IVA)
Codice ATECO	941220 Attività di associazioni professionali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	10
Denominazione:	Associazione Mandamentale Commercianti Schio

Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione
Telefono:	0445 - 694911
Telefax:	0445 - 694994
E-mail:	info@ascomschio.it
Sito:	www.ascomschio.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art. 5 Scopi e Funzioni punti a-b-c-n Le finalità della A.S.C.O.M. Schio sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con “sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali” e “turismo sostenibile”, infatti A.S.C.O.M. intende <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la responsabilità verso il sistema sociale ed economico ai fini del suo sviluppo equo, integrato e sostenibile; - tutelare e valorizzare le imprese, le attività professionali, dei lavoratori autonomi e dei settori economici che si riconoscono nel sistema confederale presso istituzioni ed amministrazioni, pubbliche e private, nonché nei confronti delle organizzazioni politiche, sociali, economiche e sindacali nazionali, europee ed internazionali - agevolare l'avvio dell'attività imprenditoriale e l'iniziativa economica privata perseguendo gli obiettivi
Localizzazione	Via Btg. Val Leogra, 47 - 36015 Schio (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 29/05/2015 (Euro 1.500 + IVA)
Codice ATECO	941220 Attività di associazioni professionali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	11
Denominazione:	Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile

Forma giuridica:	Consorzio
Telefono:	0424464137
Telefax:	0424464137
E-mail:	info@asiago7comuni.to asiago7comuni@pcert.it
Sito:	www.asiago7comuni.to
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione 23/02/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Le finalità del Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con “turismo sostenibile”, infatti il Consorzio Turistico Asiago 7 comuni ha lo scopo di individuare e supportare ogni azione diretta a promuovere, qualificare ed incrementare il turismo nell’area Dell’Altopiano dei Sette Comuni, favorendo in maniera organica le iniziative che determinano positive ricadute allo sviluppo del turismo.
Localizzazione	Palazzo Millepini, 1 36012 Asiago (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Il Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni non ha provveduto al versamento della quota associativa 2015.
Codice ATECO	Codice: 90.02.09 - altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche Importanza: P- primaria Registro Imprese Data inizio: 15/04/1997 Codice: 82.3 - organizzazione di convegni e fiere Importanza: S- secondaria Registro Imprese Data inizio: 15/04/1997

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	12
Denominazione:	C.N.A. Vicenza
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione
Telefono:	0444 569900
Telefax:	0444 961628
E-mail:	molvena@cnavicenza.it

Sito:	www.cnavicenza.it
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 23/09/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Statuto Titolo 1 art 2</p> <p>Le finalità del Unione Montana Astico sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL.</p> <p>La Confederazione Nazionale dell' Artigianato è un'organizzazione di rappresentanza dell'impresa, con particolare riferimento all'Artigianato, alle Piccole e Medie imprese, alle Piccole e Medie Industrie, a CNA Pensionati ed ai relativi Raggruppamenti d'interesse: imprenditrici, giovani imprenditori e tutte le forme del lavoro autonomo.</p> <p>Svolge principalmente attività di rappresentanza sindacale del mondo artigiano e della piccola e media impresa, servizi alle imprese e attività formative per imprenditori e loro dipendenti</p> <p>Oltre alla rappresentanza, scopi della CNA Provinciale di Vicenza sono la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati</p>
Localizzazione	<p>Sede centrale: Via G. Zampieri, 19 – 36100 Vicenza (VI)</p> <p>Sedi operative nell' ATD: CNA Molvena: Via Ponticello, 52 – 36060 Molvena (VI)</p>
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 09/06/2015 (Euro 1.500 + IVA)
Codice ATECO	941220 Attività di associazioni professionali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	13
Denominazione:	Provincia di Vicenza
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente locale
Telefono:	0444 908111
Telefax:	0444 908111
E-mail:	info@provincia.vicenza.it
Sito:	www.provincia.vicenza.it

Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione: 12/11/2002
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art 2 comma 1 e 6 Le finalità della Provincia di Vicenza sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, infatti la Provincia di Vicenza in quanto rappresentante del territorio e della comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne tutela le specificità territoriali, culturali, storiche, linguistiche, sociali ed economiche, inoltre garantisce la salvaguardia dell'ambiente, favorisce il risparmio delle risorse naturali ed ambientali, tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale, storico ed artistico.
Localizzazione	Sede legale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza
Sostenibilità finanziaria del partenariato	La Provincia di Vicenza non ha provveduto al versamento della quota associativa 2015.
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	14
Denominazione:	CAEM Consorzio Artigiano Energia & Multiutility
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Consorzio
Telefono:	0444.386756
Telefax:	0444.386748
E-mail:	caem@confartigianatovicenza.it
Sito:	www.artigianinet.com/
Data ammissione al partenariato:	Socio fondatore dalla data di costituzione 7/05/2008
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art 3 Scopi Le finalità di CAEM Consorzio Artigiano Energia & Multiutility sono in linea con l'ambito di interesse n°7 "sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali". Il C.A.E.M. è il primo Consorzio italiano di aziende artigiane per l'acquisto di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato

	<p>ed è sorto per cogliere le opportunità offerte dalla liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità. All'iniziativa, partita dall'Associazione Artigiani della provincia di Vicenza, aderiscono le principali Associazioni artigiane del NordEst (Bolzano, Trento, Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia, Verona, Treviso, Belluno, Padova, Venezia) nonché la Confartigianato del Veneto e la Confartigianato nazionale. Il bacino potenziale d'utenza nel triveneto è quindi formato da circa 120mila aziende.</p> <p>Il Consorzio si rivolge in particolare alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese. Al consorzio possono aderire anche enti locali e pubblici, nonché aziende di pubblici servizi aventi gli stessi consumi. Il Consorzio offre i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dei costi energetici delle imprese • l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'impiego delle fonti energetiche • l'assistenza e la formazione in campo energetico • lo sviluppo di nuove tecnologie.
Localizzazione	Sede legale: Via E. Fermi, 134, 36100 Vicenza
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 25/05/2015
Codice ATECO	841310 Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività economiche

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	15
Denominazione:	Fondazione Villa Fabris
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Fondazione
Telefono:	0445 372329
Telefax:	
E-mail:	segreteria@villafabris.eu
Sito:	www.villafabris.eu
Data ammissione al partenariato:	08/08/2008
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Atto Costitutivo Art 1</p> <p>Le finalità della Fondazione Villa Fabris sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare con l'ambito di interesse "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali".</p>

	<p>La Fondazione infatti si propone di operare nel settore della formazione e dell'istruzione nel campo del restauro. In particolare gestisce il Centro Europeo per i Mestieri del Patrimonio attraverso il quale, oltre alle attività inerenti all'insegnamento del restauro, organizza anche iniziative correlate alle attività formative stesse, quali mostre, simposi, esposizioni, convegni, corsi complementari di artigianato artistico diretti a promuovere le vocazioni territoriali. La recente modifica dello statuto porta ora la Fondazione ad allargare il suo campo d'azione anche nell'ambito della tutela, promozione e valorizzazione di cose di interesse storico ed artistico, nonché di beni culturali e di paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2014 n. 42 e successive modifiche. Attività queste ultime che ben si coniugano con gli obiettivi generali della strategia proposta da parte del GAL Montagna Vicentina laddove si prevedono degli interventi nel campo della conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche</p>
Localizzazione	<p>La Fondazione non ha una sede operativa nell'ATD ma è partecipata dalla Confartigianato di Vicenza che ha più sedi operative in questo ambito territoriale (Arsiero, Asiago, Breganze, Marostica, Recoaro Terme, Valdagno)</p> <p>SEDE: Via Trieste, 43, 36016 Thiene (VI)</p>
Sostenibilità finanziaria del partenariato	<p>Quota associativa regolarmente versata in data 14/07/2015 (fattura n. 14 del 4 maggio 2015 pari a €. 1.830,00)</p>
Codice ATECO	<p>85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale</p>

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	16
Denominazione:	Comune di Gallio
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0424 447911
Telefax:	0424 447922
E-mail:	segretario@comune.gallio.vi.it
Sito:	www.comune.gallio.vi
Data ammissione al partenariato:	19/05/2009
Elemento qualificante	Descrizione

Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art 6 “Ambiente” comma 1; Art 7 “Economia” comma 1 Le finalità del Comune di Gallio sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - tutelare l’ambiente e conservare la originaria salubrità della montagna; - proteggere la fauna e il patrimonio naturale di prati, pascoli e boschi incentivando l’intervento dei cittadini per la conservazione delle colture e della tradizione attiva silvo -pastorale; - valorizzare le tradizionali qualità architettoniche montane. - promuove iniziative a sostegno dei settori commerciale, artigianale, e di quello agricolo con particolare riguardo a lavorazioni o coltivazioni tipiche; - promuove e potenziare le strutture ricettive, volte a migliorare la qualità del turismo, a creare una cultura turistica favorevole all’incontro, allo scambio di esperienze ed allo sviluppo dei rapporti tra cittadini ed ospiti;
Localizzazione	Via Roma, 2, 36032 Gallio (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 10/08/2015 (fattura n. 21 del 11/05/2015 per un totale di Euro 732,00)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell’Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	17
Denominazione:	Comune di Breganze
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0445 869 300
Telefax:	
E-mail:	info@comune.breganze.vi.it
Sito:	www.comune.breganze.vi.it
Data ammissione al partenariato:	19/05/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art 5 comma 2 e 4 punti e-f

	<p>Le finalità del Comune di Breganze sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico della propria comunità - tutelare le risorse naturali ed ambientali del proprio territorio, in relazione al particolare valore paesaggistico della fascia collinare e dal ruolo svolto in sede locale dall'agricoltura, anche mediante la valorizzazione delle produzioni tipiche, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita; - promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica in particolare nei settori dell'industria, artigianato e terziario, per lo sviluppo dell'economia locale.
Localizzazione	Piazza G. Mazzini 49 36042 Breganze (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 17/07/2015 (fattura n. 11 del 04/05/2015 per un totale di Euro 1.281,00)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	18
Denominazione:	Comune di Recoaro Terme
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0445-793332
Telefax:	0445-793309
E-mail:	Segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it
Sito:	www.comune.recoaroterme.vi.it
Data ammissione al partenariato:	16/06/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. n. 86 del 19/09/1991 e smi</p> <p>Art. 1/bis – Attività produttive, sviluppo economico, ricerca tecnologica, innovazione e lavoro</p> <p>Comma 1, 3 e 4</p> <p>Le finalità del Comune di Recoaro Terme sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si</p>

	<p>propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale, creando e valorizzando reti di servizi ed infrastrutture a supporto delle imprese, predisponendo ed attuando progetti nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, partecipando a programmi per attività terziarie tecnologicamente avanzate, e qualificando la comunità ed il territorio sotto il profilo della ricerca scientifica nazionale ed internazionale. - Tutelare e valorizzare l'artigianato, gli esercizi e mestieri tipici locali, le attività legate alle comunità montane, anche con agevolazioni e l'introduzione di vincoli e prescrizioni paesaggistiche ed ambientali. - Creare ed offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione; favorire e supportare esperienze di formazione, inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e reinserimento professionale delle "fasce deboli" nel mercato del lavoro. - Tutelare e valorizzare le attività agricole innovative (in particolare quelle non inquinanti) intese come parte integrante dell'ecosistema.
Localizzazione	Via Roma, 10, 36076 Recoaro Terme (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa annua regolarmente versata in data 29/07/2015 (fattura n. 12 del 04/05/2015 per un totale di Euro 1.281)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	19
Denominazione:	Comune Lusiana
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0424-406009
Telefax:	0424-407349
E-mail:	comune@comune.lusiana.vi.it
Sito:	www.comune.lusiana.vi.it
Data ammissione al partenariato:	16/06/2009
Elemento qualificante	Descrizione

Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art. 2 comma da 1 a 6 Le finalità del Comune di Lusiana sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - Favorire l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni. - valorizzare e tutelare l'ambiente, il turismo e l'artigianato
Localizzazione	Piazza IV Novembre n. 1 – 36046 Lusiana (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 22/06/2015 (fattura n. 13 del 04/05/2015 per un totale di Euro 732,00)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	20
Denominazione:	Comune di Caltrano
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0445/891043
Telefax:	
E-mail:	info@comune.caltrano.vi.it
Sito:	www.comune.caltrano.vi.it
Data ammissione al partenariato:	01/09/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art 6 comma 3 e 4 Le finalità del Comune di Caltrano sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - promuove lo sviluppo civile, sociale, economico, la conservazione del patrimonio artistico, culturale, storico e ambientale, sostenere le tradizioni e la cultura locale - attiva tutte le funzioni amministrative nei settori dei servizi sociali e dell'assetto ed utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico, della promozione culturale, sportiva, ricreativa, turistica con il sostegno e la valorizzazione di tutte le risorse umane e materiali

	presenti nel territorio.
Localizzazione	Piazza Dante 8 - 36030 Caltrano (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 01/06/2015 (fattura n. 14 del 04/05/2015 per un totale di Euro 732,00)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	21
Denominazione:	Comune di Valstagna
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0424/99813
Telefax:	0424/99828
E-mail:	info@comune.valstagna.vi.it
Sito:	www.comunevalstagna.it/
Data ammissione al partenariato:	24/11/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art 2 Le finalità del Comune di Valstagna sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo sociale, civile ed economico - Recuperare e valorizzare le risorse naturale, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali - Promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica
Localizzazione	Piazza San Marco, 1 36020 Valstagna
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 22/07/2015 (fattura n. 15 del 04/05/2015 per un totale di Euro 549,00)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	22
Denominazione:	Comune di Tonezza del Cimone
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	Tel. 0445749032
Telefax:	Fax 0445749504
E-mail:	info@comune.tonezzadelcimone.vi.it
Sito:	www.comune.tonezzadelcimone.vi.it
Data ammissione al partenariato:	01/09/2009
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art. 2 Comma 3 punti a-c-e-g Le finalità del Comune di Tonezza del Cimone sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - rimuovere degli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui; - recuperare, tutelare e valorizzare le risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali; - promuovere della funzione sociale della iniziativa economica.
Localizzazione	Via Roma, 28 36040 (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Il Comune di Tonezza non ha provveduto al versamento della quota associativa per il 2015
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	23
Denominazione:	Comune di Forza
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune

Telefono:	0424-698003
Telefax:	0424-698281
E-mail:	segreteria@comune.foza.vi.it
Sito:	www.comune.foza.vi.it
Data ammissione al partenariato:	Deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 11.06.2010
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto comunale Art. 2 comma 1, 2, 3 Le finalità del Comune di Forza sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il territorio, i beni ambientali e tutelare la fauna; - Valorizzare la cultura e le tradizioni locali, salvaguardare gli usi civici e del patrimonio silvo-pastorale. - Valorizzare il turismo, l'agricoltura e l'artigianato; - Valorizzare i beni storico-architettonici - Incentivare le autonome forme associative e cooperative nel territorio;
Localizzazione	Via Roma 2 36010 Foza (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 25/06/2015.
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	24
Denominazione:	Comune di Valdastico
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0445.745003
Telefax:	
E-mail:	segretario@comune.valdastico.vi.it
Sito:	www.comune.valdastico.vi.it
Data ammissione al partenariato:	07/09/2010

Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art. 2 comma 3 punti a-c-f-g Le finalità del Comune di Valdstico sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - recuperare, tutelare e valorizzare le risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali; - promuovere la funzione sociale della iniziativa economica.
Localizzazione	Largo Savoia 1 36040 Valdstico (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 20/07/2015 (fattura n. 18 del 04/05/2015)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	25
Denominazione:	Comune di Roana
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0424.692035
Telefax:	0424.692019
E-mail:	info@comune.roana.vi.it
Sito:	www.comune.roana.vi.it
Data ammissione al partenariato:	30/05/2011
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art. 5 comma 1, 3 Le finalità del Comune di Roana sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: - riconosce i valori della propria storia espressi nella cultura, nella lingua, nelle tradizioni, nella religione, nel patrimonio storico e boschivo, nella vocazione agricola, e turistica nelle altre realtà produttive consolidate e nell'ambiente e nelle forma di vita collettiva. - incentivare l'innovazione nello sviluppo economico nel rispetto delle arti e dei mestieri tradizionali. - riconoscere la vocazione turistica quale fattore primario

	<p>dell'economia locale; programmare, mediante apposite strutture, e promuovere lo sviluppo turistico anche in collaborazione con associazioni, con privati e con organismi sovra comunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare la conservazione e l'incremento del patrimonio culturale, storico, artistico, ambientale della comunità anche attraverso le istituzioni quali: le pro-loco e le associazioni culturali. - salvaguardare e incoraggiare, anche ai fini dello sviluppo turistico, il recupero architettonico dei centri storici e delle case sparse e garantire alla popolazione delle contrade pari opportunità e servizi, riconoscendo alle stesse una funzione determinante per la salvaguardia del territorio. - perseguire la tutela del patrimonio ambientale, boschivo, faunistico, archeologico, storico, dell'aria, del suolo, delle acque e delle risorse idriche.
Localizzazione	Via Milano 32 36010 Roana (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 10/06/2015 (fattura n. 19 del 04/05/2015)
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	26
Denominazione:	Cassa Rurale e Artigiana di Roana
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	società cooperativa a mutualità prevalente
Telefono:	0424/66624
Telefax:	0424/66525
E-mail:	craroana@craroana.it
Sito:	www.craroana.it
Data ammissione al partenariato:	25/03/2013
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Art. 2 Carta dei Valori Principio 7 Le finalità del Cassa Rurale e Artigiana di Roana sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, essa infatti ha lo

	<p>scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, promuovendo lo sviluppo della cooperazione, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.</p> <p>La Cassa promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale attraverso la propria attività creditizia.</p>
Localizzazione	<p>Direzione: Piazza S. Giustina, 6, 36010 Roana (VI)</p> <p>Filiali nell' ATD: Filiale di Asiago: Viale della Vittoria, 32 – 36012 Asiago; Filiale di Gallio: Via Roma, 4 – 36032 Gallio; Filiale di Treschè Conca (Roana): Via Fondi, 20/22 – 36010 Roana</p>
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Quota associativa regolarmente versata in data 25/03/2013. (Fattura n. 15 del 04/ 05/2015)
Codice ATECO	64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	27
Denominazione:	Unione Montana Pasubio Alto Vicentino
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente locale
Telefono:	0445/530533
Telefax:	0445/530009
E-mail:	info@cmleogratimonchio.it
Sito:	www.cmleogratimonchio.it
Data ammissione al partenariato:	30/11/2015
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Statuto Comunità Montana Art. 5</p> <p>Le finalità del Unione Montana Pasubio Alto Vicentino sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la valorizzazione umana, sociale, culturale, ambientale ed economica della propria zona - Realizzare interventi speciali per la montagna dirette allo sviluppo globale mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano, riguardano i profili territoriali,

	<p>economici, sociali e culturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione delle popolazioni montane al generale processo di sviluppo socio-economico della montagna, favorendone, in particolare, le condizioni di residenza, di sviluppo demografico, di mantenimento delle tradizioni locali e la crescita culturale, professionale ed economica.
Localizzazione	Largo Fusinelle 1, 36015 36015 Schio (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	L'Unione Montana Pasubio ha aderito al partenariato in data 30/11/2015 e provvederà al versamento della quota associativa in un'unica soluzione.
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	28
Denominazione:	Comune di Enego
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Pubblica amministrazione – enti locali - comune
Telefono:	0424 490131
Telefax:	0424 490517
E-mail:	segreteria@comune.egno.vi.it enego.vi@cert.ip-veneto.net
Sito:	www.comune.egno.vi.it
Data ammissione al partenariato:	30/11/2015
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Statuto Comunale Art 3 comma 2 punti b-c-d-g-h Le finalità del Comune di Enego sono in linea con tutti e tre gli ambiti di interesse del presente PSL, in particolare il Comune si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - tutelare, conservare e promuovere le risorse naturali, storiche, paesaggistiche, architettoniche e le tradizioni culturali presenti nel proprio territorio, nonché salvaguardare gli usi civici ed il patrimonio silvo-pastorale; - valorizzare lo sviluppo economico e sociale della propria comunità, promuovendo la partecipazione dell' iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune; - sostenere le realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di

	carattere mutualistico e sociale; - rispettare e tutelare le diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso lo sviluppo dei valori della cultura della tolleranza.
Localizzazione	Piazza San Marco, 1 - 36052 Enego (VI)
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Il Comune di Enego ha aderito al partenariato in data 30/11/2015 e provvederà al versamento della quota associativa nel 2016 in un'unica soluzione
Codice ATECO	Amministrazione locale ai sensi dell'Elenco ISTAT 2015

7

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato

Elenco comuni dell'ATD												
Comune				Residen ti	Densit à	Superfici e	Area rural e	Forma di gestione associata		IPA		Area geografic a omogene a
N.	cod. ISTA T	Provinci a	denominazio ne	n. abit.	ab./Km ²	Km ²	cod.	cod.	denominazio ne	cod.	denominazio ne	cod.
1	2400 5	Vicenza	Altissimo	2.266	150,20	15,1	D	3	Comunita' Montana Agno- Chiampo	16	IPA Ovest Vicentino	IV
2	2400 7	Vicenza	Arsiero	3.303	79,79	41,4	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
3	2400 9	Vicenza	Asiago	6.391	39,22	163,0	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
4	2401 4	Vicenza	Breganze	8.693	399,47	21,8	B	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
5	2401 7	Vicenza	Brogliano	3.900	320,85	12,2	B	3	Comunita' Montana Agno- Chiampo	16	IPA Ovest Vicentino	IV
6	2401 9	Vicenza	Caltrano	2.607	114,79	22,7	D	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
7	2402 0	Vicenza	Calvene	1.323	115,32	11,5	D	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
8	2402 3	Vicenza	Campolongo sul Brenta	830	85,99	9,7	D	2	U.M. Valbrenta	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
9	2403 1	Vicenza	Cismon del Grappa	964	27,71	34,8	D	2	U.M. Valbrenta	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
10	2403 2	Vicenza	Cogollo del Cengio	3.390	93,60	36,2	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
11	2403 3	Vicenza	Conco	2.206	82,15	26,9	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
12	2403 7	Vicenza	Crespadoro	1.452	48,08	30,2	D	3	Comunita' Montana Agno- Chiampo	16	IPA Ovest Vicentino	IV
13	2403 9	Vicenza	Enego	1.825	34,69	52,6	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
14	2404 0	Vicenza	Fara Vicentino	3.943	259,84	15,2	B	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV

15	24041	Vicenza	Foza	717	20,36	35,2	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
16	24042	Vicenza	Gallio	2.413	50,41	47,9	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
17	24049	Vicenza	Laghi	123	5,53	22,2	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
18	24050	Vicenza	Lastebasse	229	12,18	18,8	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
19	24053	Vicenza	Lugo di Vicenza	3.739	256,73	14,6	D	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
20	24054	Vicenza	Lusiana	2.740	79,80	34,3	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
21	24057	Vicenza	Marostica	13.783	377,31	36,5	B	2	U.M. Marosticense	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
22	24058	Vicenza	Mason Vicentino	3.517	294,13	12	B	2	U.M. Marosticense	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
23	24059	Vicenza	Molvena	2.596	348,77	7,4	B	2	U.M. Marosticense	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
24	24063	Vicenza	Monte di Malo	2.887	121,56	23,7	B	2	U.M. Pasubio Alto Vicentino	1	IPA Alto Vicentino	IV
25	24062	Vicenza	Montecchio Precalcino	4.988	345,90	14,4	B	-	-	1	IPA Alto Vicentino	III
26	24072	Vicenza	Nogarole Vicentino	1.136	124,93	9,1	B	3	Comunita' Montana Agno-Chiampo	16	IPA Ovest Vicentino	IV
27	24076	Vicenza	Pedemonte	768	60,97	12,6	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
28	24077	Vicenza	Pianezze	2.060	410,07	5	B	2	U.M. Marosticense	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
29	24080	Vicenza	Posina	577	13,22	43,6	D	2	U.M. Pasubio Alto Vicentino	1	IPA Alto Vicentino	IV
30	24081	Vicenza	Pove del Grappa	3.093	314,31	9,8	D	2	U.M. Valbrenta	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
31	24084	Vicenza	Recoaro Terme	6.764	112,45	60,2	D	3	Comunita' Montana Agno-Chiampo	1	IPA Alto Vicentino	IV

32	24085	Vicenza	Roana	4.317	55,26	78,1	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
33	24089	Vicenza	Rotzo	638	22,58	28,3	D	2	U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
34	24090	Vicenza	Salcedo	1.038	169,72	6,1	B	2	U.M. Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
35	24093	Vicenza	San Nazario	1.740	75,28	23,1	D	2	U.M. Valbrenta	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
36	24095	Vicenza	Santorso	5.746	435,02	13,2	B	2	U.M. Pasubio Alto Vicentino	1	IPA Alto Vicentino	IV
37	24101	Vicenza	Solagna	1.895	119,84	15,8	D	2	U.M. Valbrenta	17	IPA Pedemontana del Brenta	IV
38	24106	Vicenza	Tonezza del Cimone	577	41,39	13,9	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
39	24107	Vicenza	Torrebelvicino	5.989	288,77	20,7	D	2	U.M. Pasubio Alto Vicentino	1	IPA Alto Vicentino	IV
40	24111	Vicenza	Valdagno	26.575	529,21	50,2	D	3	Comunita' Montana Agno-Chiampo	1	IPA Alto Vicentino	IV
41	24112	Vicenza	Valdastico	1.389	58,00	23,9	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV
42	24113	Vicenza	Valli del Pasubio	3.345	67,78	49,4	D	2	U.M. Pasubio Alto Vicentino	1	IPA Alto Vicentino	IV
43	24114	Vicenza	Valstagna	1.851	71,71	25,8	D	2	U.M. Valbrenta	2	IPA Altopiano dei Sette Comuni	IV
44	24115	Vicenza	Velo d'Astico	2.400	109,57	21,9	D	2	U.M. Alto Astico	1	IPA Alto Vicentino	IV

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

Tabella di riepilogo per le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori **nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia**

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Partecipanti n.	331
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	-	Visitatori/contatti n.	-
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	potenziali beneficiari portatori di interesse cittadinanza	Avvisi n.	3
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato	Incontri n.	15
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	potenziali beneficiari portatori di interesse cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	5
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	7
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse cittadinanza	Passaggi TV n.	-
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	4
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse cittadinanza	Passaggi Radio n.	-
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	2
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	-	Prodotti totali realizzati n.	-
				Totale copie n.	-

		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	-	Progetti realizzati n.	-
				Totale prodotti realizzati n.	-
8	Sportelli informativi	Sportello informativo presso la Sede del GAL		Punti informativi n.	1
				Contatti n.	
9	Servizio segnalazioni	-	-	Segnalazioni o reclami n.	-
10	Sito Internet			Visitatori n.	
				Pagine visitate per visitatore n.	-
11	Social media	facebook		Visite n.	100
		twitter	-	Visite n.	-
		youtube	-	Visite n.	-
		altro	-	Visite n.	-
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL	-	-	Uscite n.	-
				Utenti n.	-
13	Iniziative di formazione e aggiornamento	-	-	Corsi/Iniziative n.	-
				Ore n.	-
				Partecipanti n.	-

Tabella di riepilogo da utilizzare sia per le modalità e gli strumenti attivati per assicurare la necessaria animazione **in fase di attuazione del PSL**

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Partecipanti n.	15 incontri circa 500 partecipanti
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Visitatori/contatti n.	5 manifestazioni, circa 500 partecipanti
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o “Albo on line” del GAL o di Enti territoriali	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato	Avvisi n.	10

			cittadinanza		
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Incontri n.	100
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	50
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Passaggi TV n.	10
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Passaggi Radio n.	5
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Prodotti totali realizzati n.	5
				Totale copie n.	
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Progetti realizzati n.	1
				Totale prodotti realizzati n.	
8	Sportelli informativi		potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	
9	Servizio segnalazioni			Segnalazioni o reclami n.	
10	Sito Internet		potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Visitatori n.	1 sito internet
				Pagine visitate per visitatore n.	
11	Social media	facebook	potenziali beneficiari	Visite n.	1 pagina

			portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza		facebook
		twitter		Visite n.	
		youtube	potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Visite n.	1 pagina youtube
		altro		Visite n.	
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		potenziali beneficiari portatori di interesse soggetti del partenariato cittadinanza	Uscite n.	20
				Utenti n.	
13	Iniziative di formazione e aggiornamento			Corsi/Iniziative n.	
				Ore n.	
				Partecipanti n.	